



■ PAESE SIMBOLO DEL CONTINENTE

L'ARCOBALENO DEL SUDAFRICA

di CARLO GALLI

Identità e orgoglio africani, speranze per il futuro, energie, sogni, vitalità, gioia e fantasia; questo ha voluto esprimere la grande festa d'inaugurazione del Campionato mondiale di calcio a Soweto. E al tempo stesso la volontà di lasciarsi alle spalle un passato di cui il grande ghetto di Johannesburg - quella discarica priva di nome (Soweto significa solo South West Town, città del Sud-Ovest) destinata a raccogliere neri poveri e discriminati voluta dal regime bianco dell'apartheid - era stato l'icona, divenendo anche il punto di raccolta della rabbia e della ribellione degli oppressi.

A circa vent'anni dalla caduta del muro razziale in Sudafrica (una delle prime e più vistose conseguenze del crollo del muro comunista che tagliava a metà l'Europa), molte cose sono certamente cambiate. Ma non tutte in positivo. A sacrosanti nuovi spazi di libertà si sono affiancati nuovi terribili sfruttamenti semi-coloniali, crolli di Stati, massacri di dimensioni inaudite, epidemie bibliche, emigrazioni disperate; le classi dirigenti si stanno dimostrando inette e corrotte, sostenute dal terrore interno e dagli appoggi esterni (europei, americani, cinesi); insomma, nel medesimo continente il sottosviluppo si approfondisce, la dipendenza si fa cronica, mentre al tempo stesso mettono faticosamente radici le condizioni per un futuro migliore.

Di questa realtà a macchia di leopardo, di questo spettro molto variato di chances, il Sudafrica è la sintesi. E sa di esserlo. Il suo simbolo, l'arcobaleno, non allude solo alla molteplicità delle razze che vi convivono, ma anche - di fatto - alla variabilità, alle differenze, alle contraddizioni che lo attraversano. Ai vecchi ceti dominanti bianchi si affianca ora una borghesia nera, numericamente esile, che non sa e non vuole eliminare povertà, ingiustizie e disuguaglianze; che infatti persistono, pur mutando forme e manifestazioni. Il Paese si avvia a diventare un regime a partito unico, e ad assomigliare così ai troppi Paesi africani i cui presidenti imprevedibili sedevano venerdì in tribuna d'onore, mentre Mandela era assente per un lutto personale che agli occhi del mondo è apparso come un'ombra sulla felicità pura che il popolo sudafricano esprimeva con tanta energia e simpatia. Come a significare che mentre il Paese più ricco e, nonostante tutto, più evoluto del continente africano, il Paese che di fatto è egemone almeno nell'Africa australe, dimostra al mondo, scettico e condiscendente, di essere capace di un'impresa di tutto rispetto qual è l'organizzazione del campionato mondiale di calcio - tappa importantissima di una politica estera ambiziosa, che da tempo porta il Sudafrica a giocare un ruolo tutt'altro che trascurabile sullo scenario politico internazionale -, il peso dei mali secolari suoi, e del continente di cui oggi è uno dei leader, continua a gravare sulle sue spalle.

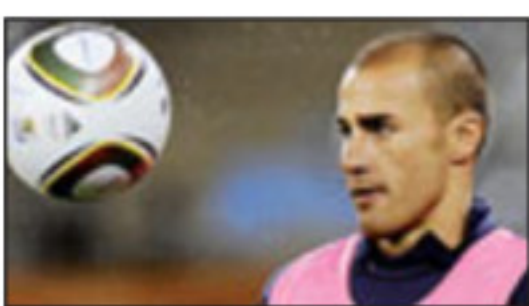
● Segue a pagina 5

IL SUPERMINISTRO ANNUNCIA PIÙ LIBERTÀ PER LE AZIENDE. INTERCETTAZIONI, I FINIANI CHIEDONO DI LIMARE IL TESTO

Tremonti: troppe regole frenano l'economia

«Riformeremo la Costituzione». Regioni in rivolta contro i tagli. Epifani (Cgil) teme la manovra bis

MONDIALI / 1



Stasera gli azzurri contro il Paraguay
Il ct Lippi: «Vedrete andremo lontano»

NELL'INSERTO SPORTIVO

MONDIALI / 2

Exploit della Slovenia battuta l'Algeria
La Serbia piegata su rigore dal Ghana

NELL'INSERTO SPORTIVO

L'IMPRESA

Il Kras conquista un'incredibile serie D
I carsolini resistono a Jesi e vengono promossi

NELL'INSERTO SPORTIVO

SOCIETÀ E SQUADRA SOTTO CHOC DOPO LA RETROCESSIONE

La Triestina resta senza parole



Il presidente Stefano Fantinel attonito al Rocco dopo il ko contro il Padova

Il disastroso epilogo del campionato della Triestina retrocessa: si riparte da zero, ma con una certezza.

I dodicimila cittadini che hanno visto sotto i loro occhi consumarsi un fallimento sono un patrimonio che varrebbe la pena di valorizzare. Spesso il pubbli-

RICOMINCIARE DA ZERO

di CIRO ESPOSITO

co triestino scettico, critico e brontolone, ha dato prova dell'attaccamento alle realtà sportive della sua città. Nell'ultimo mese lo stadio Rocco non è mai sceso sotto la soglia di seimila presenze.

● Segue, con i servizi, nell'inserto sportivo

ROMA Giulio Tremonti a sostegno della libertà d'impresa. Il superministro, parla alla festa della Cisl e critica l'eccesso di regole «che bloccano l'economia»; poi annuncia la modifica di alcuni articoli della Costituzione per agevolare le aziende. Il leader Cgil, Guglielmo Epifani, teme il ricorso a un'altra manovra se quella, dolorosa, appena varata dal governo non dovesse bastare. Le Regioni, intanto, continuano a dire no ai tagli. Intercettazioni, i finiani in pressing sul ministro Alfano: «Il testo va ancora limato».

● Alle pagine 2 e 3

IL SENATORE CARNICO

Vanni Lenna fa avere 400mila euro a Forni dove il figlio è sindaco

TRIESTE Sono 400mila gli euro assegnati dallo Stato al Comune di Forni di Sotto, 675 abitanti. Con quei fondi sistemeranno un'area sportiva. A spingere per il finanziamento è stato il senatore carnico Vanni Lenna: il figlio è il sindaco di quel paesetto.

● Urizio a pagina 3

BUFERA SUL GOVERNATORE LEGHISTA

Zaia snobba l'Inno L'ira degli ex di An: «È un oltraggio»

Il "Va' pensiero" al posto di Mameli all'inaugurazione di una scuola

TRIESTE Il Va' pensiero al posto di Fratelli d'Italia. E il governatore del Veneto, il leghista Luca Zaia (nella foto), si ritrova nel mezzo di una bufera politica. L'episodio prende le mosse dalla Tribuna di Treviso: all'inaugurazione di una nuova scuola primaria di Fanzolo di Veduggio, l'inno di Mameli avrebbe dovuto essere cantato da un coro al taglio del nastro, ma, poco prima della cerimonia il portavoce del governatore avrebbe chiesto di cambiare programma. Un fatto che ha fatto infuriare la direttrice dell'ufficio scolastico regionale del Veneto, Carmela Palumbo. E subito dopo, appena la notizia si è sparsa, anche vari esponenti del Pdl ex di An, su tutti il ministro Ignazio La Russa. Anche l'opposizione ne approfitta e attacca il leghista.



● A pagina 2

Cultura

Provocatorio saggio del docente di psicologia veneziano

Legrenzi e l'elogio della trasgressione «Fare sciocchezze è mettersi alla prova»

di MARY B. TOLUSSO



Paolo Legrenzi

tensità.

E allora trasgredite, per favore: Oscar Wilde era l'uo-

mo più richiesto dai salotti, e non certo perché virtuoso.

E uno degli effetti collaterali del divertente libro *Non occorre essere stupidi per fare sciocchezze* (Il Mulino) di Paolo Legrenzi, docente di psicologia, veneziano di nascita, laureato in Filosofia, che ha svolto la sua attività anche all'Università di Trieste e che adesso insegna Psicologia cognitiva all'Università Luav di Venezia.

● A pagina 14

L'UE DENUNCIA I FORTI RITARDI DELL'ITALIA. I "VICINI" INVECE CORRONO

Corridoio 5, Lubiana pigia sull'acceleratore

Entro fine anno il via ai lavori della tratta ferroviaria Capodistria-Divaccia

ISTRIA, DUE INCIDENTI IN MARE. NESSUN FERITO

Un panfilo affonda, un motoscafo brucia

UMAGO Due gravi incidenti in mare in Istria nel giro di poche ore. Sabato il panfilo italiano «Felica», 17 metri, è colato a picco 5 miglia a Ovest di Punta Salvore. Le 8 persone a bordo si sono salvate su una scialuppa. E probabile che l'affondamento sia stato causato dall'urto con un tronco d'albero alla deri-

● A pagina 5



Il motoscafo incendiato al largo di Punta Salvore

TRIESTE L'Ue denuncia i ritardi italiani sui progetti per la realizzazione del Corridoio 5 nella tratta ferroviaria Trieste-Venezia: lo dice il memorandum d'intesa appena firmato a Saragozza dai ministri dei Trasporti di Francia, Italia, Slovenia e Ungheria. Ma se da questa parte del confine si dorme, in Slovenia si corre: entro fine anno partiranno i lavori sulla nuova linea Capodistria-Divaccia.

● Ballico a pagina 7

Schianto mortale con lo scooter

L'incidente contro un'auto in via Baiamonti. Vittima un serbo di 52 anni

TAIARIOL COSTRUZIONI
Borgo Padriciano

APPARTAMENTI E CASE INDIPENDENTI
ristrutturazione ed ampliamento residenziale

VENDITA DIRETTA ESENTE MEDIAZIONE

Ultima disponibilità
2 pezzi
520.000 euro
370.000 euro

Visite anche la domenica su appuntamento
340 7096675
348 7104876

TRIESTE L'incrocio tra via Svevo e via Baiamonti è stato teatro ieri pomeriggio di uno scontro mortale tra uno scooter e un'utilitaria guidata da un ventenne. La vittima è Ljubisa Golubovic, serbo di 52 anni, residente da tempo a Trieste in via Gattera. Viaggiava sullo scooter con la moglie di 47 anni, anche lei serba. La donna, ancora cosciente al momento dell'arrivo dei sanitari, ha riportato lesioni serie ma non gravissime. Per Ljubisa Golubovic, invece, non c'è stato nulla da fare. Il personale del 118 ha cercato instancabilmente di rianimarlo per circa 45 minuti, ma senza successo. Ancora



L'incidente in via Baiamonti

da accertare le dinamiche dell'incidente e le responsabilità: al momento dello scontro il semaforo era verde per entrambi i mezzi.

● Rebecca a pagina 9

OCCASIONISSIME!!
valigie, trolley e borsoni a prezzi scontatissimi!!

Trolley CHERARD
POLICARBO - 2,9 KG - TSA USA
€ 59,50

in esclusiva solo al:
CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora 14 zona Fiera
Aperto dal lunedì al sabato 08.30 - 19.00

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Traffico chiuso e niente maxischermi

È in arrivo la notte dei saldi con festa finale all'Ausonia

di PIERO RAUBER

TRIESTE Spettacoli agli angoli del centro con appendice dedicata ai tiratardi con musica dal vivo al bagno Ausonia fino alle 3 del mattino. E stuzzichini per i passanti. Traffico chiuso dalle 20 alle 2: sabato 3 luglio il centro diventerà per una sera un enorme percorso pedonale con tutte con le serrande alzate: bar, ristoranti e, soprattutto, negozi. È la "notte dei saldi" 2010. Unica incognita: se l'Italia passa ai quarti, proprio quella sera ci sarà la diretta dei Mondiali. Ma il Comune: niente maxischermi.



La notte dei saldi 2009

● A pagina 8

LA GUERRA
DEGLI INNI

Il neo-governatore leghista all'inaugurazione di una scuola nel Trevigiano: «Non ho imposto nessuna variazione»

Zaia fa suonare il Va' pensiero e snobba Mameli

Il ministro La Russa scandalizzato: «Non mi sembra possibile. Sarebbe molto grave»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Suona il Va' pensiero al posto dell'inno di Mameli a Fanzolo di Veduggio (Trevise) per l'inaugurazione di una scuola primaria e si scatena la polemica. La cerimonia, alla presenza del presidente del Veneto Luca Zaia, presenta un fuori programma che, da quanto riporta *La Tribuna*, non è piaciuta alla direttrice dell'Ufficio scolastico regionale del Veneto, Carmela Palumbo, pronta a denunciare il fatto all'assessore regionale all'Istruzione Elena Donazzan (ex An).

Stando al programma, l'inno nazionale doveva essere cantato da un coro, ma una ventina di minuti prima del taglio del nastro il portavoce del governatore l'avrebbe fatto sostituire con il Va' pensiero anche se Zaia nega di essere intervenuto sul programma.

«L'inno di Mameli è stato regolarmente cantato dal coro al momento del taglio del nastro. Credo - scrive Zaia in una nota - che queste precisazioni siano utili per chiudere definitivamente una polemica che non aveva e non ha ragion d'essere».

Ma per alcuni testimoni il Va' pensiero è stato cantato alla fine dei discorsi ufficiali e della benedizione del parroco, prima del taglio del nastro mentre l'inno italiano è stato eseguito solo quando il presidente veneto stava visitando il nuovo plesso scolastico. Una versione questa confermata anche dal direttore del coro, La Polifonica di Salvarosa.

Secondo gli stessi testi-



moni due persone dello staff del presidente avrebbero fatto presente agli amministratori e agli organizzatori che Zaia non avrebbe gradito l'inno nazionale nel clou

dell'evento.

E la precisazione del governatore non bastano a placare le reazioni. «Zaia ha fatto sostituire l'inno di Mameli con il Va' pensiero? - si chiede il

ministro della difesa, Ignazio La Russa - Non mi sembra possibile, anche perché il Va' pensiero è ancora più patriottico dell'inno di Mameli, e dunque sarebbe contrad-



Il ministro Ignazio La Russa. Nell'immagine a fianco un momento dell'inaugurazione della scuola del Trevigiano alla presenza del governatore Luca Zaia

dittorio per un leghista. Comunque, se fosse vero, sarebbe grave, perché non spetta a un governatore far sostituire l'inno italiano».

Per il capogruppo del

Pd in Veneto, Laura Pupato, «non compete al presidente della Regione modificare disposizioni e norme contenute nel nostro regolamento, nella tradizione storica del Paese, nelle disposizioni del presidente della Repubblica e della Costituzione. Quindi Zaia si adegua e non si arroghi diritti arbitrari che offendono i veneti italiani».

Per il sindaco di Padova, Flavio Zanonato, «si cerca di distrarre l'attenzione con queste trovate. A Zaia - aggiunge - chiedo di difendere il Veneto che è massacrato da una politica di governo che ci considera l'ultima ruota del carro. Il governo leghista non ci dà i soldi e fa suonare il Va' pensiero».

Il deputato Antonio De Poli (Udc) invita Zaia «a vergognarsi. Il primo cittadino di una regione dovrebbe dare il buon esempio di rispetto verso le istituzioni. Zaia dovrebbe tenere ben a mente che rappresenta i veneti e quando interviene in qualità di governatore del Veneto non si deve permettere di calpestare la nostra storia».

De Poli invita i cittadini veneti ad esporre la bandiera italiana e considera «vergognoso che si sia stato impedito il normale svolgimento della manifestazione, per via di un capriccio del Carroccio. Che esempio viene dato ai nostri figli? Se nemmeno l'alta carica regionale - prosegue De Poli - ha rispetto nei confronti dello Stato e della nazione, come possiamo pretendere che i nostri ragazzi di fronte a questi episodi ne abbiano?».

LE REAZIONI

Il ministro Ronchi: «E' un oltraggio all'intera nazione»

TREVISO Come scriviamo qui a fianco, all'inaugurazione di una scuola nel Trevigiano non si suona l'inno di Mameli: il neo-governatore veneto Luca Zaia avrebbe chiesto di sostituirlo con il "Va' pensiero" di Verdi. Il fatto fa rumore e scatena la polemica contro la Lega, già sotto tiro dopo che, il 2 giugno, i suoi avevano disertato la parata dei Fori imperiali e che Roberto Maroni aveva fatto eseguire a una cerimonia ufficiale "La gatta" di Gino Paoli al posto dell'inno di Mameli.

Il deputato del Pdl Fabio Gava, che a quella cerimonia c'era, ha sentito eseguire l'inno, e per questo chiede chiarimenti al governatore, come fa anche il senatore Lucio Malan.



Il ministro Ronchi

Il Pdl è duro. Durissimo il titolare delle Politiche comunitarie Andrea Ronchi: «Aver deciso che l'inno di Mameli fosse suonato senza la presenza delle autorità è un oltraggio alla nazione italiana», tuona aggiungendo: «La Lega è certamente un alleato importante. Ma si sappia che sul concetto di unità nazionale, dall'inno d'Italia al federalismo, non faremo sconti a nessuno».

Una cosa distruttiva». Così il sottosegretario alla Difesa Guido Crosetto (Pdl) commenta la sostituzione dell'inno di Mameli con il

Va' pensiero.

«In un momento in cui ci si concentra su una dimensione internazionale - spiega Crosetto - sentire queste cose non fa piacere. Mi pare un atteggiamento semplicemente distruttivo».

E "Fwebmagazine", il periodico online della Fondazione Farefuturo attacca duramente e senza mezzi termini il governatore del Veneto Luca Zaia.

Il periodico on line promette «un mese senza criticare la Lega. Ci toccherebbe - viene spiegato - ripetere sempre le stesse cose, ricordare i principi fondamentali della nostra Repubblica, qualche nozione di diritto internazionale, un po' di solidarietà e carità cristiana. E poi perché non conviene prestarsi al gioco. Ma soprattutto perché mentre la Lega si occupa di rassicurare il suo elettorato a suon di proclami, noi vorremmo tifare la nostra Nazione in santa pace, dato che la loro ha già giocato».

«L'ultima di queste sparate (trita e ritrita) - continua l'articolo - arriva da Zaia: niente Fratelli d'Italia, meglio il Va' pensiero. E la penultima, qualche giorno fa, arrivava dal Piemonte governato dal giovane Cota: assumiamo professori e supplenti che siano solo "del territorio". Qualche reazione, qualche sussulto, un po' di indignazione, le solite repliche puntute leghiste e, per ora, basta».

«Ma tra lezioni di dialetto, esami di cultura locale, graduatorie regionali (che a dire il vero sono state proposte anche, più o meno velatamente, da alcuni esponenti del Pdl), inni mancanti e tricolori usati per altri fini, queste nuove "sparate" pare di averle sentite già mille volte. E hanno buone probabilità di fare la stessa fine».

«Se corrisponde al vero che il presidente Zaia ha fatto sostituire l'inno di Mameli durante un'inaugurazione ufficiale siamo di fronte ad un fatto gravissimo che condanniamo con forza e chiediamo al governo di prenderne le distanze e di condannare il gesto di Zaia senza se e senza ma. Questa volta si tratta di un gesto sprezzante ed intollerabile che umilia il Paese e la Costituzione». Lo afferma Massimo Donadi, capogruppo di Italia dei valori alla Camera.

DE MAGISTRIS (IDV): «DISPREZZO VERSO LA REPUBBLICA»

Martella (Pd): «Un atto sovversivo»

TREVISO «Se veramente il governatore del Veneto Zaia ha deciso la sostituzione dell'inno di Mameli saremo di fronte ad un atto tanto tracotante quanto offensivo verso il Paese, oltre che indegno verso la carica stessa che Zaia ricopre». Lo afferma Luigi de Magistris, eurodeputato dell'Idv. «Non una novità purtroppo, ma l'ennesimo episodio di disprezzo e offesa verso la Repubblica e la storia nazionale a cui questa forza razzista e secessionista ci ha abituati. La Lega al Nord crede di governare una presunta "razza padana": idea, questa, inaccettabile e pericolosa per qualsiasi spirito democratico».

Sul tema è intervenuto anche il deputato del Pd, Andrea Martella: «Si tratta di un atto sovversivo, che va contro l'Italia e gli italiani. Ed è ancora più imperdonabile perché compiuto, durante l'inaugurazione di una scuola pubblica, per volontà di un uomo che guida un'istituzione democratica. Non ci può essere alcuna giustificazione: presenterò un'interrogazione parlamentare perché il presidente del Consiglio e il ministro dell'Istruzione prendano una posizione ufficiale di condanna a nome del governo».



Luigi de Magistris

COTA

«La maggioranza ha i numeri»

ROMA Il Consiglio dei ministri si occuperà di riforma della Giustizia a settembre. Il ministro Angelino Alfano traduce in un tempo ben preciso quell'«imminente» che il premier Silvio Berlusconi aveva annunciato appena ieri per gli interventi nel sistema giudiziario destinati mettere fine all'«anomalia» delle toghe che vogliono sovvertire il voto popolare. Un coro di no si alza dall'opposizione e dalle toghe contro il progetto che il Guardasigilli presenterà all'esecutivo dopo l'estate e che prevede la separazione delle carriere tra giudici e pm, la nascita di due Csm e di una meccanismo disciplinare «che ri-



Angelino Alfano

solva il problema di una giustizia troppo domestica». Alfano incassa invece il plauso dai penalisti, mentre Roberto Cota, governatore leghista del Piemonte, ribadisce che la riforma «era prevista e va fatta. Questa maggioranza ha la compattezza per poter fare questa im-

IL PD FA MURO CONTRO OGNI RITOCCHO ALLA CARTA COSTITUZIONALE

«Riforma della giustizia a settembre»

L'annuncio del guardasigilli Alfano. Ok della Lega. No delle toghe

DONADI

«Non ci fidiamo di chi irride le istituzioni e la costituzione per il potere assoluto»

«La voteremo presto, per varare la Bicamerale di D'Alema ci vorranno quattro mesi», assicura il ministro, ottimista sui tempi necessari per le modifiche costituzionali. Dall'opposizione il Pd fa muro proprio contro ogni ritocco della Carta: «Siamo contrari contro l'ipotesi di costituire due Csm e di separare ulteriormente le carriere, già oggi nettamente distinte», dice il responsabile Giustizia, Andrea Orlando, invitando il ministro a pensare piuttosto ai tempi del processo civile, a garantire messi e risorse, all'emergenza carceri. Per l'Idv, Massimo Donadi dice «Non ci fidiamo di chi irride e de-

nigra le istituzioni e la costituzione, che ritiene fastidiosi ostacoli tra lui e il raggiungimento del potere assoluto». Roberto Rao, dell'Udc, dice no a una riforma «che sia una sorta di punizione verso i magistrati».

Dal mondo giudiziario, se l'Anm tace, parlano i consiglieri togati del Csm, esponenti delle diverse correnti della magistratura. «La mancanza di una idea complessiva che non sia ritorsiva è una costante di questo ministro, di questo governo. Prevedere un voto in tempi brevi su modifiche costituzionali dimostra una idea curiosa di giustizia e di costituzione», osserva Livio Pepino (Magi-

stratura Democratica). «Sono sempre annunci, quando si trasformeranno in testi ragioneremo» dice Fabio Roia (Unicost) avvertendo che «quando si toccano le regole fondamentali dello stare insieme i tempi brevi e le forzature di maggioranza non fanno bene a nessuno». I cittadini chiedono una «riforma condivisa e non interventi di spaccatura che non migliorerebbero di un giorno la durata dei processi», sottolinea Mario Fresa (Movimento per la Giustizia), che giudica «tardiva» l'idea del ministro di cambiare dopo l'estate il Csm quando a luglio ci saranno le elezioni per rinnovarlo.

APPELLO DI BOCCHINO AL MINISTRO: «COSTITUZIONALITÀ A RISCHIO»

La sfida dei finiani: «Il testo va migliorato»

ROMA Prosegue il pressing dei "finiani" perché il ddl sulle intercettazioni non sia "blindato" alla Camera e il ministro Angelino Alfano non chiuda la porta a ulteriori limitature al testo. Gli esponenti dell'area vicina al primo inquilino di Montecitorio vanno all'attacco corroborati dalle prese di posizione a favore di modifiche da parte di esponenti del Pdl che non fanno parte della "minoranza", da Beppe Pisanu, che sabato ha chiesto modifiche, a Gaetano Pecorella («il testo uscito dal Senato può essere migliorato»).

La lealtà della componente vicina "finiana", di-

ce Italo Bocchino, non è in discussione, ma a questo punto spetta al Guardasigilli decidere se «andare fino in fondo sul testo del Senato o migliorarlo», sapendo che solo apportando modifiche al testo si potranno evitare «problemi successivi», soprattutto in riferimento «alla ragionevolezza e costituzionalità di alcuni aspetti».

Una linea, quella del "braccio destro" di Gianfranco Fini condivisa sia dai "finiani" che possono essere ascritti alla cate-

goria di pontieri, come Andrea Augello, che a quelli più duri come Fabio Granata. Augello evidenzia come il dibattito sulle modifiche al testo «si è mosso e continua ad animarsi ben al di là della dialettica tra maggioranza e minoranza interna al Pdl. E questo dovrebbe incoraggiare qualche riflessione». Di qui il suo appello a Alfano: «Sono certo che con l'equilibrio che lo contraddistingue saprà valutare al meglio questa situazione consapevole di avere co-

munque alle spalle un percorso che ha garantito un punto di sintesi valido per tutto il Pdl». Fabio Granata chiede invece a Berlusconi di tenere conto delle «parole coraggiose e di verità» di Pisanu e Pecorella.

Oggi intanto, in un incontro con la presidente della commissione Giustizia Giulia Bongiorno e con i tecnici della Camera, Fini farà il punto su tempi e contenuti del ddl sulle intercettazioni. Un provvedimento che però, una buona parte del Pdl

non vuole cambiare, a partire dal ministro Alfano che ricorda come alcune richieste della minoranza del Pdl siano già state recepite. Lo stesso ragionamento viene fatto dal capogruppo del partito alla Camera Fabrizio Cicchitto. «E una legge equilibrata», ribadisce anche il leghista Roberto Cota dopo che ieri il Senatur Umberto Bossi aveva lanciato un altolà a eventuali cambiamenti del testo.

L'opposizione torna a darsi pronta a una batta-

glia dura sul provvedimento. «Il ddl sulle intercettazioni non passerà così», dice il vice segretario del Pd, Enrico Letta. L'Italia dei Valori va giù decisamente pesante. «Il ministro della Giustizia dice il portavoce del partito Leoluca Orlando - fra le altre cose avrà sulla sua coscienza ogni minorenne abusato da un pedofilo e ogni violentatore che non potrà più essere intercettato e arrestato. Parole definite «inaccettabili» dal Pdl con Daniele Capezzone che invita l'Idv a smetterla con «lo sciacallaggio, gli insulti, le aggressioni contro gli avversari trattati sistematicamente come nemici da abbattere».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Manicchi, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Gianluca Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/672831.1, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1, a pag. € 850,00 (fest. € 27,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 410 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Iviva), Manichetti 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 giugno 2010 è stata di 50.900 copie.

Certificato n. 6795 dell'1.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) PAOLO POSSAMAI

EMERGENZA
CONTI PUBBLICI

Il ministro dell'Economia alla Festa della Cisl ribadisce la necessità di modificare l'articolo 41 della Costituzione sulla libertà d'impresa

Tremonti: «Troppe regole bloccano l'economia»

E ai governatori replica: «Fino ad ora a loro è stato dato, se stanno fermi un giro non succede niente»

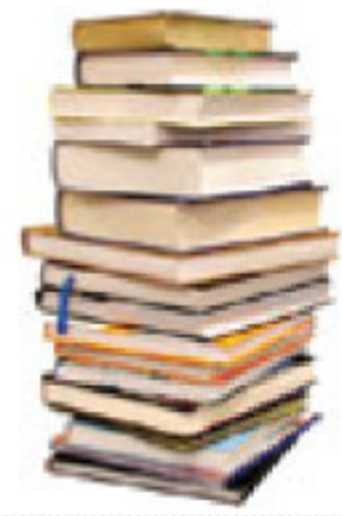
TRENTO Basta, «è finita» l'epoca del conflitto tra capitale e lavoro. Il mondo è cambiato: «la via giusta è quella dell'economia sociale di mercato». Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, «non ha dubbi» nell'indicare la nuova strada per crescere e competere, imposta dalla globalizzazione, che a sua volta impone scelte in un certo senso «obbligate».

Tremonti interviene alla Festa nazionale della Cisl, che quest'anno coincide con il 60mo anniversario della fondazione, e tra citazioni e scambi di battute con gli altri ospiti (anche il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, oltre ovviamente al numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni, con cui si intrattiene) spazia dalla libertà di impresa alle nuove sfide da incrociare. Cita Sant'Agostino ma anche Hobbes per ricordare alla platea, che lo applaude, l'egoismo dell'uomo («homo homini lupus») e don Luigi Sturzo per parlare a «uomini liberi e forti», che sono «liberi da pregiudizi e ideologie». Lo fa tirando in ballo la vicenda di Pomigliano, che porta proprio come esempio della «via giusta».

Ribadisce, appunto, l'intenzione di rivedere l'articolo 41 della Costituzione, altrimenti - sostiene - «non vai da nessuna parte», così come - sostiene - «se modifichi l'articolo 118 fai la cosa giusta ed equilibrata», quanto alle competenze.

Il labirinto di leggi

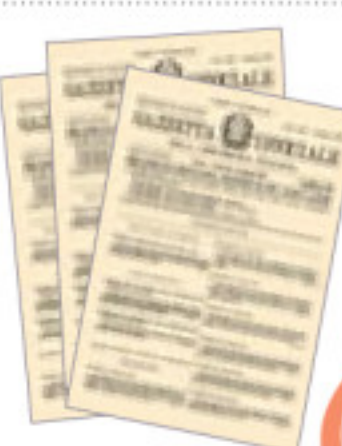
Così il ministro Tremonti



1 milione di mq di regole ogni anno pari a

17 volte

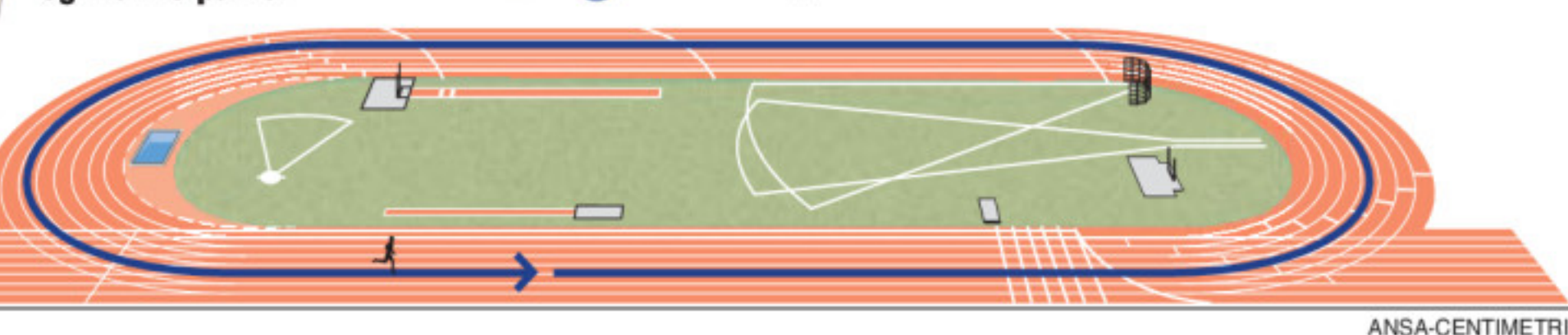
l'area occupata dalla Basilica e da piazza San Pietro



4 km di Gazzetta Ufficiale ogni anno pari a

10 giri

di una pista di atletica



ANSA-CENTIMETRI

Revisioni per liberalizzare le Pmi e rilanciare il Paese sulla competitività, che - torna a dire - saranno precedute da

una legge ordinaria. Martella la «quantità impressionante e crescente di regole, che hanno l'effetto di un blocco, di una ra-

gnatela, di un labirinto che fa paura». E ne indica la portata: «Questo è un Paese che fa 4 chilometri di Gazzetta Ufficiale

l'anno, un chilometro quadrato di regole all'anno».

E poi parla della manovra economica biennale.

ROMA Il «labirinto di leggi», contro il quale si è scagliato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti è fatto di circa 10.000 norme. Il dato è quello indicato dal ministro della Semplificazione, Roberto Calderoli, il cui mandato è proprio quello di «disboscare» e mettere ordine nelle norme italiane. «Sono state abrogate circa 375 mila

La giungla italiana delle 10mila leggi e i 4 chilometri di Gazzetta ufficiale

tra leggi e regolamenti - ha spiegato il ministro lo scorso marzo - e ora ne rimangono circa 10.000». L'obiettivo dichiarato dal ministro e dal governo è però quello di arrivare a 5.000 norme dello

Stato. Misure che, come spiegato sempre da Calderoli, dovrebbero essere in ogni caso raggruppate in «codici» in modo da semplificare la vita agli utenti. Cittadini ed imprese, tra l'altro, si tro-

vano a dover fare i conti, oltre che con le leggi italiane anche con quelle europee e quelle regionali. E un po' di razionalizzazione nei 4 chilometri di Gazzetta Ufficiale pubblicati ogni anno, come ha ricordato Tremonti, non guasterebbe di certo. Perché come ha detto il titolare dell'Economia, si tratta di una burocrazia che ha l'effetto di un «blocco».

CONVOCATA PER DOMANI UNA CONFERENZA STRAORDINARIA

Le Regioni sul piede di guerra contro i tagli

Il presidente Errani: «Nessuno mette in dubbio la crisi, ma la manovra dev'essere più equa»

ROMA Le Regioni lanciano contro la manovra del governo una mobilitazione che si preannuncia combattiva e risoluta. Dopo lo scontro che si è consumato giovedì scorso fra i governatori e il ministro Tremonti contro «l'insostenibilità» delle misure anticrisi, ieri il presidente della Conferenza delle regioni, Vasco Errani, rilancia: la manovra sia «più equa» e «coinvolga tutti i livelli istituzionali della Repubblica. Soprattutto, abbia il minore impatto possibile sui servizi ai cittadini e alle imprese».

Come primo atto operativo, ha convocato per domani una Conferenza straordinaria. A distanza, da Levico Terme, dove è intervenuto alla Festa nazionale della Cisl, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti commenta: «Fino ad ora alle

Regioni è stato dato, se si fermano per un giro non è che succede...». Ieri mattinata il ministro aveva criticato i criteri per l'assegnazione dei fondi da parte del Viminale (ma non per colpa dei funzionari ma dei legislatori) ai Comuni. «Vi sembra civile un Paese che dà un punto di Pil a metà dei Comuni in base a criteri che nessuno conosce?» aveva detto.

«Nessuno mette in dubbio - osserva però Errani - la fase difficile attraversata dal Paese e la necessità di interventi finanziari adeguati, ma occorre costruire una manovra equa. Dopo gli incontri con le forze politiche, i capigruppo parlamentari di maggioranza e opposizione e dopo il confronto con le parti economiche sociali presenteremo le nostre proposte, partendo da una condivisa as-

FORMIGONI

«È davvero squilibrata: a noi viene chiesto un contributo del 50% mentre per i ministeri i sacrifici sono dell'1,5%»

sunzione di responsabilità. Spiegheremo, dati alla mano - annuncia ancora - ai cittadini, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni rappresentative del mondo produttivo, a forze politiche e mezzi di informazione le conseguenze della manovra».

Anche Roberto Formigoni, presidente della Lombardia, ribadisce le critiche e parla di «manovra squilibrata». «Alle Regioni - spiega - viene chiesto un contributo del



Vasco Errani, presidente Conferenza delle Regioni

50%, che si avvicina al 60% contando Province e Comuni. Ai ministeri, cioè allo Stato, la manovra chiede sacrifici attorno all'1-1,5%. Le Regioni sono le uniche ad aver diminuito i debiti del 6%, i ministeri invece li hanno

aumentati. Siamo all'accanimento contro le Regioni, ai ministeri tocca solo una pettinatina. L'unico risultato immediato è quello di spazzare via il federalismo fiscale».

Sul versante Veneto, il governatore Luca Zaia, ha confermato la convocazione «per discutere delle manovre, punto. Tutto il resto è da concordare. Sto facendo l'impossibile per essere presente, visto che per noi il martedì è giorno di giunta».

Comunque il Veneto sarà rappresentato. E fuor di dubbio che vengono chiesti dei sacrifici immani - e che se la manovra resta così «dovremo tagliare su molti fronti» - ma il dialogo con il governo è aperto e la riunione di martedì - spiega Zaia - è stata convocata proprio per discutere di eventuali «modalità alternative».

Non mancano i governatori impegnati nella loro regione martedì, come Nichi Vendola alle prese con le dichiarazioni programmatiche in Consiglio, ma manderà un rappresentante. Mentre Roberto Cota (Piemonte) ha annunciato la sua presenza: «Sarà una riunione importante - sostiene - e quindi è giusto esserci. La via da seguire, nell'ambito di una giusta politica di razionalizzazione, è quella di premiare le realtà virtuose».

Infine, sulla questione Comuni, a Tremonti è arrivata la risposta del presidente dell'Anci, Sergio Chiamparino: «La foga oratoria ha evidentemente tradito il ministro dell'Economia Giulio Tremonti; forse non è stato sufficientemente informato oppure ha voluto semplicemente accattivarsi l'auditorio, fatto sta che ha citato dati sbagliati».

LA POLEMICA

Epifani: «Di questo passo servirà un'altra manovra»

Bonanni: «Correzioni possibili» Enrico Letta (Pd) attacca:

«Governo timido e pigro»

TRENTO Pesa su lavoratori e pensionati e non colpisce il privilegio. Ma c'è di più: di questo passo potrebbe essere necessaria una seconda manovra. Reduce dai 100.000 in piazza a Roma, il segretario della Cgil Guglielmo Epifani, a Levico Terme per la Festa della Cisl, conferma il suo no. E lo fa al ministro Giulio Tremonti stesso, anch'egli «ospite» del sindacato guidato da Raffaele

le e contiene segnali importanti, come quelli per il Sud.

Poi ci sono punti che non ci piacciono affatto, come quello sulla scuola. «La verità - ha continuato Bonanni - è che in altri Paesi europei, come in Germania, hanno tagliato il salario e l'indennità di disoccupazione. E indispensabile, nei momenti di crisi, trovare soluzioni condivise e se troviamo una soluzione alla



Guglielmo Epifani

«Bombassei, «vice» di Confindustria: «Adesso la priorità è non fare uscire produzioni dall'Italia»

«Bombassei, «vice» di Confindustria: «Adesso la priorità è non fare uscire produzioni dall'Italia»

questo. Ci sono molte modalità per trovare risorse e abbassare le tasse. Un esempio sono le privatizzazioni, un altro abolire le Prefetture, unificandole con le Questure».

Tutti d'accordo sul fatto che serva la riforma fiscale. E in fretta. «Tutto sommato è già disegnata - ha detto Bonanni - ma la faremo davvero se tutti ci parteciperanno». Alleviare il peso del carico fiscale per lavoratori e pensionati è l'indicazione che, con qualche distinguo, accomuna tutti. «Il modello - ha detto Letta - dovrebbe essere quello della parabola dei talenti. Sotto la sabbia sono buttati e bisogna fare sì che il peso del fisco sia sulle rendite e non su chi produce». Il problema per Epifani è agire subito «altrimenti i lavoratori pagheranno più tasse, anche con la crisi e il drenaggio fiscale».

BONUS ROMANI

A Trieste arriva un obolo per Notre Dame de Sion

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Quattrocento mila euro per un Comune di 675 abitanti. E il caso più eclatante di finanziamento puntuale contenuto nella cosiddetta «legge mancia» approvata annualmente dalle Commissioni Bilancio di Camera e Senato.

Il caso, riportato dal settimanale «L'Espresso», riguarda il Comune di Forni di Sotto che si è visto assegnare, per l'appunto, una posta di 400



Vanni Lenna

«Mancia» da 400mila euro per Forni di Sotto

Polemica per il finanziamento al Comune guidato dal figlio del senatore del Pdl Vanni Lenna

mila euro per la sistemazione di un'area sportiva. Di finanziamenti ad amici degli amici ce ne sono a centinaia in quel documento (che tecnicamente è una risoluzione della Commissione che impegna il Governo ad attivare quei finanziamenti) ma qui il caso è ancora più particolare perché riguarda il figlio del senatore Vanni Lenna, Marco, sindaco di Forni di Sotto.

Dal centrodestra bocche cucite e un po' di im-

barazzo per la vicenda, mentre dal Pd Gianfranco Moretton ricorda come «in regione da un po' di anni abbiamo limitato, fino a bandire, le norme puntuali che sono fonte di discrezionalità e non consentono di soddisfare in maniera razionale le esigenze dei Comuni. In questo caso - aggiunge - capisco come un padre cerchi di soddisfare il figlio, in quanto sindaco di un Comune di montagna dove i problemi sono tanti. Immagino però che al-

tri sindaci saranno rimasti con l'amaro in bocca per non avere la fortuna di avere un padre senatore».

Il meccanismo della «legge mancia» assomiglia molto a quello che in regione viene chiamato «bonus consiglieri»: in pratica si affida una posta (il nome ufficiale è «Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio») a deputati e senatori che possono utilizzarla per interventi che

spesso e volentieri cernono il proprio collegio elettorale. Il bonus riguarda maggioranza e opposizione con quote diverse (Idv ha rinunciato, il Pd ha dedicato metà del gruzzolo all'Abruzzo) e ammonta complessivamente a oltre 200 milioni di euro, divisi quasi a metà tra Camera e Senato.

Gli interventi a favore del Friuli Venezia Giulia sono una ventina abbondante: dal Senato, oltre ai 400 mila da padre a figlio, arriva la stessa cifra

per l'arredo urbano della frazione Plaino nel Comune di Pagnacco e 150 mila euro per la sistemazione di una scuola a Fædis. Un contributo di 100 mila euro vanno per la palestra comunale a Basiliano, per una mensa scolastica a Lestizza, per la manutenzione della scuola De Amicis a Gonnars e per lavori alla chiesa di Notre Dame di Sion a Trieste; qualcosa in meno per la scuola Cavour di Palazzolo dello Stello (70 mila euro), per l'asilo del-

la Parrocchia di San Martino Vescovo a Pavia di Udine (50 mila euro) e per un automezzo per disabili alla Cooperativa Regina delle Alpi di Forni di Sopra (30 mila).

Non mancano i contributi anche dalla Camera: 250 mila euro per l'adeguamento di spazi pubblici a Sacile, 210 mila per lo Zoncolan, 165 mila euro per il teatro comunale di San Dorligo della Valle, 66,5 mila euro per un itinerario turistico a Doglegna e per il campo sportivo Foschiatti a Trieste mentre 133 mila euro vanno alla Regione per le fonti rinnovabili a favore della tutela del Golfo di Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEGALE

«Notizie prive di fondamento»

ROMA «È tutto in regola, posso provarlo». Tirato nuovamente in ballo su alcuni giornali per il «regalo» da 150mila euro che avrebbe dal costruttore Diego Anemone sotto forma di lavori di ristrutturazione per la sua villa, l'ex ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, smentisce con decisione. «Sono - spiega - illazioni, quei lavori sono stati fatturati e pagati da noi».

Non è la prima volta che il nome di Lunardi compare nelle carte dell'



Pietro Lunardi

inchiesta sulla cosiddetta "cricca". In passato si era anche parlato di tangenti che l'ex ministro avrebbe preso da Anemone in cam-

Lunardi: «Ho le fatture in regola»

L'ex ministro si difende: «Non ho ricevuto alcun regalo da Anemone»

bio della sua firma apposta ai progetti del costruttore romano, nonché di acquisti di immobili e ristrutturazioni «sospette». Lunardi ha sempre negato. Secondo quanto pubblicato su alcuni quotidiani, nel mirino della Procura di Perugia ci sarebbe la ristrutturazione, affidata ad Anemone, della dependance della villa di famiglia nella campagna parmense (dal costo stimato tra i 100 ed i 150mila euro).

«Ho le carte in regola - assicura in proposito l'ex

ministro - siamo tranquilli, sono soldi pagati da noi e posso dimostrarlo». Lunardi informa anche di non avere in programma alcun interrogatorio con i pm che indagano sugli appalti per le grandi opere, precisando che tuttavia sarebbe «pronto a presentare tutte le carte».

«Tutto assolutamente in regola», spiega inoltre, anche riguardo ad un'altra operazione "sospetta", l'acquisto di un immobile nel centro storico della Capitale. «Possiamo dimo-

strare - afferma - come è avvenuto l'acquisto, c'è stata una perizia da parte della banca. Quale? Non lo ricordo. Abbiamo fatto un mutuo ipotecario, c'erano otto inquilini dentro, per cui il valore si abbatté del 40%». Si vede, commenta poi gli articoli sui giornali che lo riguardano, «che sono a corto di argomenti: è la quinta o sesta volta che pubblicano le stesse cose».

Anche il legale di Lunardi, Gaetano Pecorella, va all'attacco. «È del tutto priva di fondamento e

quindi falsa - dice - la notizia apparsa su alcuni quotidiani secondo cui Lunardi, ai tempi in cui era ministro, avrebbe ricevuto come "omaggio" la ristrutturazione del palazzetto di via dei Prefetti a Roma da parte delle imprese riconducibili al gruppo Anemone».

L'ex ministro, aggiunge Pecorella, «è in possesso di tutta la documentazione atta a smentire una tale affermazione: documentazione a disposizione della magistratura, se sarà richiesta».

L'ORDIGNO PIENO DI 50 KG DI ESPLOSIVO È STATO FATTO BRILLARE DAGLI ARTIFICIERI

Afghanistan, bomba neutralizzata dagli Alpini

È stata ritrovata da alcuni bambini lungo una strada percorsa abitualmente dai nostri soldati

SHINDAND I bambini, si sa, sono curiosi. Anche in Afghanistan. Forse qualcuno si è perfino affacciato in quel tubo di cemento, largo 80 centimetri, sistemato sotto la carreggiata per far scorrere l'acqua piovana. Oppure semplicemente hanno visto da lontano che qualcosa l'ostruiva e sono corsi a dare l'allarme al loro villaggio.

Quel "qualcosa" era un Ied, un ordigno improvvisato imbottito di 50 chili di esplosivo e la strada è la Ring Road, percorsa tutti i giorni, più volte al giorno, dai militari italiani. Che hanno "neutralizzato la minaccia", facendo esplodere la bomba senza far danni. E successivamente i Shindand, nel profondo Ovest dell'Afghanistan.

I fatti si sono verificati a circa cinque chilometri dall'aeroporto, dove si

trova anche la Fob Shaft, cioè la base degli alpini: sono circa 450 in quest'area, quasi tutti del 3° reggimento della Taurinense di Pinerolo. «Tutto è cominciato ieri pomeriggio», racconta Stefano Zonzin, un tenente di 29 anni, originario di Verona ma torinese d'adozione, l'artificiere che ha coordinato le operazioni. «Alcuni bambini stavano giocando su un campo a ridosso della strada, che li corre rialzata, quando hanno notato qualcosa di strano all'interno di un "culvert", uno di quei tubi che servono per far scorrere l'acqua. Hanno avvisato gli adulti del villaggio, questi hanno chiamato la polizia, che a sua volta ha allertato noi».

L'intervento non è stato semplice. Dopo aver interdetto e rastrellato la zona per essere sicuri che l'attentatore non fos-



Un blindato italiano e un gruppo di bimbi afgani

se più nei paraggi (e non potesse dunque azionare la bomba a distanza), gli artificieri italiani sono intervenuti con un robot telecomandato dotato di pinze e strumenti che consentono di disinnescare l'ordigno in condizioni di sicurezza. «Purtroppo, però - racconta Zonzin - il robot era troppo grande e non entrava nel tu-

bo. Abbiamo dovuto smontarlo e rimpicciolirlo, ma anche in questo caso era troppo alto di due centimetri».

La Ring Road è rimasta chiusa in quel tratto per tutta la notte e all'alba gli artificieri hanno deciso di far saltare l'ordigno sparandogli con un cannoncino: come avevano previsto gli esperti,

l'esplosione si è sviluppata lungo il "culvert" e non ha distrutto la strada, dove la circolazione in mattinata è ripresa. «Pensiamo che l'ied fosse radiocomandato», spiega l'artificiere del 32° reggimento genio della Taurinense. «È stato realizzato con una cinquantina di chili di esplosivo fatto artigianalmente, usando nitrato di ammonio. Un esplosivo meno potente del tritolo, ma in grado di provocare danni letali. Il 19 maggio, a pochi chilometri da qui, un poliziotto afgano è morto dilaniato proprio da uno di questi ordigni».

«Questi episodi succedono, li mettiamo in conto e prendiamo ogni precauzione per evitare danni a noi e alla popolazione locale. Ma certo non fermano il nostro lavoro», dice il colonnello Giulio Armando Lucia,

comandante del 3° e della Task force Centre di Shindand. Tant'è vero che poche ore dopo una pattuglia di alpini percorre esattamente la stessa strada per incontrare l'influente "general elder", cioè una sorta di leader dei capi villaggio, della zona di Shawz. Devono portargli una buona notizia: l'avvio dei lavori di costruzione di un pozzo che lui aveva espressamente richiesto. Fasul Ahmad ringrazia e apprezza della presenza di alcuni giornalisti italiani per rivolgere un appello nientemeno che a Berlusconi. «Chiedo al primo ministro italiano che qualsiasi cosa accada non prenda mai decisioni sull'onda dell'emozione, ritirando i soldati italiani, che invece per noi sono necessari e vogliamo che restino». La frase non suona benissimo, ma forse si riferiva semplicemente all'ordigno.

SEGNALE CONTRO L'INSEDIAMENTO DEL NUOVO PARLAMENTO E COLOSSALE RAPINA PER AUTOFINANZIARSI

Baghdad, assalto armato alla Banca centrale

Un commando di terroristi si è asserragliato nell'edificio. Ci sono vittime e ostaggi



Baghdad: fumo si leva dalla Banca centrale

BAGHDAD In un nuovo, significativo attacco al cuore dell'Iraq, una potente esplosione ha squassato ieri la Banca Centrale irachena, nel centro di Baghdad. Un commando di terroristi, armati fino ai denti e in abiti militari ha poi dato l'assalto in grande stile alla massima istituzione finanziaria, causando almeno 15 morti e oltre 40 feriti. Il tutto, alla vigilia della prima riunione del nuovo Parlamento, nato dalle inconclusive elezioni di ormai oltre tre mesi fa, che già da domani dovrebbe procedere all'elezione del nuovo Capo dello Stato, che a sua volta dovrà dare l'incarico ad una personalità, ancora ignota, di formare il nuovo governo.

Secondo le indicazioni ancora scarse e contraddittorie, il commando è entrato in azione nel primo pomeriggio, quando gli impiegati della Banca stavano lasciando gli

uffici. L'esplosione è apparentemente avvenuta accanto al generatore di corrente dell'edificio, sul centrale viale al Rashid, e ha quindi innescato altre esplosioni a catena nei vicini serbatoi di carburante. In tutto sono stati contati almeno sei potenti boati. Le televisioni locali hanno mostrato le immagini di un'alta colonna di fumo denso e nero che si levava verso il cielo dal centro della città, e hanno riferito che subito dopo i terroristi hanno dato battaglia alle forze di sicurezza e ai soccorritori, anche dai tetti, dove si erano appostati. Non è chiaro se siano riusciti ad entrare nel caveau della banca, e se siano riusciti a mettere le mani sui depositi. In realtà non è neanche chiaro se l'intera operazione avesse come fine ultimo quello di rapinare la banca. «Uomini armati hanno attaccato la banca, ma non è finora chia-

ro se si tratti di una rapina o di una azione per causare distruzione», ha detto il generale Qassim Atta, portavoce della sicurezza a Baghdad.

Altre fonti hanno riferito anche di una presa di ostaggi (impiegati che non sarebbero riusciti a fuggire), altre ancora che tutti gli assalitori, forse una decina, sono stati uccisi dalle forze di sicurezza nel corso di una battaglia, a cui hanno partecipato anche elicotteri dell'esercito. In base ad altre informazioni, molti degli assalitori sono invece alla fine riusciti a dileguarsi. Di certo, da mesi le organizzazioni terroristiche attive in Iraq, per autofinanziarsi si stanno dedicando, oltre che alla loro micidiale strategia del terrore, anche alle rapine ad istituti bancari e persino a negozi di gioielli e cambio valuta.

Il 25 maggio scorso, una decina di oreficerie di Baghdad

erano state rapinate contemporaneamente e, nell'inevitabile sparatoria che ne è seguita, almeno 14 persone erano state uccise. E stata opera di al Qaida, disse allora il generale Atta. L'attacco di ieri appare però di livello superiore. Anche per la "coincidenza" con la prima riunione del Parlamento, che si presenta già burrascosa. Innanzitutto perché le elezioni legislative non hanno prodotto un vero vincitore.

La lista "laica e trasversale" dell'ex premier Iyad Allawi ha ottenuto il maggior numero di seggi (91 su 325) e quindi in teoria dovrebbe formulare il nome del candidato premier. Ma la lista del premier uscente Nuri al Maliki, giunta seconda con 89 seggi, ha raggiunto un accordo con l'Alleanza Nazionale irachena scita scippando il diritto ad Allawi di tentare di formare il governo.

NONOSTANTE LE SCONFITTE ELETTORALI DEI SOCIALDEMOCRATICI

Austria, Faymann resta il leader della Spö

di MARCO DI BLAS

VÖSENDORF (Bassa Austria). Il Partito socialdemocratico austriaco (Spö) si è leccato le ferite e si è ricompattato dietro il suo segretario nazionale Werner Faymann, che è anche il cancelliere in carica. Al congresso svoltosi in questo fine settimana a Vösendorf, piccolo comune a sud di Vienna, Faymann è stato rieletto con il 93,8% dei voti. Non è il 98,4% della sua prima elezione, ma è pur sempre un risultato eccellente. Anzi, sorprendente, se si considera che l'Spö, sotto la guida

Faymann, ha infilato 12 sconfitte consecutive, tra elezioni regionali, nazionali ed europee.

Forse non c'era altra soluzione, nell'imminenza delle elezioni a Vienna e in Stiria in calendario in autunno: in pochi mesi non si può cambiare leadership e strategia, senza mettere in gioco le sorti stesse del partito. Ma forse potrebbe risultare altrettanto rischioso aver lasciato le cose come stanno. I delegati al congresso di Vösendorf hanno preferito correre questo secondo pericolo, facendo quadrato attorno al loro leader.

Due giorni di dibattito

e non una voce per chiedere come mai l'Spö continui a perdere voti e iscritti, quale sia il male oscuro che sembra condannare a morte un partito fino a pochi anni fa potente e maggioritario in quasi tutto il Paese, quali siano le strade da percorrere per cambiare rotta. Sono interrogativi che invece sono stati sollevati frequentemente dalla stampa austriaca.

Il rilievo fondamentale mosso all'Spö è di non aver colto i radicali cambiamenti avvenuti nella società e di non essersene adeguato. Le grandi industrie di Stato non esistono più, non esiste più

una classe operaia omogenea e compatta, ma nuove forme di lavoro eterogenee e di cui l'Spö non sembra aver cura. E anche i ceti meno abbienti tutelati dall'Spö sono costituiti ormai in larga parte da cittadini stranieri che non votano o che, se anche hanno acquisito il diritto di voto, non sono interessati a partecipare alla vita democratica e non si recano alle urne.

Nulla o quasi di tutto questo è stato discusso a Vösendorf. Tutti i temi spinosi sono stati deliberatamente cancellati. Persino il problema della soppressione dei trop-



Werner Faymann

pi piccoli ospedali costosi e inutili (nella Stiria, Land che ha lo stesso numero di abitanti del Friuli Venezia Giulia, ce ne sono 29) è stato accantonato.

Faymann, dal canto suo, ha cercato di conquistarsi il consenso dei delegati, dicendo "qualcosa di sinistra". Con un lin-

guaggio per lui inusuale, si è scagliato contro il "neoliberalismo", che affligge non soltanto l'Austria, ma l'intera Europa, e persino contro il Partito popolare (Övp), alleato di governo. L'operazione congressuale gli è riuscita, come dimostra la sua rielezione quasi plebiscitaria. Ma la prova della verità non tarderà a venire.

Subito dopo le elezioni d'autunno il governo dovrà varare una manovra finanziaria simile a quella decisa in altri Paesi europei, con tagli durissimi alla spesa e introduzione di nuove tasse in contraddizione con le parole pronunciate a Vösendorf da Faymann. Oppure Faymann terrà fede a quelle parole e allora sarà inevitabile una crisi di governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDO FONTI LIBICHE

Berlusconi a Tripoli dipana il contenzioso con Berna

L'amicizia con Gheddafi decisiva per il rimpatrio dell'imprenditore Goeldi



L'incontro di ieri a Tripoli tra Gheddafi e Berlusconi

ROMA «Grazie Silvio per il ruolo determinante svolto per risolvere» la lunghissima crisi tra Libia e Svizzera, che per mesi ha pericolosamente investito anche l'Unione europea, si chiude con questo aperto ringraziamento del primo ministro libico Bagdadi Ali al Mahmoudi la visita del presidente del Consiglio in Libia. Una visita condotta nel più assoluto riserbo e che aveva un obiettivo delicato: aiutare la Svizzera e l'Unione europea a chiudere con successo anche l'ultimo capitolo di una querelle diplomatica che si è protratta per due anni. La partenza dell'imprenditore svizzero Max Goeldi era l'ultimo ostacolo per mettere la parola fine ad una vicenda alla quale Berlusconi lavora da mesi. Molto ha giocato l'ottimo rapporto personale instaurato da Berlusconi con il leader libico Muammar Gheddafi.

Il colonnello non aveva proprio digerito la vicenda del fermo a Ginevra del figlio Hannibal, accusato di aver molestato una coppia di domestici ed aveva reagito alla sua maniera contro Berna: ritiro dei soldi libici dalle banche svizzere e ritorsioni politiche. La giornata di ieri si è dipanata nell'attesa di capire se veramente Goeldi sarebbe riuscito a lasciare la Libia ed anche con chi, vista la contemporanea presenza a Tripoli del ministro degli Esteri svizzero, di quello spagnolo e del presidente del Consiglio. Voci ricorrenti indicavano che Goeldi sarebbe rientrato con l'aereo del premier italiano. Ma così non è stato. Solo in serata la svolta: l'imprenditore ha lasciato l'albergo per imbarcarsi su di un volo di linea diretto in Europa. Quasi contemporaneamente il pubblico riconoscimento della Libia al ruolo del premier italiano. «Lo Stato libico ringrazia l'Italia per tutti gli sforzi messi in atto» per risolvere il problema, dice il primo ministro libico Bagdadi Ali al Mahmoudi. Si scrive così la parola fine ad una guerra diplomatica durata 24 mesi, giocata sul filo della tensione, tra arresti, embarghi commerciali e "black list".

DI RUPO TRIONFA IN VALLONIA

Belgio, sulle elezioni si abbatte la valanga scissionista fiamminga

BRUXELLES «Abbiamo vinto, i fiamminghi hanno votato per il cambiamento e noi non li deluderemo, lo Stato deve essere riformato»: così il capo dei separatisti delle Fiandre Bart De Wever ha infiammato la platea di centinaia di sostenitori, raccolti in una discoteca a Bruxelles, per festeggiare la valanga di voti arrivati alla sua Nuova alleanza fiamminga (N-Va) che, come uno tsunami, ha travolto i partiti tradizionali. Le elezioni per il rinnovo del Parlamento federale in Belgio hanno confermato la spaccatura del Paese, assegnando nelle Fiandre una vittoria storica all'uomo che vuol fare «evaporare» lo Stato. Al Sud, in Vallonia, c'è stata invece un'avanzata significativa dei socialisti dell'italo-belga Elio Di Rupo, che potrebbe

così ricevere l'incarico di formare il governo. Il partito separatista della Nuova alleanza fiamminga (N-Va) ha raggiunto, secondo le ultime proiezioni sul 18% del voto scrutinato, circa il 30% dei voti, guadagnando consensi soprattutto a scapito dei cristiano-democratici (Cd&V) del premier uscente Yves Leterme. Gli elettori della regione del Nord, più ricca e dinamica, che da tempo rivendicano una maggiore autonomia e mal sopportano l'assistenzialismo verso il Sud, hanno così punito pesantemente il partito al governo per non aver saputo compiere passi in avanti verso la riforma dello Stato e accrescere ancora di più il potere delle Fiandre. Al Nord non hanno guadagnato neppure i liberali dell'OpenVld, né il partito xenofobo di destra Vlaams Belang che pure ha sempre propugnato il separatismo, mentre sono tornati a crescere i socialisti S.p.a che, insieme al Partito socialista francofono, faranno così di quello socialista il primo gruppo alla Camera. In Belgio i partiti sono regionali e nel governo federale sono rappresentanti sia quelli espressione della comunità di lingua francese (Vallonia) sia quelli di lingua fiamminga (Fiandre). Solo nella regione di Bruxelles capitale gli elettori possono scegliere sia gli uni che gli altri.



Bart De Wever

SALVE TUTTE LE OTTO PERSONE CHE ERANO A BORDO

Panfilo italiano affonda al largo di Salvore

Il «Felica», lungo 17 metri, ha urtato un tronco d'albero. Nel serbatoio mille litri di gasolio

UMAGO Il panfilo italiano "Felica" di 17 metri è colato a picco sabato sera 5 miglia a ovest di Punta Salvore mentre stava navigando da Cittanova a Lignano, fortunatamente tutte le 8 persone a bordo sono state tratte in salvo e non si lamentano feriti. Momenti di concitazione a bordo ma la disavventura si è conclusa abbastanza rapidamente e senza danni alle persone.

L'imbarcazione battente bandiera italiana è ora adagiata sul fondale e si teme un incidente ecologico visto che nel serbatoio ci sono mille litri di gasolio.

Come ci ha spiegato dalla portavoce del ministero del Mare, trasporti e comunicazioni Marina Haluzan, alle 20.07 il Servizio nazionale di soccorso e salvataggio ha raccolto l'Sos lanciato dall'equipaggio. Sul posto è stata mandata una motovedetta della Capitaneria di porto che però ha raggiunto i naufraghi alle 21.

Intanto i diportisti italiani erano riusciti a sganciare la scialuppa di salvataggio sulla quale sono saliti. Pochi minuti dopo in loro

INCENDIO

In fiamme un motoscafo sloveno a Val de Pian: un bambino avrebbe provocato l'incidente giocando con il lanciarazzi

soccorso è arrivato il motoscafo "Zanestra" che si trovava nelle vicinanze. Alle 21, come detto, i naufraghi sono stati raccolti dalla motovedetta della Capitaneria di porto che li ha portati a Umago dove hanno preso sistemazione in un albergo.

Come si spiega l'affondamento? Il comandante dello yacht ha dichiarato di aver sentito urtare lo scafo contro qualcosa e che subito dopo ha cominciato ad imbarcare acqua. Secondo Danilo Latin, noto pescatore salvorino, il natante avrebbe urtato contro un tronco d'albero visto che in quella zona di mare ultimamente ce ne sono diversi. «Si vedono galleggiare tronchi grossi e piccoli - spiega



Due momenti del furioso incendio scoppiato sul motoscafo sloveno

Latin - portati nell'Adriatico dal fiume Po. Noi pescatori della zona ci conviviamo: Per i diportisti di passaggio invece rappresenta un pericolo».

La "Felica" è ora sul fondo del mare a poco meno di 30 metri di profondità. Il posto è sotto osservazione visto che nel serbatoio ci sono mille litri di gasolio.

Probabilmente il relitto dello yacht italiano verrà recuperato molto presto e sottoposto a perizia per la questione dell'assicurazione.

Nella stesso settore di ma-



re, ma molto più vicino alla costa per la precisione a Val de Pian, ieri mattina si è incendiato un motoscafo sloveno all'ancora. A bordo della barca c'era un bambino di otto anni che si è salvato dalla fiamme tuffandosi in mare.

E' stato soccorso dal pescatore salvorino Maurizio Ossich che aveva puntato la prua in quella direzione dopo aver notato un denso fumo uscire dall'imbarcazione. Sembra che l'incidente sia stato causato dal bambino giocando con il lanciarazzi di soccorso. (p.r.)

Decollato da Lussinpiccolo l'aereo austriaco precipitato nelle vicinanze di Savona

FIUME Aveva decollato sabato scorso alle 10 dall'aeroporto sportivo di Lussinpiccolo il piccolo aereo d'epoca tedesco diretto a Cannes, poi precipitato nella località di Stella, nelle vicinanze di Savona. L'ispettore croato per gli incidenti aerei Dinko Vodanovic ha dichiarato che il decollo era avvenuto in condizioni regolari. «Tutti i controlli predisposti non hanno segnalato nullo di anormale. La partenza è avvenuta secondo gli abituali protocolli».

Appassionati del volo e delle bellezze naturali, i due piloti austriaci, Otfred e Angela Hummer, di 72 e 66 anni, originari di Vienna, hanno perso il controllo del loro aereo d'epoca in località Bonomo, quasi al confine tra Liguria e Piemonte ma ancora in territorio della provincia di Savona. I corpi carbonizzati recuperati dai vigili del fuoco e dai carabinieri sono stati messi a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre i rottami dell'aereo saranno recuperati oggi.

IL TORMENTONE DELLA STATALE

Molti interrogativi sul rifacimento della Cherso-Lussino

CHERSO Il tormentone della statale D-100 pare non avere mai fine. In questo momento infatti non è dato sapere quando si concluderà il rifacimento della strada Faresina (Cherso)-Lussingrande, costruita nel 1968 e lunga 90 chilometri. Finora i lavori di miglioria, cominciati ben otto anni fa, hanno riguardato i due terzi della principale arteria dell'arcipelago, con allargamento delle carreggiate, posa del nuovo manto d'asfalto, eliminazione dei dossi e una migliore segnaletica orizzontale e verticale.

Restano ancora una trentina di chilometri per completare l'opera, ma nessuno sa dire con precisione quando si potrà avere una strada degna di tal nome.

La direzione dell'azienda pubblica investitore, le Hrvatske ceste (Strade croate), preferisce non sbilanciarsi sui termini di consegna, anche perché la crisi sta fiaccando l'economia croata e i soldi per le infrastrutture viarie sono rari come le mosche bianche.

Al momento i punti critici per gli isolani e i loro turisti sono due: parliamo del segmento che attraversa la zona chiamata Tramontana, nella parte settentrionale di Cherso, come pure del troncone da Vodice-Aquilonia. Quest'ultimo tratto è lungo 11 chilometri e la sua ricostruzione sarebbe dovuta avvenire nell'autunno del 2007 e invece non se n'è fatto nulla.

«Se parliamo della Vodice-Aquilonia - secondo la portavoce delle Hrvatske ceste, Irena Bekavac - posso confermare che è stata elaborata la documentazione progettuale ed è in corso la fase di ottenimento della licenza edile. I lavori saranno finanziati nell'ambito della seconda fase del programma Betterment, grazie al quale è stato possibile avere un mutuo da parte della Banca europea per gli investimenti. Inoltre, sta venendo formulato il progetto per il rifacimento dei 5 chilometri e 300 metri compresi tra le località di Neresine e Ossero.

A proposito di quest'ultima località e del suo famoso ponte mobile, è stato annunciato che la struttura non andrà incontro a interventi di un certo rilievo, bensì continuerà ad essere sottoposta a lavori di ordinaria manutenzione.

Vengono pertanto smentite le voci che parlavano di un ponte completamente nuovo e più largo rispetto all'attuale.

Tornando a ritroso nel tempo, ricordiamo che la Faresina-Lussingrande avrebbe dovuto essere rimessa a nuovo entro la fine del 2006, ma lungaggini burocratiche, altri progetti viari e una certa noncuranza di Zagabria verso l'arcipelago, hanno dilatato i termini di consegna fino all'invosimile, creando grossi malumori nelle due isole, un'area che vive soprattutto di turismo.

Nel contesto va rilevato che l'anno più fruttuoso è stato il 2003, con 25 chilometri ricostruiti e riguardanti i tratti fra l'incrocio per Caisole (Beli) e Predoscica, Belej-Ustrie e i 5 chilometri dallo scalo traghetti di Faresina in direzione di Cherso città. (a.m.)



Gli infiniti lavori sulla statale

Migliaia di italiani al voto in Croazia e Slovenia

Non elevata l'affluenza alle urne. Oggi gli eletti alla Ui. Appuntamento importante in vista della nuova Europa



La Comunità italiana si prepara alla nuova Europa

di ANDREA MARSANICH

FIUME Ieri la Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia è andata alle urne, scegliendo le persone che la guideranno nei prossimi quattro anni. Un appuntamento elettorale molto importante (i risultati ufficiali saranno comunicati oggi), poiché in un prossimo futuro - nel 2012 o nel 2013 - la Croazia dovrebbe entrare nell'Unione europea, adesione che permetterà finalmente a tutti i connazionali di Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia di ricongiungersi alla Madre patria, all'Italia, facendo così parte della grande famiglia europea.

Proprio le persone elette ieri avranno l'onore e l'onore di rappresentare la nostra Comunità nazionale in questo grande momento di ricompattazione, dopo la divisione avutasi con la dissoluzione della Jugoslavia e la nascita di Stati indipendenti. Un solo reso ancora più profondo dall'ingresso della Slovenia nell'Europa comunitaria e dall'introduzione del regime di Schengen.

E' stato un voto storico anche perché, per la prima volta, gli aventi diritto hanno potuto eleggere direttamente il presidente dell'Unione Italiana, come pure il presidente della Giunta esecutiva Ui.

Consapevoli di tutto ciò, migliaia di connazionali hanno aderito alla consultazio-



Affluenza non elevata alle urne, ma non vi sono stati incidenti

ne, andando a votare in un clima disteso e senza violazioni di rilievo riguardanti il silenzio elettorale. Per Stefano Lusa, presidente della Commissione elettorale centrale, l'interesse degli italiani di Croazia e Slovenia per la consultazione è stato accentuato: «Gli aventi diritto erano 37 mila e 493 e va detto che si è andati al voto in 50 Comunità degli italiani su 52. Niente elezioni soltanto a Stridone e Pingente, in Istria, con i connazionali di Stridone che hanno avuto però l'opportunità di venire a votare nel seggio di Fiume. Ho notato nei due sodalizi di Isola un clima partecipe e stimolante, da elezioni in Ita-

lia, con discreta partecipazione nelle Comunità di Buie, Crassiza e Levade. In alcuni sodalizi vi è stato un interesse maggiore, in altri no, ma l'importante è che le operazioni di voto non siano state contrassegnate da irregolarità».

Stando a dati ufficiali, l'affluenza è stata abbastanza bassa in località come Umago, Grignana, Salvore, Materada e Sterna, non superando quasi mai il 30 per cento. Fors'anche il gran caldo avrà costretto parecchi aventi diritto (l'età media dei votanti è comprensibilmente alquanto alta) a rimanere a casa, evitando eventuali problemi dovuti a colonnine di mer-

curio schizzate a 30 e più gradi.

Il caldo canicolare non ha invece impedito al 95enne Ciril Jurada di venire da solo a Palazzo Modello, a Fiume, per esercitare il diritto al voto. Nato nel lontano 1915, è stato il più vecchio elettore ad aderire a Fiume, imitato da un paio di "giovannotti e signorine" del 1920, vogliosi di dimostrare che l'italianità è sempre di casa in riva al Quarnero. «Nella mattinata - ha sottolineato Annamaria Persic, presidente della Commissione elettorale fiumana - abbiamo avuto un continuo andirivieni di connazionali, circa 700, venuti a votare in un'atmosfera serena. Si è trattato di quasi il 10 per cento dei 7351 aventi diritto. Rispetto alle elezioni del 2006, a Fiume il numero di elettori è cresciuto di ben 700 unità, fatto dovuto all'acquisizione della cittadinanza italiana, per il cui iter è obbligatoria l'iscrizione alle Comunità degli italiani. Voglio sottolineare il clima di correttezza e reciproco rispetto tra i candidati, presentatisi a votare a Palazzo Modello senza guardarsi in modo torvo, benché appartenenti a schieramenti diversi».

Come già detto, oggi si avranno gli esiti ufficiali per le due massime cariche dell'Unione italiana, per il parlamentino della massima organizzazione comunitaria, come pure per le assemblee dei cinquantina sodalizi di connazionali.

IL VIA CON LA FILARMONICA DI ZAGABRIA

Abbazia, parte il carnet dell'Estate sotto le stelle

ABBZIA "L'estate sotto le stelle di Abbazia", la manifestazione artistica-culturale che si protrarrà per tutta la stagione estiva, non sarebbe stata così ricca e sfarzosa senza l'interessamento della "Zagrebacka banka", che ha ancora una volta riconosciuto la sua importanza. Con queste parole Elvis Stanic, direttore del "Festival di Abbazia", l'ente organizzatore del programma, ha salutato la firma del contratto di patrocinio tra la Città di Abbazia e l'ente bancario, che si è svolta a Palazzo municipale. Gordana Zulj, direttrice delle filiali dell'Istria e della Regione litoraneo-montana della "Zagrebacka banka", e Ivo Dujmic, sindaco della Perla del Quarnero, si sono detti soddisfatti per aver, ancora una volta, sottoscritto l'accordo di sponsorizzazione.

Il sindaco ha assicurato che la manifestazione si presenterà sempre più ricca, con ospiti di spicco, per estendere l'offerta estiva degli appuntamenti culturali, musicali e artistici ai cittadini e al vasto pubblico di turisti. «I tempi cambiano e l'ospite che soggiorna sulla riviera liburnica è interessato ai vari avvenimenti culturali. Grazie ai nomi illustri dell'offerta del festival di quest'anno supera le aspettative di tutti noi», ha concluso Dujmic. L'inaugurazione ufficiale dell'Estate sotto le stelle di Abbazia è avvenuta con l'esibizione della Filarmonica di Zagabria, diretta dal maestro Pavle Despalj e con ospiti la cantante solista spagnola Esperanza Fernandez e il pianista croato Lovro Pogorelic.

L'arcobaleno del Sudafrica

Un peso che viene da lontano - dal colonialismo e dallo schiavismo europeo e islamico (a cui prestarono il loro contributo anche alcune etnie africane), dalle occasioni di sviluppo perdute (anche in questo caso, per responsabilità esterne ma anche interne) -; un peso che è tutto scritto nella storia, nell'economia, nella politica, e che tuttavia pare così poco suscettibile di essere rimosso e alleviato da sembrare ai malevoli e ai disperati una condanna che si abbatte sulla stirpe di Cam fin dalla notte dei tempi.

DALLA PRIMA

Ma, al contrario, è proprio dalla notte dei tempi che l'umanità si forma in Africa, prima in Sudafrica e poi in Kenia, e di lì esce in più ondate non a colonizzare ma a popolare il mondo; così che l'Africa è veramente la nostra antica madre, che ci ha guidato nei primi passi delle nostre vicende di uomini - come il passaggio più suggestivo della cerimonia d'inaugurazione ha voluto sottolineare -. Così che si può dire che l'attenzione mediatica che il mondiale di calcio attira sull'Africa potrebbe essere l'inizio di un riconoscimento, da parte di tutto il mondo, che l'umanità non sarà libera e civile se non lo sarà anche il continente dove l'umanità è nata; che la subalterità, la separazione, la disperazione dell'Africa, sono non solo il peso delle sue tragedie, remote e presenti, ma anche una tragedia per tutta l'umanità; che le sue speranze e la sua

energia sono la condizione di un futuro migliore per tutti gli uomini, a partire dagli africani. Che la sua gioia di oggi è la gioia di tutti noi, senza paternalismi ma in spirito di fratellanza.

Che sia il pallone - discutibile idolo dei nostri giorni - a fungere da veicolo di questa nuova sensibilità è una delle curiosità e bizzarrie di cui si compiace la storia (del resto, il ping pong avvicina, a suo tempo, Usa e Cina). Che l'Italia vi sia coinvolta da vicino è un motivo di più perché anche nel nostro Paese l'ovvia passione sportiva per la nazionale azzurra si dia una nuova generosità. E prenda, almeno un po', anche i colori dell'arcobaleno.

Carlo Galli
© RIPRODUZIONE RISERVATA



INFORMAZIONE E LIBERTA'

NO AL SILENZIO DI STATO

Federazione Nazionale Stampa Italiana
FNSI
SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI

PER IL MINISTRO DELL'ECONOMIA TREMONTI «È LA VIA GIUSTA»

Fiat, il governo appoggia la svolta di Pomigliano

Bombassei (Confindustria): «Non fare uscire la produzione dall'Italia». Epifani (Cgil): «No ai forti con i deboli»

ROMA Oggi «la via giusta è quella di Pomigliano». Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sceglie il palco della Festa nazionale della Cisl per dire la sua sulla vicenda dello stabilimento campano della Fiat, da giorni sotto i riflettori, e lo fa portandolo come esempio del cambiamento positivo per il Paese. E proprio su Pomigliano chiama al confronto diretto il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, anche lui ospite dell'appuntamento annuale cislinio.

«Ho detto che qui pensavo di parlare ad una platea di uomini liberi e forti...», dice Tremonti citando la frase di don Luigi Sturzo, quando i loro sguardi si incrociano, sulle affermazioni relative al sito campano. Epifani, più tardi, gli replica chiedendo di aggiungere a quelle, la parola «giusti... perché - spiega - non mi piacciono i forti che fanno i forti con i deboli e i deboli con i forti». Ma, in attesa del Comitato centrale di oggi convocato dalla Fiom - che venerdì sera non ha firmato il documento proposto dal Lingotto respingendolo come un 'diktat' - Epifani non si sottrae al confronto. E riconosce che «Pomigliano non ha alternative. Napoli non ha alternative sul suo territorio. Servono occupazione, sviluppo e investimenti». Perché, spiega, «se non dicessimo questo saremmo in contrasto con tutto ciò che abbiamo fatto in passato, con gli scioperi, le mobilitazioni con i giovani, con la Chiesa. Già altre volte la Fiat aveva ipotizzato la chiusura, ma siamo sempre riusciti a fare restare la produzione», dice ancora, chiedendo di «non dimenticare neppure Termini Imerese. Nemmeno qui c'è altro».

Si schiera apertamente, invece, dalla parte dell'ad della Fiat, il vicepresidente di Confindustria con delega alle relazioni industriali, Alberto Bombassei: «Capisco Marchionne nella sua estrema chiarezza e

poca diplomazia, nel dire che si può investire in Italia solo con determinate garanzie», afferma anche lui dal palco della Cisl parlando dell'accelerazione della globalizzazione. «Da italiani, in ogni caso - aggiunge - è evidente che speriamo si possa investire in Italia. In un momento di crisi la prima cosa a cui pensare è non far uscire le attività produttive dall'Italia e creare le condizioni per attrarre interessi. Nell'epoca del mercato globale anche dell'auto, la priorità è quella di non fare uscire le attività produttive dall'Italia e cercare di ricreare le condizioni per attrarre interessi nel nostro Paese», ha detto l'imprenditore rispondendo ad una domanda sullo stabilimento Fiat di Pomigliano. «Una volta i nostri concorrenti nel settore auto erano inglesi o tedeschi - ha ricordato Bombassei - oggi sono cinesi, ungheresi o serbi, perché quando la Ford interpella le aziende di componentistica che costituiscono il 72% della produzione, lo fa chiamando le aziende di tutto il mondo».

Domani si conosceranno il «giudizio approfondito» della Fiom e le decisioni «necessarie» che il sindacato delle tute blu della Cgil deciderà di assumere. Pomigliano chiude, Pomigliano riparte. E l'interrogativo che ormai attanaglia la maggior parte degli oltre 5mila operai dello stabilimento Giambattista Vico, che ancora per qualche giorno saranno costretti a stare sulle spine per conoscere il proprio futuro occupazionale. Due anni di cassa integrazione, tra ordinaria e straordinaria, che potrebbero terminare con la chiusura dello stabilimento, come paventa Marchionne in caso di mancato accordo con i sindacati che, al momento, restano divisi. Ed in mezzo ci sono loro, i lavoratori. Molti temono che l'accordo non ci sarà, e che lo stabilimento, dopo 40 anni di produzione, chiuda definitivamente.



Sergio Marchionne



Alberto Bombassei



Operai dello stabilimento Fiat di Pomigliano

DOMANI LA RELAZIONE ANNUALE

Antitrust, il nodo della concorrenza

ROMA Tutela della concorrenza nei servizi postali, ferroviari, autostradali ed aeroportuali. Dovrebbero essere questi alcuni

Dai servizi postali e ferroviari fino alle autostrade: il discorso del Garante

della Relazione annuale al Parlamento che il presidente Antonio Catricalà terrà nella Sala della Lupa della Came-

ra.

Settori che l'Autorità aveva già indicato nella segnalazione inviata nello scorso mese di febbraio a Governo e Parlamento in vista della prima legge annuale sulla concorrenza. E sui quali concentrerà ancora l'attenzione.

In particolare l'Antitrust allora chiedeva che le riforme fossero «continue nel tempo e progressive» e che dovessero «partire dai settori più critici e svilupparsi verso quelli meno protetti»: cioè

proprio quelli delle poste, delle ferrovie, delle autostrade e degli aeroporti.

Settori sui quali - sottolinea l'Autorità - «interventire in via prioritaria per definire un assetto realmente competitivo della realtà economica del Paese». Si tratta - spiega - di «compatti che vanno accompagnati dalla creazione di regolatori autorevoli e indipendenti evitando di istituire nuove autorità».

Nella segnalazione inoltre l'Autorità chie-

deva maggiori poteri per poter tutelare meglio la concorrenza e i consumatori.

Di recente è stata l'Eni a finire nel mirino dell'Antitrust. L'Autorità garante per la concorrenza e il mercato ha infatti deciso di avviare la procedura per rideterminare la sanzione di 290 milioni inflitta nel 2006 al Cane a sei zampe, dopo che il Tar aveva annullato l'ammontare della multa pur confermando l'impianto del provvedimento.

Patto franco-tedesco per proteggere l'euro

Oggi in Grecia riprende la verifica degli esperti di Bce e Fondo Monetario

vergenze già emerse dalle rispettive posizioni su come proteggere l'euro e aiutare l'economia dell'area; mentre la Task force presieduta dal presidente della Ue, Herman Van Rompuy, ha già definito alcuni punti chiave della riforma del Patto di stabilità e di crescita europeo: esame preventivo sulle manovre di bilancio dei Paesi europei e sanzioni più tempestive ed efficaci per i Paesi eccessivamente indebitati che non rispettano gli 'early warning' della Commissione europea.

Berlino però chiede più rigore in termini di li-

miti del deficit e di vigilanza preventiva sui conti pubblici degli Stati membri, ma soprattutto vuole fissare sanzioni più dure: la proposta tedesca prevede la «revoca permanente dei fondi strutturali in casi estremi» oppure «per i Paesi che infrangono seriamente le regole, la sospensione per almeno un anno del loro diritto di voto nel Consiglio Ue».

Intanto la Grecia appare sempre più preoccupata per la crisi economica e cresce, secondo i sondaggi, la sfiducia nella capacità della classe politica di condurre sino in fondo la lotta contro la

corruzione, malgrado questa sia al centro dell'agenda del premier Giorgio Papandreu. I dati incoraggianti sul deficit spingono tuttavia il governo socialista all'ottimismo e, alla vigilia di una nuova missione Ue-Fmi, Atene esclude nuove misure e si propone addirittura come possibile esempio delle riforme di cui l'Europa ha bisogno. Gli esperti della Commissione della Bce e del Fmi riprenderanno a partire da oggi la verifica dello stato di attuazione del piano di austerità, anche alla luce della riforma pensionistica che sta per arrivare in parlamento e

che continua a provocare proteste e manifestazioni che segnalano come la reazione sociale continui ad essere forte. Secondo un sondaggio della società Pulse pubblicato oggi dalla stampa, il 74% dei cittadini si aspetta un peggioramento della propria situazione economica entro la fine dell'anno e il 65% ritiene che il paese stia andando nella direzione sbagliata.

Sia Papandreu che il suo ministro delle finanze Giorgio Papaconstantinou hanno smentito seccamente qualsiasi ipotesi di default assicurando che «le Cassandre» e gli speculatori saranno smentiti dai fatti».

SUMMIT

Oggi vertice Merkel-Sarkozy



ROMA L'Europa, anche in vista del prossimo G20 di Toronto, è al lavoro per attivare uno stretto coordinamento delle politiche economiche e una rigida disciplina di bilancio dei Paesi dell'area, che rafforzi non solo l'azione del blocco europeo, ma soprattutto consenta di riconquistare credibilità sui mercati finanziari. Giovedì si riunirà a Bruxelles il Consiglio europeo per trovare un accordo su come creare un governo economico per l'Europa e dimostrare così di essere in grado di fronteggiare la crisi del debito sovrano in-

scata dal caso Grecia e scongiurare il pericolo di contagio. E un incontro preparatorio dovrebbe essere quello di oggi in programma a Berlino tra la cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente francese Nicolas Sarkozy per limare le di-

Il Cancelliere tedesco Angela Merkel

L'AD ALESSANDRO ROSSI: «LA MAREA NERA IN MESSICO? COLPA DELLA COMPETITIVITÀ NEL SETTORE E DEI MATERIALI SCADENTI»

L'isontina Cortem partner dei signori del petrolio

di NICOLA COMELLI

VILLESSE L'apertura di un'unità distributiva a Singapore, un'attenzione sempre maggiore ai mercati del Far e del Middle East e a quello del Sudamerica. Punta a consolidare la propria rete globale il gruppo Cortem, attivo nella realizzazione di materiali antideflagranti (prodotti per la sicurezza nel campo delle estrazioni petrolifere) per il comparto dell'oil and gas che ha il suo principale stabilimento nell'Isontino, a Villesse. Il nome di Cortem figura nella lista dei fornitori di giganti quali Eni, Shell, Mitsubishi, Hyundai e anche Aramco. E proprio per quanto concerne Aramco, la compagnia petrolifera nazionale dell'Arabia Sau-

dità, considerata il più grande player mondiale del settore (230 miliardi di dollari di fatturato nel 2008), da Villesse ci tengono a ricordare come Cortem sia l'unica azienda italiana presente nella loro vendor list.

E mentre colossi come Bp sono sotto processo per la marea nera nel Golfo del Messico, a Villesse si guarda al problema della sicurezza nel settore oil con molta attenzione: «La competitività sempre più spinta ha talvolta minato la qualità di materiali e componenti, facendo correre gravi rischi all'attività industriale», commenta l'ad Alessandro Rossi.

Dopo un 2009 non facile (il fatturato è diminuito del 20% rispetto al 2008, quando fece segnare 45 milioni), nel 2010 la società



Alessandro Rossi

guidata (e controllata) da Alessandro Rossi e Riccardo Gratton (entrambi con una quota del 50%) punta a recuperare a fine anno, in termini di ricavi, tra i 5 e i 10 punti percentuali. «Abbiamo sofferto - conferma Rossi, che è anche uno

I NUMERI DEL GRUPPO CORTEM		
Fatturato 2009	2009	36 milioni (nel 2008, 45 milioni)
Margine operativo lordo 2009		11% del fatturato (nel 2008, 8%)
Fatturato 2010 (previsioni)		38-40 milioni
Dipendenti		circa 300
Mercati principali		Medio ed Estremo Oriente Sudamerica
Fonte: Cortem		

dei due amministratori delegati, e si occupa dell'ambito commerciale (l'altro è Gratton che ha competenza sulla produzione) - anche perché ci muoviamo in un mercato dove la concorrenza si fa sempre più agguerrita e il nostro non

è certo un prodotto esclusivo».

Tuttavia, la crisi, come sottolinea Rossi, «ci ha dato modo di migliorare la gestione dell'intera macchina aziendale. Abbiamo lavorato molto sui costi, ottimizzando le spese, e se-

guendo con maggiore attenzione gli incassi». Un lavoro che, a guardare il margine operativo lordo, ha premiato: se, infatti, il margine operativo nel 2008 aveva un'incidenza dell'8% sui ricavi, nel 2009 l'incidenza risulta essere salita all'11%.

«Nel breve-medio termine procederemo alla riorganizzazione delle linee di produzione dell'impianto goriziano (dove lavorano 250 dei 300 addetti totali della società, gli altri sono divisi tra gli uffici di Milano e le strutture estere, ndr) - anticipa Rossi -. Una riorganizzazione che ci permetterà di creare ancora maggiore efficienza e guardare con fiducia ai cambiamenti che la crisi ha impresso al mercato mondiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I mercati ora puntano sulla ripresa in Usa
Secondo il capo della Fed Bernanke avverrà nel 2011

MILANO La Borsa valori accanto a per il momento timori e preoccupazioni che ne avevano condizionato l'andamento e riparte dopo una serie di sedute al rialzo sostenute dalla spinta delle banche. La scorsa settimana si è chiusa bene, dopo tre ottave consecutivamente in ribasso: l'indice Ftse Mib ha guadagnato il 4,94% a 19.660 punti, l'All Share è salito del 4,49%. Passati per ora in secondo piano gli allarmi sulla tenuta del debito nei paesi più deboli dell'eurozona, il focus di Piazza Affari e delle altre borse si è diretto sui segnali di crescita dell'economia, rilanciati anche dal governatore della Fed, Bernanke, che ha parlato di lenta guarigione. La fiducia non è venuta meno neanche dopo i dati Usa negativi sul calo a maggio delle vendite al dettaglio. Soddisfazione inoltre per la decisione della Bce di prorogare le misure straordinarie di sostegno alla liquidità. Scambi su buoni livelli, a 3,7 miliardi di euro di controvalore medio giornaliero.

Per Bernanke l'economia americana si espanderà «intorno al 3,5%» nel 2010, per poi accelerare nel 2011 grazie a una ripresa della domanda privata che, gradualmente, sostituirà il sostegno delle politiche fiscali, destinato a diminuire nel corso dell'anno. Il presidente della Fed ha assicurato che la banca centrale «prenderà le misure necessarie per aiutare la ripresa», mostrandosi cautamente ottimista sullo stato di salute dell'Azienda America nonostante la ripresa «modesta e frenata», l'elevato tasso di disoccupazione, la crisi del debito europeo e il deterioramento dei conti pubblici. Le rassicurazioni di Bernanke hanno spinto Wall Street e le Borse che sperano di avere ora sufficiente carburante per ripartire.

Ma restano molte ombre anche negli Usa e non solo in Europa. Secondo un documento del Tesoro inviato al Congresso nei giorni scorsi e riportato dalla stampa americana, il debito americano raggiungerà quest'anno i 13.600 miliardi di dollari per poi salire a 19.600 miliardi di dollari nel 2015. Il budget federale sembra essere su una «traiettorie insostenibile» ha messo in guardia Bernanke, ammettendo comunque che «l'eccezionale aumento del deficit» si è reso necessario per combattere la recessione. In ogni caso ora «è necessario mettere a punto la strategia per affrontare le sfide di bilancio» così da evitare in seguito «cambi forti e distruttivi dei programmi di spesa e fiscali e per mantenere la fiducia dei mercati».

La ripresa americana, anche se «modesta» e frenata, è in corso, nonostante la crisi europea che, «se i mercati continuano a stabilizzarsi, avrà effetti limitati sugli Stati Uniti. La Fed resta attenta all'evolversi della situazione. Sono incoraggiato dalla risposta europea» alla crisi del debito: i mercati però restano incerti sul successo o meno dei piani messi a punto. L'economia a stelle e strisce - confermata il beige Book - è migliorata in tutti e 12 i distretti della Fed, con Bernanke che prevede un'espansione fra «il 3% e il 4%» nel 2010. In alcuni distretti si osserva anche un miglioramento del mercato del lavoro.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UNI PHOENIX	da Taranto a Molo VII	ore 06.00
MICHIGAN TRADER	da Capodistria a Molo VII	ore 06.00
WISE	da Chioggia a Lav. Digarada	ore 08.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
TURGAY KALKAVAN	da Novorossiysk a orm. 12	ore 10.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
NS CONCEPT	da Novorossiysk a rada	ore 12.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
SAADET	da Nea Moudhania a orm. 45	ore sera

IN PARTENZA

MSC MIRELLA	da Molo VII per Taranto	ore 01.00
DIRHAMI	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
MARIJA	da orm. 53 per Venezia	ore 07.00
SIDER PROCIDA	da A.F. Servola per Piombino	ore 10.00
WISE	da rada per Chioggia	ore 12.00
MSC MIA SIMMER	da Molo VII per Capodistria	ore 13.00
MICHIGAN TRADER	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
UNI PHOENIX	da Molo VII per Capodistria	ore 18.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
NEJLA 1	da orm. 54 per Tunisia Altri	ore 19.00
JUGUAR	da orm. 30 per Venezia	sera

CORRIDOIO 5: DOMANI IL VICEMINISTRO CASTELLI NEL FVG

Capodistria-Divaccia, la Slovenia sta correndo

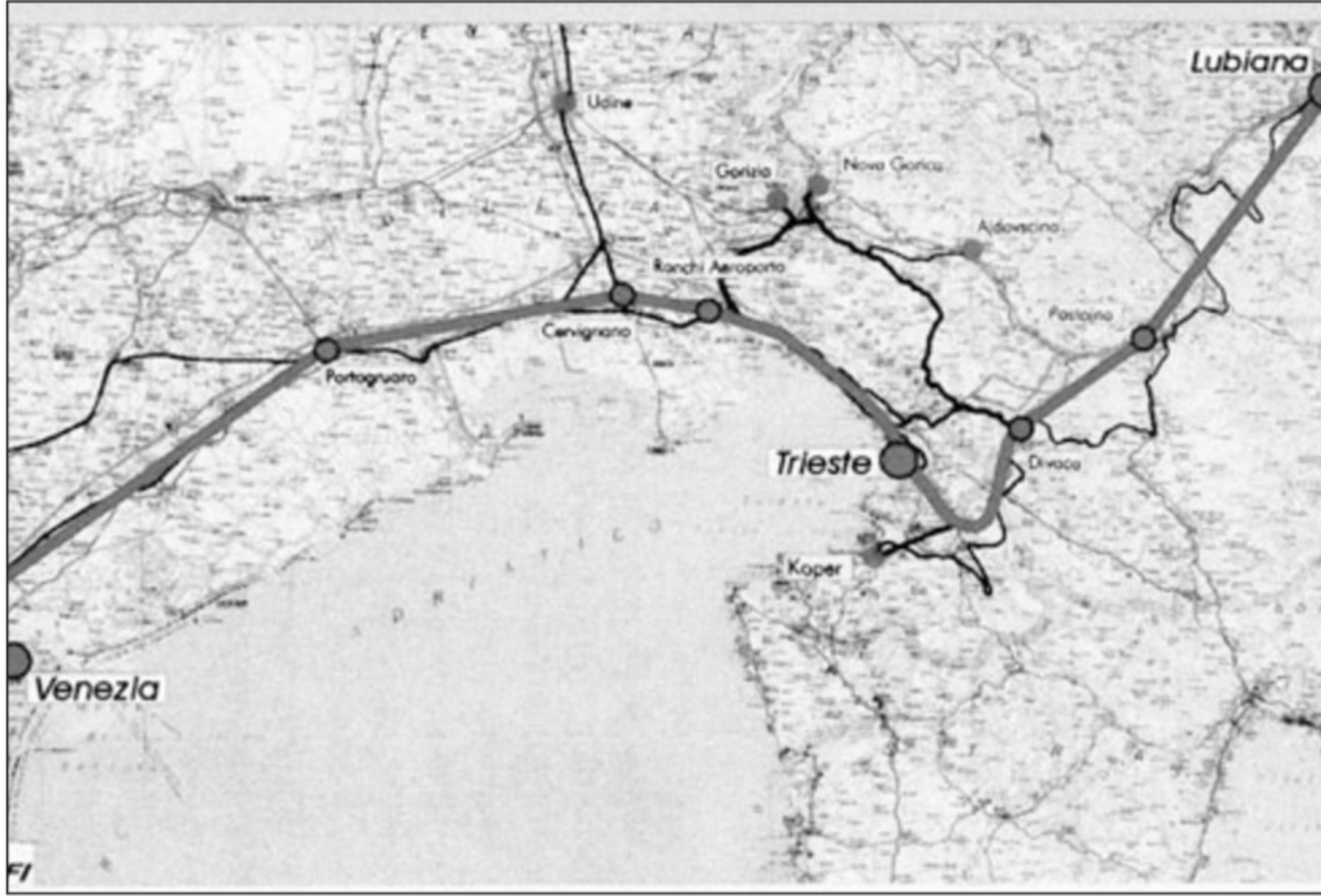
In autunno i lavori del raddoppio ferroviario. Sarà operativo nel 2017. In ritardo il troncone Venezia-Trieste

di MARCO BALLICO

TRIESTE Il viceministro Roberto Castelli arriva domani in missione sulla tratta ferroviaria transfrontaliera Trieste-Divaccia, quella su cui, la scorsa settimana alla conferenza di Saragozza, Italia e Slovenia hanno stretto un "patto a due" per garantirne il decollo, con tanto di impegno per un organo esecutivo comune da attivare entro il prossimo ottobre.

Ma, in attesa di sviluppi concreti, il memorandum d'intesa siglato dai ministri dei Trasporti di Francia, Italia, Slovenia e Ungheria, con la benedizione di Laurens Jan Brinkhorst coordinatore europeo del progetto prioritario 6, e del vicepresidente della commissione Sim Kallas, contiene anche un inequivocabile riassunto: mentre la sezione Venezia-Trieste "is lagging significantly behind" (è in forte ritardo), la Slovenia corre, eccome corre.

Debora Serracchiani, membro della commissione Trasporti dell'Euro-parlamento, rincara la dose: «La Slovenia corre a prescindere dall'Italia». E conferma che il memorandum, nella pagina in cui fa il punto della situazione sull'avanzamento dei progetti, "certifica i ritardi del nostro Paese".



Il testo denuncia in particolare il ritardo della Venezia-Trieste, a fronte di tutta una serie di operazioni slovene. La costruzione della nuova linea ferroviaria Divaccia-Capodistria, si legge, inizierà entro novembre 2010 e si concluderà nel 2017. Per questo scopo, il Parlamento sloveno ha adottato lo scorso aprile una legge che

sblocca le operazioni di finanziamento. I lavori, si spiega ancora nel memorandum di Saragozza, sono già iniziati con la realizzazione di un nuovo sistema di segnalazione e il riassetto della stazione merci di Capodistria (probabile conclusione nel 2011). E ancora si stanno progettando le sezioni tra Divaccia e Lubiana e da Lu-

biana al nodo ferroviario di Zidani Most.

La Serracchiani punta in particolare il dito sul solito problema Veneto, il vero e proprio "buco" italiano del Corridoio 5, riconfermato in ogni caso nella città spagnola tra le priorità europee. Quindi, da finanziare.

«Il ministro Altero Matteoli - afferma l'euro-parlamentare del Pd - ha

certamente fugato i dubbi che i precedenti incontri bilaterali con il viceministro Castelli avevano aperto ma, siglando il memorandum e quel punto della situazione, ha certificato che l'Italia sta segnando il passo. In particolare in Veneto dove, in assenza di un progetto, si è bloccata ogni decisione essendo sempre vive le tentazioni di un per-

corso lungo la costa. Una scelta che determinerebbe conseguenze non irrilevanti pure in Friuli-Venezia Giulia, posto che la nostra Regione si era accordata sul tracciato adiacente al percorso autostradale».

Questioni che ritorneranno sul tappeto domani in occasione della visita di Castelli. Il viceministro e l'assessore regionale alla Viabilità e Trasporti Riccardo Riccardi incontreranno a Divaccia il segretario di Stato sloveno ai Trasporti Igor Jakomin. Della delegazione italiana faranno anche parte l'ambasciatore d'Italia a Lubiana Alessandro Pietromarchi, il capo del dipartimento Infrastrutture del ministero Domenico Crocco, i responsabili di Rete ferroviaria italiana Matteo Triglia e Luca Bernardini.

«Il ministero delle Infrastrutture, la Repubblica di Slovenia e la stessa Regione - ricorda Riccardi - avevano concordato già negli scorsi mesi l'esigenza di verificare un'ipotesi progettuale lungo la cosiddetta direttrice alta, nell'ambito di una fascia territoriale tra Trieste-Villa Opicina-Sesana-Divaccia, evitando in tal modo l'attraversamento in sotterraneo di Trieste e ovviamente comprendendo anche tutte le tratte accessorie e funzionali al porto di Trieste».

» IN BREVE

L'EUROPARLAMENTARE SERRACCHIANI

«Serve una riconciliazione storica»

UDINE Per l'euro-parlamentare Debora Serracchiani (Pd), è «ormai non più rinviabile» una «consapevole riconciliazione» fra i popoli a ridosso del confine orientale italiano, che «per troppo tempo» hanno subito «una storia segnata per lo più da lutti e sofferenze» e che ora devono «prendere con decisione la guida» del loro «comune destino» per «fare un grande balzo verso il futuro». Serracchiani ha lanciato il messaggio di riconciliazione a Mezzana (Udine) durante la cerimonia, organizzata dall'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), per ricordare la rappresaglia del 26 febbraio 1945, quando le truppe cosache incendiarono il paese per vendicare un episodio, attribuito ai partigiani, nel quale, tre giorni prima, un loro soldato era stato ucciso e altri tre feriti. «Non con il cipiglio dei giustizieri, ma con l'arma dell'umanità - ha detto Serracchiani - rileggiamo le vicende di allora», senza «più passare sotto silenzio le colpe dello Stato italiano commesse durante il periodo fascista». In queste terre - ha sottolineato Serracchiani, ricordando «il repertorio dei luoghi comuni» come quello della «ferocia connotata ai popoli slavi» - il periodo «più tragico della storia recente d'Italia, quello della guerra civile» ha assunto «le tinte più fosche del terrore, in cui etnia e ideologia si sono sovrapposte e confuse». «Non si tratta - ha aggiunto - di mettere tutto sullo stesso piano. Ma se la storia ha un compito, noi, che abbiamo l'ambizione di costruire una comunità, ne abbiamo un altro. Allora mi chiedo: riusciremo mai a trovare lo sguardo equanime, riusciremo mai a guardare a quei morti e a questi con la stessa pietà?».



Debora Serracchiani

L'ASSESSORE ALLA GIORNATA MONDIALE

Kosic: «Sclerosi, fondi aumentati»

UDINE Fare il punto sulla situazione e sulle problematiche da affrontare e una festa per condividere una situazione poco facile da vivere: è stata la giornata mondiale di sensibilizzazione sulla sclerosi laterale amiotrofica (Sla) svoltasi ieri a Manzano (Udine) cui ha partecipato anche l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic. Kosic ha illustrato come la Regione, in un momento economico particolarmente difficile, abbia aumentato le risorse per rispondere in modo più puntuale all'assistenza delle malattie neurodegenerative. «Nel 2010 è stato raddoppiato il "Fondo Gravissimi" passato dal 1 milione di euro del 2009 ai 2 milioni di Euro del 2010 - ha detto -. In generale la finanziaria regionale ha aumentato dell'1,7% la spesa sanitaria e del 5,4 quella sociale, entrambe destinate al sostegno delle famiglie». La presidente dell'Aisla Regionale, Laura Largaiolli ha ricordato la collaborazione con le altre associazioni Uildm e Aism, che hanno dei percorsi similari per i malati. Tra le richieste ha precisato che una delle necessità prioritarie dei malati è l'ottenimento del comunicatore, computer che legge i movimenti delle pupille e attraverso il quale il malato di SLA riesce a comunicare.



Vladimir Kosic

LE PROPOSTE DEI CITTADINI

Bruno Malattia: «Meno consiglieri»

PORDENONE «Dopo che nel Pd regionale si è verificata una rottura sul limite dei mandati elettivi il Pdl ha aperto la discussione sulla modifica della legge elettorale regionale. E una coincidenza preoccupante». Lo ha detto ieri Bruno Malattia, leader di «Una regione in comune». «Nel 2002 Renzo Tondo e il Pdl hanno votato una legge che impediva ai cittadini del Friuli Venezia Giulia di eleggere il Presidente. Adesso - ha proseguito Malattia - eliminando il voto distretto, vogliono riportare il Presidente sotto la stretta "tutela" dei partiti, quei partiti ai quali Tondo si dichiara da sempre ubbidiente. Lo ha confessato anche in occasione del penoso licenziamento dell'assessore Rosolen nonostante godesse della sua fiducia e avesse dimostrato di svolgere bene il suo lavoro». «Libertà Civica i Cittadini hanno proposto che il numero di consiglieri regionali sia ridotto da 60 a 40 e che le elezioni regionali avvengano sulla base di collegi uninominali riservando al proporzionale solo una quota del 20% dei seggi - ha aggiunto Malattia -. In tal modo si otterrebbe un risparmio di diversi milioni di euro l'anno, si rinsalderebbe il rapporto tra gli elettori e gli eletti, si assicurerebbe una rappresentanza in Consiglio regionale ad ogni territorio e i partiti sarebbero indotti a candidare persone di sicura capacità e prestigio».

Vicini a GIANCARLO ed ENRICO per la scomparsa di

Elisabetta

ENZO, DANIELA, GIULIO ed ELENA.

New York, 14 giugno 2010

LIVIA partecipa al dolore dei familiari per la grave perdita dell'amica

Egle Cesar

Trieste, 14 giugno 2010

di MAURO MANZIN



Borut Pahor

TRIESTE Per il ministro dell'Ambiente italiano Stefania Prestigiacomo il discorso sul rigassificatore di Zaule è chiuso, come ha avuto modo di ribadirlo di recente proprio a Trieste nell'incontro con il suo omologo sloveno. Ma per Lubiana no. Il governo sloveno ribadisce la sua contrarietà al progetto del terminal di Zaule, ma prima di denunciare l'Italia alla Corte di giustizia europea vuole studiare la vicenda ancora un po'.

«Quando presenteremo la denuncia - afferma il primo ministro Borut Pahor - vogliamo essere sicuri di farcela. Non vogliamo rischiare di perdere la causa». C'è ancora qualche piccolo spiraglio per risolvere la questione per vie diplomatiche, ha aggiunto il primo ministro, che comunque ha ammesso di considerare minime le possibilità di riuscita.

Nessuna buona nuova neppure dall'incontro a livello tecnico svolto proprio a Trieste pochi giorni dopo la visita della Prestigiacomo. Il vicediretto-

re della commissione per l'ambiente slovena, Peter Gaspersic ha spiegato che la riunione è stata dedicata soprattutto allo scambio di informazioni tecniche e nel corso della quale la Slovenia ha fatto valere le proprie ritrosie su notevoli punti dei progetti in corso di elaborazione. «Per la Slovenia - sostiene Gaspersic - il progetto per il terminale di Zaule non è assolutamente completato». «Abbiamo

SCARSI GLI SPIRAGLI DIPLOMATICI. NUOVI PROBLEMI SUL GASDOTTO

Rigassificatore, il governo di Lubiana ha deciso: «Ricorreremo alla Corte di giustizia dell'Ue»



Una parte del progetto del rigassificatore che dovrebbe nascere nell'area di Zaule

preteso - prosegue Gaspersic - di voler prendere in considerazione complessivamente tutti e tre i progetti in ballo, quello del rigassificatore di Zaule, quello del rigassificatore in mezzo al golfo di Trieste e il metanodotto che collegherà Zaule alle foci dell'Isonzo».

E proprio su questo punto è emersa una nuova volontà slovena. Lubiana chiede infatti che, per evitare l'impatto ambientale

sulle acque del golfo, lo stesso metanodotto venga effettuato via terra partendo come base dal tracciato dell'oleodotto che già collega Trieste a Ingolstadt in Germania. «Dalla parte italiana - precisa il tecnico sloveno - abbiamo ricevuto solo alcune deboli argomentazioni contrarie».

Insomma l'affare invece di andare verso una soluzione - forse anche perché, a pensare male si fa

peccato ma il 99% delle volte ci si azzecca. Lubiana non ha digerito il no della Regione Friuli Venezia Giulia al nuovo piano regolatore del Porto di Capodistria - sembra viepiù ingarbugliarsi con la Slovenia, che tra l'altro, per quanto riguarda il rigassificatore di Zaule, inizia ora a protestare anche per il fatto che non esiste alcun piano contro i grandi rischi che interesserebbero senza ombra di

dubbio anche la popolazione slovena lungo il confine.

Sirio Corezzi, che guidava la delegazione italiana, al termine dei lavori si è limitato a ripetere le parole del ministro Stefania Prestigiacomo e cioè che lo studio di impatto ambientale riguardante il rigassificatore di Zaule è ormai un iter concluso, per quanto riguarda il gasdotto sottomarino e il terminale in mezzo al golfo di Trieste sono stati scambiati solo alcuni punti di vista tecnici come ha del resto chiesto la stessa Commissione europea nell'ultima riunione del gennaio scorso a Bruxelles. Se tutto ciò non bastasse, ora ci mette la pezza anche l'opposizione al Parlamento sloveno che giudica l'atteggiamento del governo di Lubiana troppo debole su questo argomento e chiede una riunione dedicata esclusivamente al tema rigassificatori. Insomma la Corte di giustizia sembra essere ogni giorno più vicina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESERCITAZIONE NEL PORDENONESE

Un "cerca persone" per la montagna

MANIAGO Tecnologia satellitare per trovare i dispersi in montagna anche là dove non arriva alcun segnale telefonico. Un innovativo dispositivo in tal senso - denominato Cerca persone - è stato messo a punto e sperimentato dalla Protezione civile del Friuli - Venezia Giulia.

Il dispositivo sarà messo a disposizione di tutti i comuni montani della regione ma anche di tutti i rifugi alpini entro un anno.

Si tratta di un prototipo - unico nel suo genere in Italia - che sfrutta la tecnologia satellitare o, in alternativa, effettua triangolazioni da terra, anche

in assenza di segnale telefonico.

L'esercitazione è avvenuta a Maniago alla presenza dell'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, al direttore Guglielmo Berlasso, e ha coinvolto circa 280 persone.

La nuova tecnologia predisposta permette di intervenire nella ricerca e nel soccorso delle persone disperse in maniera più sicura, più puntuale e anche più economica.

L'assessore ha detto che il dispositivo potrà essere commercializzato tra un anno esatto, in concomitanza con la prossima stagione estiva. «Circa l'ubi-

cazione delle apparecchiature, pensiamo ai rifugi alpini, ai centri visite dei Parchi, ma anche alle strutture ricettive dei poli turistici montani, dove l'escursionista potrà riceverli in comodato gratuito, indossarli e restituirli al termine della gita».

L'obiettivo finale è di rendere la vita in montagna più sicura per tutti.

«Da oggi cambia la montagna e cambia il modo di viverla perché grazie a questa nuova tecnologia è possibile intervenire nella ricerca e nel soccorso delle persone disperse in maniera più sicura, più puntuale e anche più economica» ha sottolineato Riccardi.



Il nuovo cerca persone sarà molto utile soprattutto in alta montagna



Condizioni meteo permettendo, da stasera a venerdì sempre in orario notturno (dalle 21 alle 6) saranno eseguiti lavori alla segnaletica stradale orizzontale. Questa



È dedicato alla riforma dell'ordinamento delle Camere di commercio dopo la legge 23 del 2009 il convegno organizzato da

notte lavori nelle vie Stock, Roiano, Barbariga, Saltuari e Cordaroli; domani in piazza tra i Rivi, nelle vie Moretti, Villan de Bachino, Giusti, Montorsino e largo Petazzi.

Unioncamere Fvg oggi alle 11 nella sede camerale di piazza della Borsa. Annunciato tra gli altri il governatore Renzo Tondo.

Corso Italia 14 - Tel. 040/638765
 Sabato orario continuato 9 - 19.30
 Lunedì aperto 13.30 - 19.30

Ballarin
Promozionale Giugno
SCONTI FINO AL 30%
UNA PASIÓN ARGENTINA
BRICS
LA MARTINA
kipling
NANNINI
FRANCESCOBIASIA

di PIERO RAUBER

Concertini ed esibizioni d'illusionismo agli angoli delle strade del centro, più un'appendice dedicata ai tiratardi con musica dal vivo sulle terrazze a mare del bagno Ausonia, ai confini delle Rive oltre Campo Marzio. Eppoi una scorta tipicamente estiva di 2500 palline di gelato e altrettante fette d'anguria da regalare ai passanti. Ma anche spicchi di "margherita" distribuiti, sempre gratuitamente, da pizzaioli-acrobati. Il tutto condito dal *must* della chiusura al traffico attorno al cuore dell'evento. Mezzi a motore messi al bando, dunque, per sei ore di fila, dalle 20 alle 2 del mattino, lungo un perimetro compreso grosso modo tra piazza della Borsa, corso Italia, via Imbriani, piazza Goldoni, via Mazzini e piazza Ponterosso, che diventa per una sera un enorme percorso pedonale a tema libero, zeppo di stazioni di sosta tutte con le serrande eccezionalmente spalancate: bar, ristoranti e, soprattutto, negozi. Perché, in fondo, è proprio la festa dei negozi.

Si sta delineando in questi giorni - non tutto è ancora stabilito, perché la riunione operativa decisiva tra i dirigenti dell'amministrazione cittadina e i rappresentanti di dettaglianti ed esercenti è fissata per dopodomani - il programma della notte dei saldi, la consueta notte bianca promossa dal Comune che celebra il debutto delle svendite estive. Il pallino sul calendario, quest'anno, è segnato sul 3 luglio, giorno che coincide con il primo sabato dello stesso mese, perché è in tale data che la legge regionale fa coincidere l'inizio dei saldi.

PRESTIGIATORI PROTAGONISTI La particolarità della "notte" 2010 rispetto alle edizioni precedenti - dicono le anticipazioni rese note dall'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis, cui compete l'organizzazione, di concerto con la collega della giunta Dipiazza Marina Vlach, delegata al Commercio - sta in buona parte nel suo titolo. Che è "Notte magiche". Un omaggio ai mondiali di football in corso, si potrebbe azzardare ricordando il ritornello interpretato dal duo Bennato-Nannini per Italia '90. In realtà la magia evocata non sarà quella del pallone (anzi potrebbe profilarsi una coincidenza tale da limitare il tradizionale bagno di folla, si legga l'articolo qui sotto, *ndr*) bensì quella dell'abilità degli illusionisti. Saranno loro, infatti, i protagonisti della notte del 3 luglio. I loro spettacoli si alterneranno ai consueti concerti delle *band* locali fino a intrecciarsi con le "gesta" dei pizzaioli-acrobati - pure loro dopotutto son dei prestigiatori - che si esibiranno in piazza della Borsa, là dove l'anno scorso ci fu l'ideale palcoscenico dei maestri pasticceri impegnati nella realizzazione della "carsolina" gigante da *Guinness* dei primati.

I PUNTI-CHIAVE DELLA FESTA Piazza della Borsa, quantomeno il pezzo più vicino a Capo di piazza - di fatto davanti al Tergeste, dove i lavori di ripavimentazione si sono conclusi - avrà così l'occasione per tornare in parte a disposizione della città, visto che il fronte Camera di commercio è ancora un cantiere. Frequentatissima, a questo proposito, si può immaginare che sarà quella sera la via Cassa di Risparmio appena riqualificata e pedonalizzata. Con piazza della Borsa a mezzo servizio diventerà così piazza Ponterosso la *location* più densa di intrattenimenti.

MARKETING OLTRECONFINE I negozi più nottambuli, come ogni anno, abbasseranno le serrande attorno a mezzanotte, mentre diversi locali andranno avanti a oltranza, per sfruttare l'occasione (unica) di avere decine di migliaia di potenziali clienti di passaggio davanti ai propri banconi. Clienti non solo trie-



Due immagini della passata edizione della Notte dei saldi: a lato la fila a uno dei chioschi che distribuivano fette di anguria, a sinistra una fase degli spettacoli d'intrattenimento in piazza Ponterosso

SHOPPING-SHOW, IL 3 LUGLIO L'EDIZIONE 2010

Commercio, in arrivo la Notte dei saldi

Negozi aperti e centro chiuso dalle 20 alle 2. Ponterosso cuore dell'iniziativa



stini, ma anche friulani e soprattutto stranieri. «La notte dei saldi, se pubblicizzata e fatta bene, intercetta risposte significative anche dai territori limitrofi», annota il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, che è pure numero uno di Confindustria, la macrosigla che poi delega alla propria Associazione commercianti al dettaglio, guidata da Donatella Duiz, di coordinare il *countdown* dei negozianti verso la stessa notte bianca. E in effetti, a proposito del *marketing* territoriale inteso da Paoletti, qualcosa più del solito si sta muovendo, se è vero che PromoTrieste - dopo le sperimentazioni degli ultimi due anni - sta implementando all'estero, tra Slovenia, Croazia, Austria e Germania, proprio la promozione ddi un mini-pacchetto di permanenza a Trieste in occasione della notte dei saldi, con due notti in albergo tra venerdì 2 e domenica 4 luglio. «Questa è diventata ormai una festa per la città - spiega a sua volta

Paolo Rovis - ma è chiaro che rimane, e lo è sempre di più, un'occasione di sviluppo commerciale e turistico».

LE ASPETTATIVE «Sarà anche quest'anno un evento all'insegna dell'allegria - gli fa eco Marina Vlach - ma spero anche che costituisca una *chance* per i commercianti di risollevarsi da una stagione, quella in corso, che non è stata delle più facili, perché alla congiuntura economica si è abbinata anche la persistenza della pioggia, che in fondo è terminata soltanto qualche giorno fa. Con un tempo del genere alla gente non è venuta voglia di fare cambi di stagione, e di conseguenza gli affari dei negozianti ne hanno risentito». «Dati certi per la stagione in corso non ce ne sono ancora - annuisce Donatella Duiz - ma la percezione che abbiamo è che non stia andando molto bene. Sta andando meno bene del medesimo periodo del 2009, che già di per sé non era stato un anno facile. Speriamo che questa sia la fine del mo-

Una foto scattata il 4 luglio dello scorso anno, in occasione della Notte bianca: via Mazzini, per una volta, invasa dai pedoni in entrata e uscita continua dai negozi, senza l'ombra di un autobus

mento critico, che la ruota giri da settembre-ottobre almeno».

EPILOGO ALL'AUSONIA Un altro appuntamento che diventa strutturato nel quadro più ampio della notte dei saldi, dopo il test del 2009, è come detto l'appendice aggregativa proposta dal Consorzio Ausonia all'interno dell'omonimo stabilimento, dove la Cooperativa Piazzetta assieme ad altri gruppi ed associazioni giovanili della città - riferisce la presidente del Consorzio Gabriella Barbo - daranno vita ad un *rendez-vous* con musica dal vivo dedicato proprio a chi, dopo il giro in centro, vorrà tirarla ancora un po' più per le lunghe. Gli amplificatori si spegneranno alle 3 del mattino, in virtù della proroga del Comune, che ha - è ovvio - tutto l'interesse a movimentare il più possibile la *movida*. E sarà proprio quello delle 3, con ogni probabilità, l'orario in cui sulla notte dei saldi 2010 calerà definitivamente il sipario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E sul Silos prelazione per i commercianti locali
Accordo in definizione
Fori da affittare a prezzi calmierati



Il presidente camerale Antonio Paoletti

Fra tre anni, se i tempi burocratici e operativi messi oggi in preventivo saranno rispettati, lo scenario della notte dei saldi triestina potrebbe estendersi ben oltre piazza Sant'Antonio e via Carducci, spingendosi lungo i percorsi pedonali oggi in fase di realizzazione fino alla zona della stazione.

Il megacomplex commerciale, turistico, congressuale e residenziale da cento milioni d'investimento, 45 mila metri quadrati e 350 posti di lavoro, che dovrebbe essere inaugurato alla fine del 2012 al Silos, stando agli intendimenti di Coop Nordest e Unieco avrà in effetti un'impronta diversa dal centro commerciale tradizionale, tappezzato di grandi marche nazionali e multinazionali, quello che di norma sta ai margini del centro cittadino. Il suo agglomerato di negozi sarà concepito presumibilmente come un centro commerciale dentro lo stesso centro della città. E come tale avrà, grosso modo, analoghi ritmi, o quantomeno ritmi non tanto diversi. Potrebbe assimilare anche la consuetudine della notte dei saldi, perché no.

Ne è un sintomo - come rileva il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, da capo provinciale della Confindustria - il patto abbozzato ancora a suo tempo e ormai in via di definizione tra la stessa Confindustria e la Silos Spa, che prevede una sorta di dilitto di prelazione «a prezzi calmierati», per l'affitto dei fori interni alla futura mega-struttura affiancata alla stazione ferroviaria, destinato agli imprenditori triestini.

Un patto, chiarisce Paoletti, studiato «per poter agevolare gli operatori locali del settore commerciale e la loro penetrazione all'interno di una struttura alla quale i vertici della categoria dei commercianti di Trieste - assicura Paoletti - guardano tendenzialmente con favore. I centri commerciali inseriti di fatto nel centro città sono ben visti da Confindustria. Sono iniziative che fanno lavorare chi sta dentro quella struttura ma che fanno lavorare di più anche chi ha un negozio in centro città, perché vi richiamano tutt'attorno un numero più elevato di potenziali clienti, creando in sostanza un indotto della domanda». Niente nomi però, per ora. Le generalità dei commercianti triestini che decideranno di scommettere nel nuovo Silos si dovrebbero conoscere comunque a breve, «non appena - conclude il numero uno camerale - verrà dato il via libera alle procedure di prelazione». (*pi.ra.*)

L'incognita dei Mondiali di calcio

Date coincidenti se l'Italia arrivasse ai quarti. Rovis: ma niente maxischermi

Una partita dell'Italia al mondiale fa vendere più birre (al bar dotato all'occorrenza di proiettore e schermo) piuttosto che

Dettaglianti: nessuno ci ha ancora coinvolti, poco tempo per organizzarci

ché quest'anno - per una congiuntura del tutto eccezionale - il primo sabato di luglio, che è per legge il giorno in cui debuttano i saldi estivi, potrebbe andare in scena, e proprio alle 20.30, quindi in concomitanza con la notte bianca, uno dei quarti di finale del mondiale sudamericano con gli azzurri in campo. Il calendario, beffardo, della kermesse

calcistica dice infatti che l'Italia, nel caso arrivi prima nel proprio girone e vinca poi il suo ottavo di finale, giocherà il quarto di finale in programma proprio la sera del 3 luglio. Se l'avventura della squadra di Lippi non terminerà in anticipo, esiste una sola possibilità alternativa, tale da escludere una simile concomitanza: che la nazionale si qualifichi come seconda nel proprio raggruppamento, il che le consegnerebbe, sempre in caso di vittoria agli ottavi, il quarto di finale di venerdì 2 luglio alle quattro del pomeriggio.

Ed è questa l'evenienza in cui spera l'assessore Paolo Rovis. La notte dei saldi, in fondo, costa. Al Comune, che organizza gli eventi su suolo pubblico. E ai commercianti, che tengono aperti i loro

negozi alla sera, quanto meno fino alle 22.30-23, ma anche fino a mezzanotte sempre che il flusso di gente sia di quelli giusti. Ebbene, la partita potrebbe protrarsi fino a quelle ore, perché i quarti sono a eliminazione diretta e dunque non c'è pareggio che tenga, ma vigono eventualmente i supplementari e i rigori. Le 23.30 possono così farsi in un attimo, senza accorgersene. Ad ogni modo, fa sapere Rovis ora che i tempi non sono sospetti, non ci saranno maxi-schermi in piazza o lungo le strade. «Penalizzerebbero - spiega - sia i tanti locali che si sono già attrezzati per trasmettere le partite dei mondiali sia gli stessi commercianti, perché se metti un maxi-schermo in piazza la gente finisce per fissarlo e nel negozio

A lato l'assessore Paolo Rovis, a destra la presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio Donatella Duiz



non entra nessuno. L'incontro di calcio dell'Italia, se fosse quella sera, potrebbe comunque essere l'occasione per tante signore per fare *shopping* senza portarsi appresso mariti controvolgi», se la cava con una battuta l'assessore. Mentre la presidente dei dettaglianti Donatella Duiz non mette limiti alla provvidenza:

«Non credo succederà, ma potrebbe darsi che, viste le condizioni, la Regione decida di spostare la data d'inizio dei saldi». Incertezza per incertezza, la Duiz infine lancia una frecciata al Comune: «Ho associati che mi chiedono dove saranno i punti-chiave della notte dei saldi per organizzarsi, a seconda della loro posizione,

con orari di apertura e dipendenti da tenere a disposizione. Ma per ora nessuno ci ha detto niente, e per noi venti giorni per organizzarsi cominciano a essere pochi. Forse se ci si parlasse di più, con lo stesso Comune, farebbe bene a tutti». Lapidaria la replica di Rovis: «La riunione di mercoledì serve a questo». (*pi.ra.*)



INCIDENTE ALL'INCROCIO TRA LE VIE SVEVO E BAIAMONTI

Schianto contro un'auto, morto lo scooterista

Vittima Ljubisa Golubovic, serbo residente da tempo in via Gatteri. Ferita la moglie che era in sella con lui

di MADDALENA REBECCA

L'incrocio tra via Svevo e via Baiamonti è stato teatro ieri pomeriggio di uno scontro mortale tra uno scooter e un'utilitaria. La vittima è Ljubisa Golubovic, un cittadino serbo di 52 anni residente da tempo a Trieste in via Gatteri. L'uomo viaggiava in sella al suo mezzo a due ruote assieme alla moglie Snezana, 47 anni, anche lei originaria della Serbia. A differenza del marito però la donna, ancora cosciente al momento dell'arrivo dei sanitari, ha riportato lesioni giudicate serie ma non gravissime, e non sarebbe pertanto in pericolo di vita.

Per Ljubisa Golubovic, invece, non c'è stato nulla da fare. Il personale del 118 ha cercato instancabilmente di rianimarlo per circa 45 minuti, ma senza successo. Il suo cuore ha cessato di battere poco dopo il terribile schianto, che nemmeno il casco regolarmente allacciato è riuscito ad attutire. Fatali, hanno evidenziato gli accertamenti eseguiti dal medico legale Denny Fuliani, si sono rivelati lo sfondamento toracico e le irrimediabili lesioni interne. Della tragedia è stata informata anche la figlia minore della coppia.

A scontrarsi contro il mezzo a bordo del quale viaggiavano i due cittadini serbi è stata una Twingo blu condotta da un giovanissimo automobilista, un ragazzo di circa 20 anni. La dinamica dello scontro, av-



In senso orario i rilievi dello scontro mortale avvenuto in via Baiamonti; i tentativi di rianimare lo scooterista da parte dei sanitari del 118; la strada bloccata dai vigili urbani (Foto Lasorte)

venuto poco dopo le 18, è ancora al vaglio dei vigili urbani e potrà essere chiarita solo nelle prossime ore, dopo aver ascoltato eventuali testimonianze raccolte tra i passanti. Quel che è certo, al momento, è che la Twingo proveniva da via Svevo ed era pron-

ta a svoltare a sinistra per immettersi in via Baiamonti. Proprio in quel momento dalla rampa della superstrada arrivava lo scooter dei coniugi Golubovic, decisi a proseguire la loro corsa su via Svevo. L'impatto si è verificato proprio in corrispondenza del semafo-



ro, in quell'istante verde per entrambi i mezzi.

Due le possibili ricostruzioni del tragico impatto. La prima ipotizza che lo scooter sia stato centrato dall'auto che, senza rispettare la precedenza, avrebbe iniziato la svolta a sinistra incurante dell'arrivo

del mezzo a due ruote. Ma è anche possibile che la caduta della vittima dallo scooter sia avvenuta prima dell'impatto con la macchina. Non si può escludere infatti che Golubovic, vedendo l'utilitaria pronta a girare su via Baiamonti, abbia frenato improvvisamente per-

dendo poi il controllo dello scooter, finendo a terra e, solo dopo, andando a schiantarsi contro la carrozzeria dell'auto. I rilievi effettuati finora e i danni riportati dalla vettura - danneggiata sulla fiancata destra, in corrispondenza del lato passeggero -, sembrano essere compatibili con entrambe le versioni. Il quadro si chiarirà solo nelle prossime ore quando, in Procura, arriveranno il verbale di sopralluogo compilato dal medico legale e gli esiti dei rilievi della Municipale, durati oltre due ore. Tra questi, anche i risultati dell'alcol test cui è stato sottoposto poco dopo lo schianto il giovanissimo conducente della Twingo, rimasto a lungo sotto shock.

Turbati dalla visione del cadavere in mezzo alla carreggiata, anche i tanti passanti e curiosi accorsi in prossimità del semaforo tra via Svevo e via Baiamonti dopo aver sentito le sirene dell'ambulanza e dei mezzi della Municipale. Alcuni commentando l'incidente in cui ha perso la vita il cittadino serbo di 52 anni e in cui ha rischiato di morire anche la compagna di poco più giovane, hanno parlato di tragedia annunciata. A giudizio dei residenti, infatti, la pericolosità dell'incrocio è nota e segnalata da tempo. Al pari di quella dell'attraversamento pedonale alla base di via Baiamonti, poco distante dal punto in cui è verificato lo scontro mortale di ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IN REGIONE

Ferriera, parte l'iter di revisione dell'Aia

In via Giulia manifestazione del Circolo Miani sotto la sede dell'assessorato all'Ambiente

Parte l'iter di revisione dell'Auto-izzazione integrata ambientale (Aia) della Ferriera di Servola. Per domani infatti è stata convocata la conferenza dei servizi nella sede dell'assessorato regionale all'Ambiente di via Giulia 75/1. Vi parteciperanno i rappresentanti di Regione, Comune e Provincia chiamati, di fatto, a ridiscutere l'Aia rilasciata dall'amministrazione regionale alla proprietà della Ferriera. L'appuntamento, già anticipato nei giorni scorsi dall'assessore regionale Vladimir Kosic, viene ricordato in una nota dal Circolo Miani, che indice una nuova iniziativa. In concomitanza con i lavori negli uffici della Regione, infatti, Circolo Miani, Servola respira, La Tua Muggia e il Coordinamento dei Comitati di Quartiere si sono dati appuntamento domani stesso, a partire dalle 9, nello slargo all'ingresso del centro commerciale Il Giulia. Un invito rivolto anche alla cittadinanza a cui hanno aderito il gruppo Beppe Grillo Trieste e la lista civica "Trieste 5 stelle".

«Sarà l'occasione per vedere in faccia chi decide della vita e della salute dei cittadini e dei lavoratori. Ma, soprattutto, loro potranno vedere noi», dice Paolo Menis del gruppo Beppe Grillo. Eloquente lo slogan dei volantini "Guardiamoli in faccia" che vuole «significare dieci anni di promesse non mantenute - si legge una nota di Maurizio Fogar del Circolo Miani - da Tondo, Dipiazza, Bassa Poropat e da una classe politica che nel fallimento sull'emergenza Ferriera-Sertubi ha sacrificato gli interessi di tutta la nostra comunità agli affari di pochi».

Accanto alla denuncia dell'inquinamento prodotto dallo stabilimento siderurgico, il Circolo Miani contesta il fatto che proprio la presenza della Ferriera rappresenti «una pesante ipoteca non solo sulla salute dei triestini, ma al contempo blocchi ogni possibilità concreta di sviluppo del Porto».

Lavori notturni alla segnaletica Oggi e domani tocca a Roiano

Condizioni meteorologiche permettendo, da oggi e fino a venerdì il Comune farà eseguire, sempre in orario notturno dalle 21 alle 6, dei lavori alla segnaletica stradale orizzontale da rifare. Questa notte gli addetti saranno al lavoro nelle vie Stock, Barbariga, Saltuari e Cordaroli; da domani sera in piazza tra i Rivi, nelle vie Moreri, Villan de Bachino, Giusti, Montorsino e largo Pettazzi; mercoledì sarà il turno delle vie Tor San Piero, Giacinti, Ginestre e Valmartinaga, in largo Roiano e in via Santa Teresa. Giovedì il cantiere riguarderà la via Udine e campo Belvedere. Venerdì infine i lavori si concentreranno in via Manna, in via Sant'Anastasio, in via Rittmeyer, in via Martiri della Libertà e infine in piazza Casali. Le operazioni saranno segnalate con indicazioni sistemate nelle zone interessate.

DROGA

Ultimo caso in Ponziana nella mattinata

Un'overdose ieri mattina ha fatto seguito ad altre tre verificatesi sabato sera. Tutte sono state sventate dall'intervento tempestivo degli uomini del 118 che sono riusciti a disattivare le crisi respiratorie delle quattro vittime iniettando al malcapitati il Narcan, l'antagonista principe degli oppiacei.

Ora è allarme non solo tra chi fa uso di eroina, ma anche nelle strutture sanitarie pubbliche e tra le forze di polizia. Con tutta probabilità è arrivata sul mercato triestino una partita di droga molto pura e più devastante di quella usualmente acquistata in Istria. Questa eroina ha indotto in errore chi ha scelto di iniettarsi in vena e ha poi sciolto nel cucchiaino la solita quantità di polvere bianco-giallastra. L'effetto è stato devastante: il respiro si è fatto corto, i polmoni hanno fatto sempre più fatica a riempirsi d'aria. Provvidenziali si sono rivelati il telefonino e le indicazioni sulle caratteristiche delle crisi fornite via etere al 118 che stava arrivando.



Ieri mattina invece l'ambulanza era stata chiamata poco dopo le 10 nel rione di Ponziana per un generico «malore». Questo era stato annunciato al telefono. Invece si trattava della quarta overdose della serie avviatasi sabato sera: in effetti quattro crisi in poche ore riportano drammaticamente sulla ribalta pubblica questa droga. Molti ritenevano che l'eroina fosse stata soppiantata quasi del tutto con il tramonto della "cultura" che alla fine degli anni Sessanta l'aveva

portata alla ribalta. Una droga residuale. Invece i dati dell'ultima Relazione al Parlamento dicono che il 2,1 per cento dei ragazzi italiani con una età tra i 15 e i 19 anni, l'ha consumata almeno una volta: questa percentuale è più alta del consumo medio della popolazione tra i 15 e i 64 anni, percentuale attestata all'1,6 per cento. Va aggiunto che le morti per overdose sono in calo perché i "vecchi assuntori" sanno maneggiarla con attenzione e precauzione. Ad andare allo sbaraglio mettendo in gioco la pro-

pria vita sono piuttosto i consumatori occasionali, chi in un anno si "fa" meno di cinque buchi. Si fida e rischia la pelle.

Va infine registrato che da febbraio sono emersi a Trieste quattro analoghi episodi: uno si è verificato in febbraio appunto a bordo di una barca ormeggiata sul molo Venezia. Una donna di 46 anni era stata salvata dal compagno che aveva usato assieme a lei la siringa. Il secondo episodio risale a marzo, quando un uomo di 42 anni, assistito dal Centro di salute mentale della Maddalena era stato trovato privo di vita nel suo alloggio a San Giacomo. A inizio aprile una coppia di 30 e 23 anni è stata invece salvata in un appartamento di strada di Guardiella. Si erano sentiti male nel corso di una festa dopo aver trangugiato una certa quantità di alcol a cui avevano affiancato prima eroina e dopo qualche tempo probabilmente anche cocaina.

A maggio infine un ragazzo di 24 anni è stato salvato dall'overdose a Opicina.

L'intervento dei sanitari del 118 a bordo dell'ambulanza: sono state quattro le chiamate per sospetti casi di overdose (Foto Bruni)



Due agenti della polizia municipale durante un controllo in piazza Sant'Antonio (Foto Lasorte)

IN VIA DEL PANE E VICINO A PIAZZA OBERDAN

Fanno pipì per la strada, altre 6 multe

Altri cinque ragazzi triestini tra i 22 e i 25 anni sono stati sorpresi, dal personale in borghese della polizia municipale, mentre facevano pipì in strada: tutti in via del Pane. I giovani dovranno pagare 500 euro, la sanzione prevista dall'ordinanza comunale. La stessa sanzione fatta a M.C. di 32 anni sor-

preso a urinare tra i cassonetti dei rifiuti in via del Lavatoio. Nei giorni scorsi sempre i vigili urbani hanno fermato in piazza Cavana, all'esterno di un esercizio pubblico, una donna intenta a chiedere l'elemosina. La mendicante - una cittadina romana di 38 anni, C.V. le sue iniziali - è stata sanzionata.

Prima calura d'estate Raffica di malori

L'alta temperatura, la prolungata esposizione al sole anche nelle ore centrali della giornata, il tasso di umidità, hanno provocato ieri una lunga serie di malori, di cui sono stati vittime specialmente gli ultrasessantenni. Molti gli interventi degli uomini del 118 e parecchi i ricoveri per accertamenti al Pronto Soccorso.

Il primo vero fine settimana anche meteorologico dell'estate ha forse colto alla sprovvista tanti che avevano atteso con ansia il momento propizio per una giornata in riva al mare: parecchi non hanno saputo resistere all'impatto con le alte temperature e la prolungata esposizione ai raggi del sole. Molti i casi di disidratazione e le scottature all'epidermide.

Ieri a Trieste, secondo i dati forniti dall'Osmer-Arpa, la temperatura all'ombra ha raggiunto i 27 gradi mentre il mare si è fermato a 25. Leggermente più caldo l'altipiano carsico dove il termometro a Sgonico ha segnato un paio di decimi in più. Durante la notte in città la minima è stata come di consueto molto alta: 24,1 gradi.

CELEBRAZIONE

Chiuso a Sant'Antonio l'anno sacerdotale

«Il sacerdote deve essere animato dal fervore dello spirito e avere il culto della verità. E dalla verità deve trarre la propria gioia, arrivando anche a scomparire, se necessario, di fronte ad essa». Con queste parole, pronunciate durante l'omelia davanti a una folla di credenti che ha riempito in ogni ordine di posti la chiesa di Sant'Antonio Nuovo, ieri pomeriggio Giampaolo Crepaldi, richiamandosi a Paolo VI, ha dato il segno distintivo a una messa parti-



In primo piano don Mario De Stefano (foto Lasorte)

colarmente sentita dalla comunità diocesana.

A pochi giorni dal più importante raduno di sacerdoti (ben 16mila) nella

storia della Chiesa - avvenuto venerdì a Roma alla presenza di Benedetto XVI per la conclusione dell'anno sacerdotale - ie-

IL VESCOVO HA ORDINATO DON MARIO DE STEFANO

La Chiesa ha un nuovo sacerdote

ri il vescovo ha infatti celebrato anche in città la chiusura ufficiale dello stesso anno sacerdotale, cui hanno partecipato tutti i sacerdoti della Diocesi locale. Un evento divenuto ancor più speciale per il fatto che Crepaldi, nell'occasione, ha ordinato un nuovo sacerdote triestino dopo due anni di parentesi senza ordinazioni, giacché era proprio la metà di giugno del 2008 quando il predecessore di Crepaldi, monsignor Eugenio Ravignani, ordinò don Simone Agrini, l'ultimo per l'appunto in

ordine di tempo fino a ieri.

Il nuovo sacerdote è don Mario De Stefano, 38 anni, odontotecnico ed ex sottufficiale della Marina, attuale segretario particolare di monsignor Crepaldi. Cresciuto nei gruppi giovanili e per anni educatore dei giovani nella realtà parrocchiale di Santa Caterina da Siena, De Stefano negli anni ha maturato la sua vocazione fino a esser stato ordinato diacono da Ravignani nel 2005. Ha prestato servizio pastorale nella stessa parrocchia fino a

quando, lo scorso 20 novembre, il nuovo vescovo l'ha nominato segretario particolare.

Apprezzato dai fedeli il rito originale scelto in occasione dell'ordinazione. A un certo punto un sacerdote ha preso la parola e ha chiesto: «Chi è che deve essere ordinato sacerdote?». Mario De Stefano ha risposto "Eccomi!". Dopo di che il vescovo ha imposto le proprie mani su di lui, facendolo appunto diventare da diacono permanente a sacerdote della Chiesa tergestina.

SI RINNOVA IL SUCCESSO DELL'INIZIATIVA, FRUITORI SOPRATTUTTO I GIOVANI UNDER 20

Tutti in fila per salire su "Overnight"

I ragazzi a bordo del bus: «Sarebbe bello se ci fosse qualcosa di simile anche in inverno»

di GIOVANNI ORTOLANI

«Se hai intenzione di bere, in questo modo almeno eviti di fare incidenti», sintetizza Gabriele. Ha 19 anni, è fermamente intenzionato a trascorrere un sabato sera di festa e dice che «andiamo ai baracchini di Sistiana perché in città non c'è nulla da fare».

ESTATE SICURA

In piazza Oberdan sono le 22.15 di sabato sera e i portici sotto il Dante sono pieni di giovani fra i 16 e i 20 anni. Le ragazze sono quasi tutte in canottiera e shorts, qualcuno ha la minigonna, molte portano i tacchi. Più informali i ragazzi, la maggioranza indossa jeans e T-shirt.

Tutti attendono la partenza verso Sistiana della prima corsa serale dell'Overnight, il servizio bus gratuito che anche quest'estate collega Trieste, Monfalcone e Gorizia con la baia di Sistiana. Fino al 4 settembre ogni sabato a disposizione dei ragazzi triestini ci saranno sei corse all'andata e sette al ritorno, tra le 22.15 e le 4.55 del mattino.

Overnight è un'iniziativa promossa dalle Aziende sanitarie triestina e isontina, dalle Province di Trieste e Gorizia, dalla cooperativa sociale La Quercia e da Etnoblog, Duemilauno Agenzia Sociale e l'associazione On Stage, mentre l'Apt di Gorizia fornisce i mezzi di trasporto.

L'area di attesa per la partenza del bus è transennata. Per entrare bisogna ritirare un biglietto, mentre un addetto controlla le borse dei ragazzi: torcia in mano, va alla ricerca di alcolici. Né manca la prova olfattiva per smascherare un'eventuale grappa mascherata da innocente acqua naturale.



«Overnight non è un autobus che trasporta ubriachi su e giù per la strada costiera, ma un progetto nato per informare i giovani sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol e droghe», spiega uno degli operatori: «Vogliamo evitare gli schianti del fine settimana, ma ciò che facciamo è soprattutto prevenzione».

E l'iniziativa viene raccolta ogni anno con crescente entusiasmo. «Se non ci fosse questo pullman andremmo comunque a Sistiana, ma con le auto de-

I primi a prendere posto scelgono le ultime file come nelle gite scolastiche. Arrivati a Sistiana, i gruppi sciamano per la baia tra i baracchini e il Cantera



gli amici più grandi», racconta Francesca, 16 anni, in compagnia delle amiche. Molti dei fruitori del servizio sono già saliti sull'autobus in passato. «Grazie a Overnight non occorre rischiare la patente, oppure un incidente che ovviamente sarebbe peggio», dice Nicola, neopatentato di 19 anni. Né lui né i suoi amici hanno ritirato i buoni da cinque euro per il taxi da utilizzare anche per il ritorno a casa dal capolinea del pullman in piazza Oberdan: buoni che vengono distribuiti all'infopoint Over-

ght nella sede dell'associazione On Stage di via Madonna del Mare 3. «Però andremo a prenderli - dice Nicola - così la settimana prossima non dovremo correre dietro all'ultimo bus». I buoni danno diritto a uno sconto sulla corsa in taxi, un costo altrimenti proibitivo per la maggioranza degli adolescenti. Sono cumulabili e possono essere utilizzati da più ragazzi.

La fila per salire sul bus è ordinata. Ognuno consegna il proprio biglietto e gli viene timbrata la mano con il logo

dell'iniziativa.

Spiega uno degli operatori di Overnight presenti sull'autobus: «All'arrivo ognuno dovrà prenotare il viaggio di ritorno: alle 01.10, 2.20, 2.50 oppure alle 04.15. Per l'ultima corsa partiranno tutti e tre gli autobus e arriveranno fino ad Opicina e Muggia, con una fermata anche a Borgo San Sergio».

I primi a montare si siedono nelle ultime file, come nelle gite scolastiche. Il viaggio è tranquillo. Un ragazzo si lamenta con gli amici per le cinque birre che gli sono appena state sequestrate, mentre una ragazza telefona alle amiche per avvisarle che in 40 minuti arriverà a Sistiana. Durante il tragitto tutti compilano un questionario sul servizio. «Sarebbe bello che ci fosse qualcosa di simile durante tutto l'anno, magari anche in città - sostiene Michael, 17 anni - anche perché dopo mezzanotte non ci sono più mezzi pubblici e quindi occorre per forza spostarsi in motorino».

Sull'autobus ci sono a disposizione sacchetti nel caso qualcuno dovesse vomitare. «Ma non ci sono mai grossi problemi» sostiene Peter, l'autista, «anche per la bravura degli educatori che controllano sempre tutto».

Arrivati a destinazione, l'autobus si svuota. I ragazzi sciamano per la baia. Qualcuno va verso i baracchini, altri direttamente al Cantera.

Quasi tutti ritorneranno a Trieste con Overnight. Alcuni per mancanza di alternative, ma molti per scelta. Qualcuno forse sarà alticcio, ma tutti arriveranno a casa sani e salvi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

musica forte.

«Vogliamo che i ragazzi imparino a conoscere i propri limiti e a capire quali sono i rischi cui vanno incontro assumendo droghe e alcol - aggiunge Silvia - Quello che promuoviamo è un cambiamento culturale». E Silvia torna al banchetto, dove intanto è arrivato il momento della musica reggae. (g.o.)

Gli operatori: quello che promuoviamo è un mutamento culturale

GLI ADDETTI

Da un banchetto arriva la musica degli Ac/Dd. E la postazione di Overnight. Qui si trovano i biglietti per il ritorno in città, ma anche informazioni, consigli e - nel caso servisse - aiuto. Racconta Silvia Pallaver, 35 anni, coordinatrice del progetto: «Siamo qui perché non lavoriamo solo per chi sceglie di venire a Sistiana in bus, ma anche per quelli che hanno usato l'automobile».

Con la campagna "Guidatore designato", ad esempio, viene chiesto ai ragazzi di segnalare chi si metterà al volante al ri-



Un ragazzo si sottopone volontariamente all'alcol-test nello spazio informativo allestito nella Baia di Sistiana (Foto Giovannini)

torno. A fine serata viene sorteggiato il nome di uno dei guidatori: se risulterà negativo all'etilometro riceverà un pre-

mio. In palio gadget, biglietti per il cinema o per concerti. «Se invece il ragazzo supera i limiti imposti dalla legge - spiega

Silvia - lo invitiamo a ritornare a casa con il nostro autobus».

Al banchetto dell'Overnight è possibile trovare educatori, infermieri, operatori del Dipartimento delle Dipendenze, operatori dell'Alt (Associazione lotta alle tossicodipendenze) ed "educatori pari", ovvero ragazzi che si sono avvicinati all'iniziativa, in genere come utenti, e che dopo un corso di formazione adesso si impegnano come volontari. E il caso di Shary, una ragazza di 17 anni: «Lo faccio perché oltre a essere utile agli altri - racconta -

è un modo divertente per passare la serata».

«Questi ragazzi sono formati dall'Azienda sanitaria - spiega Silvia con orgoglio - e ne conoscono bene i servizi. Quando poi ritornano fra i loro coetanei possono essere dei punti di riferimento per gli altri». I ragazzi di Overnight distribuiscono materiali informativi sui consultori e sulle droghe, alcol test, preservativi e acqua. C'è anche una zona chill out, ovvero un gazebo con un tappeto, cuscini e sedie di vimini. Un luogo rilassante, dove riprendersi lontano dalla

ALLA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PARTECIPANO ANCHE DEI VOLONTARI

Alcol-test e area "chill out" per rilassarsi

LA SPIAGGIA

Il gestore: a pagamento solo il 35% degli spazi

Arrivano dalla Slovenia, da Udine, Gorizia e Monfalcone per fare il bagno a Sistiana. Una domenica di sole a trenta gradi, l'ideale per stendersi sulla spiaggia in cerca di un po' di brezza marina. Così anche a Castelreggio già a metà mattina è difficile trovare uno spazio libero per mettersi al sole. E sembra passata la bufera di proteste che, a pochi giorni dall'inizio della stagione, ha travolto il nuovo gestore Mario Esposito, dopo l'inaugurazione del nuovo bagno pubblico del Comune di Duino Aurisina. TROPPE SDRAIO A PAGAMENTO. Sdraio a pagamento, avevano protestato gli aficionados di Castelreggio, portano via lo spazio a disposizione nella spiaggia libera.

Ma ieri anche il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret è sceso in spiaggia per vedere che aria tira. «Sono andato apposta - dice - per parlare con le persone e c'è spazio per tutti, anche se qualcuno continua a lamentarsi che le sdraio a pagamento sono tante. Lo stabilimento così però ha un volto popolare aperto a tutti. La concessione prevede chiaramente che il 50 per cento dello spazio sia dedicato alla spiaggia libera e l'altra metà per chi vuole prendere a noleggio sdraio e ombrellone». Ma c'è chi lamenta che lo spazio a pagamento è troppo stretto. Simona e Luca



vengono da Udine e conoscono bene Castelreggio. «Era meglio prima - dice Simona - quando si pagava l'entrata, lo spazio era più vivibile, ora invece siamo tutti troppo vicini».

Sarà forse che dopo le proteste il titolare ha scelto di ridurre la superficie

a pagamento lasciando sempre lo stesso numero di lettini e ombrelloni. «Io ho rispettato la concessione, ho mantenuto gli stessi prezzi - spiega Mario Esposito - e sono 100 gli ombrelloni che abbiamo a disposizione più 200 brandine. Tra l'altro



A sinistra la spiaggia di Castelreggio invasa dai bagnanti e, a destra, il trenino per i turisti di collegamento alla Baia di Sistiana (Foto Lasorte)

non ho posizionato altre 100 sedie a sdraio. Attualmente sto occupando il 35% dello spazio. Le persone sono contente, tutto è pulito e funziona, e da oggi si possono vedere anche i mondiali su un maxi schermo».

Tra la ressa dei bagnan-

ti stretti tra sdraio e ombrelloni presi per una giornata al sole, ci sono Ermes e Adriana che vengono da Monfalcone. Per loro invece il prezzo è salato. «E troppo caro rispetto a Lignano ad esempio, due sdraio e un lettino - dice Adriana - ci co-

«Castelreggio? Più caro di Lignano»

Lamentele tra i bagnanti. Ma l'area fa il pieno domenicale

OGGI ALLE 11 CON IL GOVERNATORE TONDO

Enti camerali, convegno sulla riforma

«La riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio» è il tema del convegno che si terrà oggi alle 11 nella sala maggiore della Camera di commercio. Verrà fatto il punto sulla nuova fisionomia degli enti camerali introdotta dal decreto legislativo che accentua l'autonomia delle Camere e valorizza il ruolo dell'Unione regionale. Dopo l'introduzione del presidente Antonio Paoletti si confronteranno il segretario e il presidente di Unioncamere nazionale, Claudio Gagliardi e Ferruccio Dardanella, assieme al governatore Renzo Tondo.

CONGRESSO INTERNAZIONALE Medicina e missioni spaziali Esperti da Russia e America

Medicina sperimentale e biologia il tutto collegato alla permanenza dell'uomo nello spazio. È il tema che sarà sviluppato al congresso internazionale "Life in Space for Life on Earth" - in programma fino a venerdì alla Stazione Marittima - organizzato dall'Agenzia Spaziale Europea.



(Esa) e co-sponsorizzato anche da alcune delle maggiori società scientifiche internazionali e nazionali del settore.

La scelta di Trieste come sede del convegno sulla biomedicina spaziale non è casuale, ma motivata dall'attività di ricerca e dai finanziamenti assegnati all'ateneo giuliano nell'ambito della medicina sperimentale spaziale con particolare riferimento alla trasferibilità dei risultati in medicina clinica.

Il momento più importante del congresso si svolgerà domani

quando i rappresentanti delle agenzie spaziali europea, americana, russa e italiana presenteranno alla comunità scientifica internazionale i rispettivi programmi di sviluppo della ricerca biomedica spaziale.

Alcune sessioni dei lavori saranno dedicate allo studio dei danni alla salute umana derivanti dalla permanenza in condizioni di ridotta gravità. Durante le sessioni di "Life in Space for Life on Earth" sarà trattata in particolare le alterazioni secondarie alla perdita di massa e forza muscolare, l'osteoporosi, la riduzione della funzione cardiovascolare e le alterazioni del metabolismo.

La microgravità, reale o simulata, rappresenta un modello ideale per lo studio dell'invecchiamento e di tutte quelle alterazioni derivanti dall'allettamento e dalla ridotta attività muscolare associata a quasi tutte le patologie acute e croniche. Lo spazio rappresenta anche un modello sperimentale ideale per molti studi di biologia cellulare che verranno presentati al congresso di Trieste.

SPECIALIZZANDO IN RELAZIONI INTERNAZIONALI, LAVORA AL PARLAMENTO

Marco, da Trieste nel cuore di Bruxelles: «Respiro l'aria dei fondatori dell'Europa»

«Il prossimo passo, le missioni di monitoraggio elettorale nei paesi disagiati»

Ha studiato in diversi Paesi per apprendere lingue e culture differenti e ha sempre nutrito una grande passione per la politica, che l'ha portato al Parlamento Europeo dove sta affrontando l'inizio di un percorso lavorativo nel cuore pulsante del continente. Marco Gombacci, triestino di 25 anni, sta inseguendo il suo sogno coltivato tra studio ed esperienze maturate già "sul campo".

«Mi sto per laureare in Diritto internazionale e Relazioni internazionali alla University of Kent. Ho studiato in Spagna, Inghilterra e Bruxelles. Sono sempre stato sensibile alle tematiche internazionali e comunitarie - racconta Marco - e ho deciso così, dopo la laurea triennale alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste, di conseguire una laurea specialistica effettiva in materie internazionaliistiche, non una specialistica solo sulla carta».

La scelta del trasferimento in Belgio è stata dettata soprattutto dal desiderio di concretizzare argomenti e temi affrontati sui libri. «Sono attivo nel movimento degli studenti e dei giovani del Partito Popolare Europeo e l'interesse per

la politica europea mi ha portato a scegliere Bruxelles come meta ideale per poter apprendere sul campo quello che stavo studiando», prosegue il giovane triestino. «Dopo uno stage alla rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles, ora sono al Parlamento Europeo e lavoro come stagista, con compiti di assistente politico, nell'ufficio di un'eurodeputata italiana».

Tanti gli aspetti dell'esperienza che Marco trova positivi e importanti per lo sviluppo futuro di un'occupazione in questo ambiente, aspetti che in parte sta già provando, rapportandosi ogni giorno con una realtà stimolante. «Il lavoro è appassionante sotto molti punti di vista: vivi direttamente e contribuisce attivamente ad alcune risoluzioni che in-



fluenzeranno la vita dei cittadini europei, hai la possibilità di confrontarti quotidianamente con alcune personalità di primo piano della politi-

Marco Gombacci e, a destra, il Parlamento europeo a Bruxelles

ca italiana ed europea e, essendo inserito un ambiente molto giovane, multinazionale e multilinguistico, si respira un'aria particolare, forse la

stessa dei padri fondatori del progetto Europa...».

L'obiettivo di Marco è di proseguire sulla via intrapresa, che lo porterà probabilmente a seguire nuovi traguardi sempre all'estero. «Per il mio futuro la strada diplomatica è quella che mi attira di più: ho appena fatto richiesta per entrare nelle missioni di monitoraggio elettorale dell'Unione Europea nei Paesi disagiati e per quelli in via di sviluppo, per guadagnare ancora maggiore esperienza sul campo per poi, chissà, approdare nel futuro corpo diplomatico europeo».

La vita fuori dall'Italia soddisfa pienamente Marco, anche se un po' di nostalgia di Trieste affiora. «A Bruxelles si vive bene, se c'è la necessità è facile ricreare un ambiente italiano per non sentirsi troppo distanti da casa, e poi la vita notturna della città è vivace, il che non guasta. Di Trieste mi manca il mare, pranzare al sole in qualche ristorante all'aperto del centro cittadino, il tempo in Belgio infatti non è propriamente mediterraneo. E delle volte - conclude - mi manca anche sentire "Ucia e Toio che i brontola" in dialetto triestino per le strade...».

Micol Brusafferro



Grande festa delle due ruote domenica 20 giugno

Ritorna a Trieste un grande appuntamento per i cicloturisti: la pedalata non competitiva Eurobike, aperta a tutti previa iscrizione, che si terrà domenica 20 giugno in abbinamento alla tappa triestina che concluderà l'Eurobike Tour 2010, iniziativa ideata dall'associazione Eureka e co-organizzata con il Comitato Trieste in Palio.

Nella tappa triestina, organizzata in collaborazione con l'Associazione Ulisse-Fiab Cicloturisti e Ciclisti Urbani di Trieste, la numerosa pattuglia giuliana si unirà al gruppo di partecipanti alla manifestazione a tappe "senza frontiere" che in tre giorni vedrà i cicloturisti toccare tre nazioni (Italia, Slovenia e Austria) tra pedalate su stra-

de pulite e deliziose degustazioni enogastronomiche e gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e alla quale è ancora possibile iscriversi. Sono infatti ancora disponibili gli ultimi posti.

La partenza della pedalata di domenica è fissata per le 10.30 dalla stazione di Aurisina che si potrà raggiungere anche in treno grazie a uno speciale convoglio che partirà dalla stazione centrale di Trieste (con ritrovo fissato alle ore 9.15) per giungere a destinazione alle 10.11. Si consiglia di prenotare per tempo in quanto i posti in treno sono limitati. E qui che si congiungeranno il gruppo dell'Eurobike Tour proveniente da Cormons e quello dei cicloturisti triestini

ni per compiere assieme gli ultimi 45 km, fino a Trieste. Da Aurisina si percorrerà la dorsale carsica verso Padriciano. Una prima tappa con ristoro attenderà i ciclisti a Prosecco. A Padriciano si consumerà il pranzo, dopodiché i più fortunati saranno premiati grazie all'estrazione della lotteria. Nel primo pomeriggio la carovana muoverà verso Draga Sant'Elia. Dopo una bicchierata, i partecipanti al Tour residenti fuori provincia riprenderanno la strada di casa scendendo per la storica pista ciclabile che da Erpelle conduce fino a Trieste.

I partecipanti alla pedalata triestina riceveranno un kit-ricordo comprendente: bandana, gadget, un biglietto della lotteria, bibite energetiche e generi di ristoro. Le iscrizioni potranno essere effettuate tutti i giorni dalle 18 alle 20 nella sede dell'associazione Eureka in via Torrebiana, 43 (primo piano), il giovedì dalle 19 alle 20.30 presso la sede dell'Associazione Ulisse-Fiab di via del Sale, 4/B e sul posto un'ora prima della partenza. Il costo per la partecipazione è fissato in 10 euro, comprendenti il prezzo del biglietto treno+bici.

«Questa pedalata cicloturistica - ha detto alla presentazione il presidente dell'associazione Eureka Marco Torcello - rinnova una tradizione di successo con una giornata dedicata al cicloturismo sul Carso di Trieste aperta a tutti e che si abbina all'Eurobike Tour, manifestazione a tappe che già in questa prima edizione abbraccia ben tre nazioni, ripromettendosi di allargarsi anche ad altre come la Croazia nelle prossime. L'intenzione è renderla un appuntamento fisso transfrontaliero dell'estate».

«Eurobike Tour - ha aggiunto Torcello - sarà la prima manifestazione ad attraversare le nuovissime pista ciclabile Alpe Adria e introduce la formula treno-bici-pullmann che prevede che non ci si porti dietro nulla: si lascia la macchina alla partenza e si sale in sella. E l'organizzazione che assicura un servizio di assistenza lungo tutto il percorso - a far trovare le valigie ad attendere i partecipanti in camera a ogni singola tappa».

L'Eurobike Tour dal 18 al 20 giugno toccherà Tarvisio e Kranjska Gora, Villacco, il Collio, l'ambiente carsico e infine Trieste.

zioni regionali, è stato premiato da una giuria guidata da Piero Paolo Battaglini dell'Università di Trieste (ideatore e principale animatore dell'iniziativa) e composta da Paola Lorenzon, docente di fisiologia al Dipartimento di scienze della vita dell'Università di Trieste, dal giornalista scientifico Fabio Pagan e da Ettore Panizon, redattore dell'Immaginario Scientifico.

Questa prima edizione italiana delle Olimpiadi di neuroscienze è stata organizzata dal Centro interdipartimentale per le neuroscienze Brain dell'ateneo triestino e dal Science centre Immaginario Scientifico grazie al contributo della Fondazione CrTrieste e delle Fondazioni Casali. I ragazzi ammessi alla fase finale del-



Klajdi Zeneja con Pier Paolo Battaglini



Carolina Franza con alcune delle sue pregevoli icone

AL CAFFÈ TOMMASEO

In mostra le icone di Franza

Oggi alle 18.30 al Caffè Tommaseo (piazza Tommaseo 4/C) vernice della mostra di pittura di icone dell'artista triestina **Carolina Franza**, che sarà introdotta da Marianna Accerboni. L'esposizione, intitolata "Immagini dell'eterno femminile", proporrà una serie di tavole per lo più inedite, realizzate secondo il metodo antico su legno rivestito di bisso di lino con alabastro di Volterra, oro zecchino, lapislazzuli, malachite, pigmenti, tempera all'uovo e colla di caseina latte. **Fino al 4 luglio (tutti i giorni dalle 8 alle 24)**. In mostra, tra le altre, le tavole dedicate alla Madonna della Speranza, a Giovanna d'Arco, alla Fede, alla Carità, alla Vergine Sofia, a Iside Regina, alla Madre di Dio Stella Maris, realizzata quest'ultima con un fondo oro, punzonato con gli stessi motivi con cui è decorato il mantello e con polvere di lapislazzuli e raffigurata con i capelli originalmente biondi. E Notre Dame de Rocamadour, punta di diamante della rassegna, che l'artista ha tratto da un'antica statua lignea dal fascino arcano, oggetto dal 1100 di culto e di pellegrinaggio.

14
GIUGNO

- **IL SANTO**
San Metodio pat.
- **IL GIORNO**
È il 165° giorno dell'anno, ne restano ancora 200
- **IL SOLE**
Sorge alle 5.11 e tramonta alle 20.55
- **LA LUNA**
Si leva alle 7.05 e cala alle 22.47
- **IL PROVERBIO**
Guai al marito la cui moglie guarda verso la porta.

IL PICCOLO

14 giugno 1960 di R. Gruden

● Vivo successo a Muggia per la serata dedicata ai poeti triestini Ketty Daneo e Guido Sambo, presentati dallo scrittore Vladimiro Miletto. Le liriche sono state lette anche da Claudio Grisancich.

● Il Consiglio comunale si è espresso a maggioranza in favore del raggruppamento della clinica lattanti della Società Amici dell'Infanzia con l'Ospedale infantile.

● Un gruppo di 19 allieve, della sezione cucito del Ricreatorio «Nordio», annuncia una mostra di lavori con sfilata dei modelli, che invoglierà le coetanee a utilizzare il loro tempo in tale modo utile e dilettevole.

● Per le esigenze a Sistiana del posteggio dei veicoli e dell'ormeggio di barche da pesca e natanti in genere, è stato elaborato un progetto per la costruzione di due tratti di banchina e di un molo a pennello.

● Si avvisa che sono libri due posti a "Villa Elena" a Servola, il ritiro per signore in età avanzata, assistite da Rev.me Suore. Il versamento mensile anticipato di lire 22.000 va fatto alla società "La Previdenza".

FARMACIE

■ DAL 14 AL 19 GIUGNO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 15 angolo via Valdirivo tel. 040-639042

via Piccardi 16 040-633050

lungomare Venezia 3 - Muggia 040-274998

Aurisina 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 15 angolo via Valdirivo

via Piccardi 16

via S. Giusto 1

lungomare Venezia 3 - Muggia

Aurisina tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via S. Giusto 1 040-308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	109,5
Via Carpineto	µg/m ³	39,9
Via Svevo	µg/m ³	84,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	19
Via Carpineto	µg/m ³	26
Via Svevo	µg/m ³	27

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	27
Monte San Pantaleone	µg/m ³	88

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

IL GIOVANE, CHE VIVE A BRESCIA, PARTECIPERÀ ALLE FINALI INTERNAZIONALI DI SAN DIEGO

Olimpiadi di neuroscienze, vince l'albanese Zeneja

Si chiama Klajdi Zeneja, è albanese di nascita, ha 18 anni e vive a Brescia il vincitore della fase nazionale delle Olimpiadi di neuroscienze che si è svolta sabato scorso all'Adriatico Guesthouse del Centro di fisica teorica "Abdus Salam" di Trieste. Klajdi accede ora alla fase internazionale della competizione, che avrà luogo a San Diego, in California, dal 12 al 15 agosto, durante il congresso della Società americana di psicologia.

Klajdi Zeneja, emozionato e felicissimo, è originario di Elbasan, presso Tirana, e vive a Brescia da cinque anni e mezzo: finito il liceo, vuole iscriversi alla facoltà di medicina e studiare neurologia. Oggi, a conclusione di una serrata competizione tra 15 studenti vincitori delle sele-



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 14 GIUGNO 2010

MATTINO

PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi e alla gita a San Daniele del Friuli del 26 giugno. Al centro diurno Com. Crepaz il 17 giugno si festeggerà i compleanni degli iscritti nati in giugno. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato al ballo.

POMERIGGIO

SALOTTO DEI POETI

Oggi, alle 17.30, al «Salotto dei poeti», in via Donata n. 2, - III piano - (Lega Nazionale), avrà luogo un pomeriggio dedicato alla raccolta di delicate poesie di Fulvia Petrocchia Piola, segretaria dell'Associazione, intitolata «Lasciarsi volare». Presenterà Graziella Atzori. Introdurrà Loris Tranquillini. Comice musicale di Lucilla Del Ben, letture dell'autrice. Ingresso libero.

L'AFFIDO CONDIVISO

Oggi, alle 16.30, all'Università della terza età in via Corti 1/1, quarto convegno sull'affido promosso da Lions club Trieste Host, dal titolo «L'affido condiviso: luci e ombre di un istituto che stenta a decollare». Intervengono il procuratore Dario Grohmann, la psicologa forense Maria Luisa Mammano, lo psicologo Paolo Falconer, il medico Massimiliano Fanni Canelles e l'assistente sociale Ivana Milic.

LIONS CLUB

TRIESTE MIRAMAR
Oggi, alle 17, al circolo delle Assicurazioni Generali, piazzetta Duca degli Abruzzi n. 2, avrà luogo la premiazione della XIII edizione della «Una favola per sognare» organizzata dal Lions Club Trieste Miramar.

ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 18 ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille, 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

ANITA PITTONI

VISTA DA GRISANCICH
«Anita Pittoni artigiana, artista e poetessa triestina»: il contributo all'evoluzione della cultura giuliana da parte di una donna di straordinaria personalità è il tema della conferenza organizzata dal Cif, centro italiano femminile che oggi Claudio Grisancich terrà alle 17.30, nella sala Matteucci del centro servizi Volontariati di Galleria Fenice 2, terzo piano.

AUGURI



ROBERTO Per i tuoi primi 50 anni un augurio davvero speciale lo augurio Rosanna e dagli amici Maura e Sergio



ETTA ED ETTORRE Le figlie, i nipoti e pronipoti festeggiano i cari bisnonni nel loro 50 anni di nozze e una vita dedicata alla montagna



FRANCA E PINO Festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri per i 50 anni insieme da figli, nipoti, da tutti i parenti e gli amici

I PROGETTI DI ATER E MICROAREA

Melara ancora più verde

Le iniziative a carattere ecologico continueranno a caratterizzare le proposte all'interno di "Habitat/Microaree, Salute e Sviluppo della Comunità", il programma che anima la riqualificazione di Melara e dintorni. Dopo la festa di inizio estate, andata di scena lo scorso giovedì nell'anfiteatro del quartiere, l'attenzione è già rivolta alle tappe del prossimo autunno. Le date sono da fissare ma i contenuti sembrano già sicuramente indirizzati ai temi della raccolta differenziata e del riciclaggio di materiale usato. L'altro punto fermo, assicurano inoltre i rappresentanti di Ater e Microarea Melara, riguarda il coinvolgimento giovanile e il lavoro sul campo per la crescita di aiuole e nuove isole "verdi" in prossimità delle zone residenziali. Per chi ambisce ad altro, il quartiere offre anche l'esperienza dell'approccio, (o dell'approfondimento) del gioco degli scacchi, a cura dei corsi a cura della neonata sezione della Accademia guidata da Massimo Varini, maestro federale. (fr. car.)



La manifestazione "Melara in fiore" di giovedì scorso

UN SAGGIO DI D'ANZA PER LA FONDAZIONE CRT

Appello ai collezionisti di Bolaffio



Vittorio Bolaffio con il padre Amadio

sto senso è il Ritratto del poeta Umberto Saba, Bolaffio nelle proprie composizioni cantò in pari misura "la solitaria grandezza dell'ozio" e il peso gravoso del lavoro servile.

In un'ottica di valorizzazione del patrimonio artistico riconducibile a Trieste, la Fondazione CRTrieste invita collezionisti pubblici e, soprattutto, privati, a segnalare opere e documenti di questo artista che saranno fotografati e studiati per il volume in preparazione. I collezionisti che volessero effettuare delle segnalazioni lo potranno fare ai seguenti recapiti: Daniele D'Anza cell. 348/8423634 oppure al numero dell'attività istituzionale della Fondazione CRTrieste 040/3478656.

Anche questo dodicesimo volume s'innesterebbe sul filone avviato e sperimentato delle monografie che la Collana d'Arte della Fondazione CRTrieste, ideale continuazione di quella edita dalla Cassa di Risparmio, ha pubblicato negli ultimi

anni, rendendo omaggio ad alcuni tra i più significativi protagonisti del Novecento triestino: Guido Sambo, Bruno Croatto, Adolfo Levier, Giorgio Carmelich, Gino Parin, Glauco Cambon, Vito Timmel, Giuseppe Barison, Eugenio Scomparini, Arturo Rietti e Arturo Nathan, recentemente presentata al Museo Revoltella. Una serie di prestigiosi volumi, curati dal 2006 da Giuseppe Pavanello, che danno voce, attraverso la ricerca di giovani studiosi dell'arte dell'Ateneo triestino, a quella generazione di artisti dallo straordinario talento che si è formata nella Trieste tra Otto e Novecento e che testimonia la vivacità artistica di un periodo peculiare nella storia culturale cittadina.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Giuseppe Coco per il compleanno (14/6) dai familiari 15 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Mario Proselli dalla moglie Maria 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonietta Russo per il suo compleanno (14/6) dalla signora Amalia 10 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Anna e Luigi Vascoson dalla figlia Romana 25 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo 25 pro frati Montuzza.
- In memoria di Oliviero Zidarich da Solidea Zidarich 50 pro Emergency.
- In memoria di Umberto Weiss da Miria Crisman 20 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria del N.N. da Blasina 20 pro Azzurra Ass. malattie rare.
- In memoria di Ester Avian da Silvana e Vittorio Devescovi 20 pro La via di Natale.
- In memoria del barone Giorgio de Mompurgo da Dely 50 pro Cest 2.
- In memoria del prof. Fulvio Bratina dalla famiglia Peinknofer 50 pro parrocchia N.S. Provvidenza e Sion.
- In memoria di Paolo Clemente (Fogliano Redipuglia) dal personale dell'Istituto comprensivo «L. da Vinci» Ronchi dei Legionari 250 pro Airc.
- In memoria di Antonia Facchinetti ved. Camuffo (Grado) da Claudio e Maria 30 pro Centro tumori Lovenza.
- In memoria di Barbara Galanti da Susi e Ciccio Florio 50 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Claudio Micalesco da Gianna, Dario e Sergio Venturini 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Emma Mocibob da Luciana Zotti 50 pro Ados, 50 pro Agmen.
- In memoria di Andrea Parma dagli amici e colleghi della Sissa 2090 pro Airc (Milano).
- In memoria di Pia Redolfi da Claudia e Rina Gorjan 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana da genitori e bambini Associazione polisportiva dilettantistica Muggia 90, Daniela Orlando, Monica, Susanna Pelos 1.130, dalla compagnia Artefetto Trieste per la danza, Corrado Canulli 253.33, dal Centro minibasket pallacanestro Interclub Muggia, Bruna Zambiasi, Daniele Dussi 170 pro Azzurra associazione malattie rare onlus.
- In memoria di Stefano Sluga dai colleghi agenzia 6, 70 pro Associazione Azzurra malattie rare.
- In memoria di Renata Skarlavai ved. Castro da Gemma, Mario, Silvia Zorzi 50 pro frati cappuccini di Montuzza.
- Da Giorgio Dendi 20 pro Fond. Luchetta, Ota, Hrovatin, D'Angelo.
- In memoria di Bruno Bandel e Giuseppina Berti dalla nipote Omella e famiglia 20 pro Astad, 20 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Fulvia Bax dalle amiche Lina, Laura, Richi, Alessandra, Rosetta, Grazia 30 pro Agmen, 30 pro Airc, 30 pro Ass. Amici del Cuore, 30 pro Frati di Montuzza, 30 pro Progetto Perù Smom Onlus.
- In memoria del caro Fiorenzo Bonutti dalle sorelle Mafalda e Ines, il cognato Ivan, i nipoti Giorgio, Walter, Loredana, Adriana, Patrizia, Diego, Fabio e famiglie 250 pro Agmen.
- In memoria di Nerina Busdon e O.R. da R.L. 50 pro Astad, 50 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Laura Cavallari Gallo da Paolo e Liliana 30 pro Frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Bianca Celano da Ileana Zela 10 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Cristina, Elisa, Paolo dai colleghi della Banca Antonveneta 1925 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Lucio Decorti da Giuliana e Mariafiore 30 pro Amnesty International.
- In memoria di Francesco Dibagiado da Adriano Dibagiado e famiglia 50 pro Comunità Sant'Egidio.

OMAGGIO AD ANTONELLA GIUNTA

Anche Miss Topolini 2009 in piastrella sul lungomare



Antonella Giunta scopre la sua piastrella (foto Bruni)

Grande festa al quinto topolino di Barcola con il posizionamento dell'ultima piastrella del concorso Miss Topolini, con l'ultima eletta in ordine di tempo, la reginetta dell'anno scorso Antonella Giunta. Presenti anche tutte le Miss Topolini elette finora, che si possono ammirare sulle targhe sistemate sulle colonne della terrazza verso il mare, Rossella Razzo, Alma Turcovic, Carlotta Ciador e Mariagrazia Grasso.

A prendere parte alla cerimonia per la realizzazione della nuova targa l'assessore comunale Paolo Rovis e gli organizzatori del concorso, Silvia Bernazza, titolare dell'agenzia Be-Nice, e Angelo La Rocca, direttore del centro commerciale Torri d'Europa.

Grazie alla disponibilità del Comune di Trieste è stato reso possibile realizzare una sorta di passeggiata della bellezza, dove si possono ammirare le varie miss elette, un po' come succede con il ben noto concorso di Miss Muretto ormai da anni.

Obiettivo della manifestazione non solo dare una possibilità alle ragazze di lavorare nel campo della moda, ma anche valorizzare Trieste e portare fuori dai confini della regione e dell'Italia il nome della città e di alcune delle sue caratteristiche, come appunto i Topolini. Ed è quello che lo staff organizzativo realizza illustrando il concorso dei tanti eventi ai quali partecipa in tutto il mondo.

PROGETTI DI "TARABOCHIA" E "BRUNNER"

"Parallelepipedo" di Roiano, gli studenti lo abbelliscono



Uno dei progetti decorativi degli studenti

Venerdì 4 giugno è stata inaugurata alla scuola media Brunner la mostra delle sculture e dei disegni degli alunni della scuola elementare Tarabochia e della media Brunner per abbellire il parallelepipedo in piazza tra i Rivi a Roiano, di fianco alla chiesa e accanto a un modesto parco giochi.

La proposta è partita da Simonetta Zucco coordinatrice della commissione Scuola e Ricreatori della Terza circoscrizione la quale, notato che l'ottagono è continuamente oggetto di scritte vandaliche, ha coinvolto insegnanti e alunni delle scuole del rione per cercare di renderlo davvero un elemento decorativo per l'ambiente. L'idea sotto la denominazione "Progetto Parallelepipedo" è stata accolta con immenso entusiasmo. L'assessore comunale all'Educazione Giorgio Rossi ha elogiato il lavoro espressivo e interessante dei ragazzi e si è offerto di portare in Consiglio comunale le opere più significative, scelte dagli alunni stessi, per una futura eventuale realizzazione.

CORSI DI BALLO

■ Caraibici, latini e liscio. 12 lezioni, prima lezione gratuita, minimo 4 coppie. Non è necessario presentarsi in coppia. Lezioni e individuali e corsi collettivi lun, mer, ven dalle 21.30. Corsi pomeridiani per la terza età mar ore 15.30; corsi per ragazzi (6-12 anni) presso palestra Performance, via del Monte 2, (zona piazza Benco). Info: Marina 339-7087674.

ECOSPORTELLO PROVINCIA

■ Cerchi informazioni sul risparmio energetico? Rivolgiti all'Ecosportello, punto informativo gratuito della Provincia di Trieste. Gli operatori di Legambiente saranno a disposizione del pubblico e, su richiesta, potranno essere fornite consulenze specifiche su appuntamenti. Ecosportello è in via Donizetti n. 5/a tutti i martedì dalle 10 alle 12 e tutti i venerdì dalle 17 alle 19.

CANOTTAGGIO PER ADULTI

■ Per chi vuole provare uno sport completo all'aria aperta, la S.T.C. Adria 1877, organizza corsi estivi di canottaggio per adulti principianti. Si accettano le iscrizioni fino al 20 giugno. Info: adria1877@gmail.com - 348-6601409.

LICEO NORDIO

■ Al Liceo Artistico «E. e U. Nordio» è visitabile, la mostra «Depero tra i bambini» in collaborazione con la selezione D della scuola materna Borgo Felice di Servola, con la maestra Tiziana Scheriani e i prof. Renzo Grigolon e Giuliano Comelli del Nordio. La mostra è aperta sino al 19 giugno dalle 8 alle 18 in via di Calvola n. 2.

GRUPPO PESCA

■ Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale informa che, in segreteria alla Stazione marittima, è disponibile il programma dettagliato del soggiorno a Peniscola, che avrà luogo dal 4 al 13 settembre. Per ulteriori informazioni allo 040-309930 il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 19.

DIMAGRIRE IN GRUPPO

■ I gruppi dell'Andi, Associazione nazionale dimagrire insieme, «associazione no-profit di auto-mutuo aiuto», si riuniscono una volta alla settimana in più rioni della città. I gruppi sono coordinati da Claudio, Letizia, Marisa, Mimi e Renata. Informazioni cell. 328-1194168 - 347-5785229.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Zona Baiamonti, chi avesse trovato un paio di chiavi Piaggio è pregato di chiamare il 328-5683502. Grazie.

■ Il giorno 9 giugno ho smarrito in centro città o sul bus 18 una protesi acustica destra «Oticon». Onesto rinventore è pregato di telefonare al numero 040-943195. Grazie.

CERCASI TESTIMONI

■ Mi rivolgo - come testimoni - alla coppia di persone che il 2 aprile verso le 15 stava ferma sul lungomare di Barcola con il cane al guinzaglio assieme ad altra coppia di stranieri con cane piccolo tipo Carlino nero che correva libero senza guinzaglio e mi ha fatto cadere, procurandomi una frattura. Telefono 329-4093569.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegnare a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 14 GIUGNO 2010

10 GIUGNO

Non dimentichiamo

La data del 10 giugno 1940 mi ricorda la dichiarazione di guerra fatta dal Duce all'Inghilterra e alla Francia. Quella dichiarazione l'ho sentita e memorizzata nella mia mente. Lui era tanto ottimista che gridava: vincere, vincere, vincere. In un primo momento del conflitto, lui era pronto sul suo cavallo bianco ad entrare ad Alessandria d'Egitto. Poi per vari motivi, abbiamo dovuto ritirarci "strategicamente". Quella strategia del ritiro l'ho osservata a Trieste. Mi trovavo in via Felice Venezian 1 (mia nonna era portinaia). Lì ho visto la fine della guerra. Erano i primi di maggio. Davanti a me passavano i carri armati inglesi, ma dentro c'erano gli indiani con i loro caschi indiani (non avevano gli elmetti inglesi). Era la prima volta che li vedevo. Infine mi son chiesto cosa vuol dire l'ottimismo. Perché anch'io ero convinto, come la propaganda fascista, di «vincere». Il 10 giugno 1944 avevo 13 anni e mi trovavo sul mio posto di lavoro quando alle ore 8.30 circa suonò l'allarme, e di lì a poco mi sono trovato sotto bombardamento, il più terribile che Trieste abbia provato, ero in aperta campagna in zona Stadio, Strada vecchia dell'Istria. Dalla mia posizione vedevo Trieste saltare in aria e aspettavo la mia bomba. Il fatto che sono ancora qui mi sorprende.

I miei colleghi di lavoro sono stati solo feriti dall'ultima bomba caduta a circa 50 metri da noi. A fine bombardamento, per tornare a casa (abitavo in via Chiauchiarà 3 - Rena Vecia), ho dovuto passare per San Giacomo, e lì ho visto l'Unpa che portava via i morti, e le case distrutte dal bombardamento. Dal terrore che ho provato nei giorni successivi sono diventato tutto giallo, mia madre spaventatissima, portatomi in ospedale, si sentì dire che era la bile la causa di tutto ciò. Un'esperienza che non auguro a nessuno. Dopo 70 anni, in ricorrenza del 10 giugno 1940, non riesco ancora a dimenticare.

Renato Rathmann

MEDIO ORIENTE

La vergogna di Gaza

L'assedio di Gaza, che dura ormai dal 2007, è una vergogna non soltanto per Israele che lo sta attuando ma per tutta l'umanità. Un milione e mezzo di persone è costretto a vivere relegato in un lembo di terra di circa quaranta chilometri in lunghezza e sei chilometri nella parte più stretta e dodici nella parte più larga, senza la possibilità di uscire e senza che niente e nessuno possa entrare al suo interno. Un enorme lager a cielo aperto.

L'unica alternativa per far entrare le merci di contrabbando a Gaza sono i tunnel scavati al confine con l'Egitto. Dopo l'attacco israeliano del 2009 che ha prodotto migliaia di vittime e la distruzione di migliaia di case compresi gli ospedali ed i centri di raccolta dell'Onu, un ultimo esempio di inciviltà e di disumanità è stato l'attacco contro i pacifisti che volevano rompere l'assedio e portare aiuti umanitari alla popolazione di Gaza. Anch'io ho partecipato a vari tentativi di entrare a Gaza via terra dall'Egitto ma tutti finora sono risultati vani. Questa è una vergogna che deve finire e tutti noi dobbiamo contribuire affinché i nostri governi facciano pressione su Israele per porre fine a questo assurdo assedio che produce nuovo odio e vanifica tutti i tentativi per trovare una soluzione pacifica al conflitto israelo-palestinese.

Edvino Ugolini
Rete artisti
contro le guerre

CITTA'

Non solo i cani

Il problema delle deiezioni animali è fondamentale nelle nostre moderne e civilizzate città e, dal momento che quelle canine verranno «normalizzate» dalla prossima delibera comunale, vorremmo fare una modesta proposta per altre categorie che portano altrettanti, se

IL CASO

I bar diventano discoteche. E le notti un inferno

Leggo, quasi quotidianamente, sulle pagine della cronaca e di segnalazioni del "Piccolo", dei disagi che devono sostenere i residenti che vivono sopra o nelle immediate vicinanze di quei locali che pur non avendone la licenza vengono trasformati in discoteche. Conseguentemente mi chiedo: come mai è permessa tanta libertà a tutti questi gestori inosservanti delle norme civiche più elementari e che violano da anni diritti previsti dalla nostra Costituzione? Io abito nella zona di via Settefontane all'incrocio con via Vergerio, e immancabilmente questa via, quasi ogni sera, viene trasformata in zona pedonale causa capannelli di persone che si accalcano fuori da due locali che distano solo una trentina di metri l'uno dall'altro. Tutto ciò comporta non solo l'impedimento del transito regolare dei veicoli, il parcheggio selvaggio in "seconda", in una strada già per se così stretta, l'impedimento di certi condomini a poter

entrare in casa perché degli avventori bivaccano seduti sullo scalino dei portoni, ma soprattutto, la privazione del sonno. Sono certa che tutte le istituzioni preposte sono a conoscenza di questa grave situazione, di sicuro l'Amministrazione comunale, il nostro "primo cittadino" e la Questura, visti anche i molti interventi notturni richiesti. Sono alquanto meravigliata che tale problema non sia considerato, né segnalato, da gran parte dei consiglieri circoscrizionali, quindi, in vista delle prossime elezioni, tutti, dovremo trarre le debite considerazioni in merito. In questo momento il mio totale appoggio va al signor Claudio Michele quale presidente del "Comitato per il diritto al riposo" che con tenacia combatte giornalmente questo serio problema, poiché è come una piaga che indisturbata si estende, coinvolgendo nel malessere sempre più cittadini.

Patrizia Demarchi

L'ALBUM



Il Memorial "Laura e Vittoria" a sostegno dell'Unicef

Ai primi di aprile si è svolto il Memorial Laura e Vittoria consistente in una serie di partite amichevoli fra squadre triestine, friulane e slovene a cura dell'Esperia Anthares con il patrocinio della locale delegazione dell'Unicef, alla quale è stata de-

voluta una somma (di oltre 500 euro) raccolta fra le società partecipanti. Alla manifestazione sono stati graditi ospiti gli aderenti all'Associazione nazionale sportiva handicappati fisici (Anshaf).

SQUADRE

Carsolini o carsici?

Leggo durante la stagione calcistica le cronache delle partite di calcio dilettanti, da voi seguite con puntualità e competenza. Per le squadre con nomi sloveni (Breg, Zarja/Gaja, Primorec, Primorje, Vesna e Kras) gli scriventi usano regolarmente il nome di "carsolini" per i tesserati di queste società. Il termine giusto sarebbe comunque "carsici". Ma i "carsolini" vanno più d'accordo con possibili montanari o con un'altra definizione decisamente offensiva che a Trieste tut-

ti conoscono. Ad ogni modo si tratta di un dispregiativo. Vi sono sul Carso altre due squadre (l'Opicina e il Sistiana) per le quali non ho mai riscontrato la carsolinità. Come mai?

Le ultime fortune del Nk (nogometni klub) Kras hanno spesso riportato oltre ai soliti carsolini anche il luogo dove questa squadra gioca le partite casalinghe. Per la partita con il Verbano ho letto Rupingrande, per quella con la Jesina anche Monrupino, mentre 100 metri prima del campo sportivo (per chi arriva da Opicina) sta in bella mostra la scritta Repen che è anche la sede del sodalizio. Un'altra considerazione: il Breg che copre il comune di San Dorligo-Dolina, prevalentemente non è zona carsica. Un epiteto dovrebbe venir appena coniato.

Bruno Krizman

CHIESA

Il Papa in Turchia

Leggo sul Piccolo che per l'assassinio di mons. Padovese va scartata l'ipotesi della follia individuale e prende forza la pista fondamentalista islamica. Un delitto non individuale, quindi, e neppure l'attacco a un omosessuale (ipotesi della stampa turca) ma un vero programmato sgozzamento rituale dell'infedele, in nome di Allah misericordioso. Il Papa invece non ha visto risvolti politici religiosi, aggiungendo che l'assassinio "non può essere attribuito alla Turchia e ai turchi e non deve oscurare il dialogo con l'Islam". Invece ha avuto modo di condannare Israele ritenendo insopportabile il blocco navale davanti a Gaza, blocco che deve essere subito rimosso. Non si è accorto, parlando a Nicosia sulla linea verde, che divide la repubblica di Cipro dal territorio della repubblica turca del nord dell'isola, che anche la parte nord dell'isola è isolata, cinta com'è dal mare e da un confine territoriale illegittimo imposto dai turchi sin dal 1974, dove i cristiani vengono cacciati e le chiese distrutte, in barba alla legge internazionale? Su una cosa però sono d'accordo con il Papa, cioè che è prossimo un bagno di sangue in Palestina (lui ha detto bloodshed) e non oc-

Franco Colombo

SEGNALAZIONI

13

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL



Ubbriachi alla guida: le sanzioni sono già pesanti

Ancora risposte a quesiti molto ricorrenti. **Domanda:** Trovo che la recente ristrutturazione del quadrivio di Opicina sia molto pericolosa perché sono stati invertiti i segnali di precedenza.

Risposta: Questa opinione è del tutto errata. Il lavoro (finalmente) eseguito risponde in tutto e per tutto ai moderni criteri con cui devono essere fatte le rotatorie. Indubbiamente nei primi tempi vi potrà essere qualche incertezza soprattutto nei guidatori non abituali che hanno nel Dna la visione dell'incrocio com'era una volta. Ma l'apposizione della segnaletica verticale è chiara ed esauritiva: ci si deve abituare e, soprattutto bisogna rispettarla. Si è ottenuta una fluidificazione del traffico di non poco conto. Già evidente oggi, lo verificheremo a breve, in occasione del periodo delle ferie.

Domanda: Sono convinto che in provincia e in città vi sono cartelli di limite di velocità e di divieto di sosta assurdi.

Risposta: Diciamo che alcuni segnali potrebbero essere rivisti, quali, per puro esempio, il limite di 50 km/h da e verso Barcola, e il divieto di sosta in via Carducci, prima di via Battisti. La problematica, però, dei limiti di velocità deve essere vista con occhio attento e sicuramente il valore stabilito deve essere almeno leggermente inferiore a quello che può "concedere" la strada. Questo perché, a prescindere dai "delinquenti abituali" per i quali i divieti non contano, è stitisticamente provato che anche l'automobilista cosiddetto "normale" tende a superare il limite, ma non

di tanto. Quindi davanti a un 50 tende a procedere a 70, ma davanti a un 70 tende a procedere a 90. Comunque giusto sarebbe calibrare i limiti alle vere esigenze.

Domanda: E' pacifico che si può risalire al proprietario di un'automobile, conoscendone la targa. E' possibile risalire all'elenco di quante automobili è proprietaria una determinata persona? **Risposta:** Tecnicamente, rivolgendosi al Pra, ciò è possibile, ma la richiesta deve essere fatta da un legale con motivata istanza.

Domanda: Perché non si inaspriscono le multe per la guida in stato di ebbrezza? **Risposta:** Personalmente riengo che siano già significativamente elevate. Non dobbiamo pensare a chi se ne frega e guida in qualunque condizione fisica. Per questo tipo di persone non vi sono multe che convincano a non delinquere. Per le persone pensanti, le conseguenze che già oggi si patiscono, sia in termini monetari, che di sospensione patente, e di visite mediche previste per il riottenimento del documento, sono di una pesantezza tale che dovrebbero significativamente "consigliare" ciascun automobilista a non mettersi alla guida in stato di ebbrezza.

Domanda: E' lecito montare pneumatici più "ribassati" di quelli originariamente previsti? **Risposta:** Sulla carta di circolazione di ciascuna vettura è chiaramente segnata la misura dei pneumatici che possono essere installati. Molto spesso sono previste due o tre possibilità. E' obbligatorio il rispetto assoluto delle alternative previste.

corre essere papi o profeti per prevederlo. Ma a chi importa veramente?

Gian Giacomo Zucchi

CIMITERO

Sottopasso da paura

Sono andato al cimitero di Sant'Anna per visitare e pregare i cari morti. Sono spaventato dal sottopassaggio di via dell'Istria dove ho visto sui muri sporchi disegni e scritte di propaganda nazifascista, spray e odore di pipì. Automobilisti non se ne vedono perché vanno al parcheggio davanti all'ingresso principale del cimitero. Credo che ogni notte dei malviventi vadano là o forse ci dormono i barboni. Manca la sorveglianza! Rivolgo un appello al sindaco Dipiazza perché vada a verificare. Per evitare atti vandalici propongo un nuovo semaforo in via dell'Istria e due porte di metallo all'entrata e all'uscita del sottopassaggio secondo l'orario del cimitero.

Dario Zimolo

VIA ROMAGNA

Blocco scandaloso

Egregio signor sindaco, il disagio e il danno economico per molti cittadini causato dal blocco di via Romagna per il crollo di un muro a secco ha raggiunto ormai un livello tale che avrebbe potuto tranquillamente coprire le spese della riparazione. All'interesse del proprietario si oppone il suo ufficio legale che a questo punto non difende più gli interessi della cittadinanza, ma forse soltanto il suo stipendio. Poi ci meravigliamo se i tribunali sono intasati. Ma questa tigna di condominio non è l'esempio di come funzionano oggi le cose in questa povera Trieste e in questa povera Italia? Il Porto Vecchio non è tenuto in ostaggio da poche, note famiglie con danno per tutta la città? E la Salerno-Reggio Calabria, interrotta da un masso caduto sulla carreggiata, non strozza l'economia del Sud, forse anche lì, solo per gli interessi di poche, note «famiglie»? **Fabrizio Bonfigli**

UN SAGGIO DEL DOCENTE VENEZIANO

«La sciocchezza in fondo è un mettersi alla prova»: basta pensare a Ulisse e al richiamo delle sirene

di MARY B. TOLUSSO

Trasgredire è intelligente. Nella vita, nell'arte, nell'amore. A costo di commettere sciocchezze, senza le quali è impossibile mettere alla prova se stessi e provare il brivido di una qualche intensità. E allora trasgredite, per favore: Oscar Wilde era l'uomo più richiesto dai salotti, e non certo perché virtuoso.

E uno degli effetti collaterali del divertente libro **"Non occorre essere stupidi per fare sciocchezze"** (Il Mulino, pagg. 143, euro 10) di Paolo Legrenzi, noto docente di psicologia, veneziano di nascita, laureato in Filosofia, che ha svolto la sua attività anche all'Università di Trieste e che adesso insegna Psicologia cognitiva all'Università Iuav di Venezia.

Insomma, la sciocchezza potrebbe anche essere una qualità. Ma iniziamo da capo. «Il libro nasce da un'antica discussione che feci con Carlo M. Cipolla a proposito della stupidità – dice Legrenzi – sulla consapevolezza o meno delle persone di commettere sciocchezze. Sono passati molti anni da allora, anche perché, a ben guardare, dovendo riferirmi a casi esemplari, a quei tempi non era possibile toccare la sfera privata dei personaggi noti. Nonostante in America ci sia una lunga tradizione di presidenti dediti a commettere alcune idiozie, in Italia è stato possibile parlarne solo in tempi più recenti».

E a ben guardare, appunto, chiariamo subito una cosa: la sciocchezza non è affatto proporzionale al grado di stupidità, ma al contesto sociale, alle azioni classificate dagli altri come sciocche: «ecco perché, per fare un esempio, Robinson Crusoe commetteva solo "errori", mentre quando arriva Venerdì gli errori diventano sciocchezze».

Insomma la scemata, la stupidaggine, la fesseria vengono decise dalla comunità, e noi bravi e buoni ci sottomettiamo a ciò che non si fa. «La parola gioca un ruolo fondamentale – osserva sempre l'autore – e però è vero che solo le persone eccezionali se ne sono fregate dell'opinione pubblica. E questo è molto interessante perché una volta avvenuta questa liberazione, non si è più in grado di commettere stupidaggini perché la

sciocchezza è quella cosa che in fondo si compie solo se hai introiettato quei valori piccolo borghesi, e di conseguenza accetti di essere punito dagli altri».

Ma se questo è più possibile nella sfera dell'arte, lì dove la trasgressione sostiene ogni cosa, non è certo plausibile in quella politica. E qui inizia il bello del libro con un acuto parallelo, a quasi parità di scandalo, tra le sciocchezze commesse da Clinton e Berlusconi nei rispettivi casi Lewinsky-Papi. E si entra nella questione, nella capacità di risolvere

una soddisfazione immediata con gli interessi a lungo termine, nella possibilità di superare gli ostacoli, aggirarli, in poche parole di gestire quella trasgressione della stessa intelligenza che può metterci nei guai: «Clinton è stato decisamente meno furbo perché si è intestardito nella negazione dei fatti e li ha aggirati in modo maldestro perdendo infine quasi tutto. Berlusconi ha invece messo in pratica l'insegnamento di Peter O'Toole in "Lawrence d'Arabia". Quando Lawrence spenge lentamente la candela



Paolo Legrenzi

la con due dita e gli altri chiedono: qual è il segreto? Non badarci, risponde lui. Il nostro primo ministro ha fatto lo stesso evitando risposte frontali e, appunto, non badandoci. Un atteggiamento più astuto per superare le proprie sciocchezze».

E poi c'è Marrazzo, altro modello esemplare per far capire come le stupidaggini, in questi casi, siano giocate sempre dagli stessi elementi: sottovalutazione del rischio, mancata percezione del cambiamento dell'opinione pubblica, proiezione delle espe-

rienze passate sul futuro (se ti è sempre andata bene continuerai a pensare che ti andrà bene), eccessiva fiducia in se stessi e così via. Legrenzi ne fa un prontuario attento e calcolato.

Meno a rischio paiono proprio gli individui consapevoli dei propri vizi, tanto da programmarli una trasgressione pianificata. E però, pianificare le trasgressioni, non è limitante per il concetto stesso di "piacere"? «Questo è un po' vero, le cose che danno davvero piacere sono tutte proibite e quindi la trasgressione pianificata è meno trasgressiva, però si possono pianificare gli effetti collaterali negativi in modo da esserne meno danneggiati».

Poi alla fine, in fondo, quelle che si incontrano sono spesso persone che non commettono sciocchezze, nella maggior parte dei casi, la cosiddetta brava gente. Se però rischiare è anche indice di acutezza, nel caso contrario si deve parlare di codardia o stupidità? «Di ristrettezza di prospettiva, forse; è necessario guardare alla vita anche in termini probabilistici. Un individuo che ne prova tante può fallire, in base a ciò che la società ritiene condannabile, ma è pure vero, affidandoci a illustri esempi, che se Clinton non avesse rischiato su altri fronti non sarebbe neppure diventato presidente».

Naturalmente il testo non difende la sciocchezza quale principio di intelligenza, ma non dà neppure ragione al popolare detto à la Forrest Gump. Non è vero che stupido è chi lo stupido fa. Se valesse rigorosamente l'equazione, una volta capito come funziona l'intelligenza, si capirebbe anche la stupidità. Ma le cose non stanno così. Rimane il fatto che qualche imprudenza ci vuole, aiuta a conoscere se stessi e il mondo

«alla stregua di Ulisse con il canto delle sirene. Ai marinai fa mettere i tappi alle orecchie per non indurli in tentazione – conclude Legrenzi – ma lui non accetta questa soluzione paternalistica, piuttosto vuole allargare il suo raggio di conoscenza e per non esserne danneggiato si fa legare all'albero. La sciocchezza è in fondo anche un mettersi alla prova». Quindi che dire, siate un po' più sciocchi, siate più intelligenti...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMEMORIA

✓ Tre spettacoli di prim'ordine hanno chiuso il settimo Festival internazionale di danza contemporanea, diretto da Ismael Ivo e organizzato dalla Biennale di

Venezia. A coronare l'evento lo spettacolo che Bill T. Jones ha dedicato a Venezia, "Another Evening: Venice/Arsenale" al Teatro alle Tese.

✓ Lo sguardo severo di Agrippina Maggiore, la madre di Nerone, e quello dolce di Faustina, la moglie di Antonino Pio,

accanto a vasi, piatti, anfore, gioielli. Una galleria di piccoli e grandi capolavori racconta da oggi a Roma, al Vittoriano, l'arte ritrovata.



L'attore Robert De Niro al Taormina Film Festival

MASTER CLASS CON L'ATTORE

De Niro a Taormina: «Un film con Scorsese che parlerà di mafia»

TAORMINA Se uno si chiama Robert De Niro, semplicemente e magnificamente Bob, quando si materializza in carne ed ossa la platea si incanta e si infiamma ancor prima che lui profetisca sillaba. Accade nel contesto del Taormina Film Fest, dove l'interprete di "Taxi Driver" è salito in cattedra per la master class. Un volo a tutto campo, nel quale l'attore ha scandito passato, presente e futuro.

A proposito dei nuovi progetti, è in cantiere avanzato il sodalizio con Martin Scorsese, il regista con cui il rapporto umano e professionale è inossidabile al di là della frequenza. E già quasi pronto il copione del loro prossimo film, tratto da una pièce di un autore irlandese intitolata "Ho sentito che dipingi case". Una storia di criminalità, nel solco di "Good Fellas", incentrata su un killer nell'America di Jimmy Hoffa, il potente sindacalista che fece una misteriosa e brutta fine. Smentisce quindi De Niro che si stesse lavorando ad una sceneggiatura su Frank Sinatra.

In splendida forma, accattivante e disponibile, l'attore sottolinea che questa è la sua «quarta volta in Sicilia, con cui ha un legame strettissimo». Il prologo nel 1965 per un periplo isolano in autostop, poi altre due volte per la preparazione e l'interpretazione del "Padrino Parte II"

(film da Oscar) e infine ieri per ritirare il Taormina Award.

A proposito della sua seconda regia, "The God Shepherd", ambientato nell'opaco e oscuro mondo della Cia, De Niro rileva che «è un mondo che mi ha sempre affascinato, tant'è che ho in programma altri due titoli sul tema. Il primo sequel andrà dalla Baia dei Porci (1961) al 1989, mentre la terza parte dalla caduta del Muro di Berlino ai giorni nostri». "Toro Scatenato" racconta della Hollywood degli esordi, «un altro pianeta rispetto ad oggi, dove però ci sono più opere indipendenti e una certa inclinazione all'intrattenimento e al filone dei cartoon».

Fuori programma del tutto irruinale al termine della lezione magistrale di De Niro. Un giovane, visibilmente emozionante, ha messo in evidenza che nel suo comprensorio, a Gela, enclave di alta mafia, «da un paio di anni Cosa Nostra è riemmersa».

All'attore, attento e partecipe nonostante un'iniziale disorientamento, il giovane ha detto di voler dare i racconti che sta assemblando su questi fatti. Si è quindi avvicinato al palco con due foto in bianco e nero che ha consegnato all'attore e nelle quali sono ritratti, a suo dire, uno zio e due cugini, «che non ci sono più», ha scandito. De Niro ha guardato le istantanee, esprimendo la sua solidarietà.

Logicomix trasforma Russell in una graphic novel

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Logica, matematica, filosofia: cos'hanno in comune con il mondo dei fumetti? Niente, apparentemente. Se provate a raccontare a qualcuno che i percorsi intellettuali di Bertrand Russell, di Ludwig Wittgenstein, di Kurt Gödel o di Georg Cantor, sono raccontati in un libro disegnato con straordinaria precisione e pirotecnica inventiva, non vi crederete. Anzi, alzerà un sopracciglio, vi guarderà con un soprassalto di disgusto. Considerandovi eretico, o ignorante.

Peccato per lui. Perché si lascerà sfuggire una graphic novel che non esitiamo a definire geniale. Si intitola **"Logicomix"**, la pubblica Guanda (pagg. 352, euro 23) nella traduzione di Paola Eusebio. Nasce dal lavoro ap-

passionato di due studiosi convintissimi che matematica, logica, filosofia e narrativa disegnata possano dialogare con ottimi risultati: Apostolos Doxiadis ha studiato matematica alla Columbia University; Christos H. Papadimitriou insegna Informatica alla University of California di Berkeley. Con loro hanno collaborato il disegnatore Alecos Papadatos, un talento grafico che vive tra la Grecia e la Francia, e la colorista Annie Di Donna, che ha lavorato anche ai cartoni animati di Babar e Tintin.

"Logicomix" è un vero e proprio romanzo. Anzi, in realtà, è un metaromanzo a fumetti. Sì, perché raccontando il percorso umano di Bertrand Russell, uno dei più coraggiosi e innovativi pensatori del Novecento, gli autori svelano anche i retroscena di questa graphic novel. Le discus-



L'inizio della conferenza di Bertrand Russell in "Logicomix"

sioni che ci sono state tra loro, i dubbi e le ricerche approfondite che hanno segnato il divenire del libro. Permettono al lettore, insomma, di guardare dietro le quinte. Per aiutarlo a capire come si è sviluppato il progetto.

La storia parte da uno

dei momenti più difficili del Novecento. Bertrand Russell, che si era pronunciato con forza contro il coinvolgimento dell'Inghilterra nella Prima guerra mondiale, viene invitato da un'università americana a parlare sul rapporto tra la logica e le

vicende umane. Proprio in quei giorni, gli Stati Uniti erano dilaniati da un dubbio amletico: intervenire nella Seconda guerra mondiale, per fermare la straripante avanzata del Terzo Reich in Europa, oppure restare a casa? Farsi gli affari propri, come urlano a gran voce i pacifisti.

Per Russell è impossibile restare indifferente. I dimostranti che non vogliono la guerra lo coinvolgono, reclamano ad alta voce una sua dichiarazione. E lui che fa? Mette da parte quello che aveva preparato e si lancia in un lungo discorso a briglia sciolta. Partendo dall'infanzia, dalla perdita dei genitori, dalla convivenza con i nonni e dalla scoperta di un grande progetto: voler trovare sempre delle risposte a tutto. Non accettare mai gli assiomi, le verità dimostrabili, empiriche.

Da quel punto fermo, prende il via una delle avventure intellettuali più affascinanti di tutti i tempi. Che spingerà il giovane scienziato a rivedere i punti cardinali della matematica alla luce della logica, del ragionamento filosofico.

Seguendo a ritroso il viaggio nella vita di Russell, "Logicomix" diventa una sorta di mappa disegnata dei grandi dibattiti, delle più entusiasmanti teorie formulate tra il Diciannovesimo e il Ventesimo secolo. Portando in campo personaggi del calibro di Ludwig Wittgenstein, Gottlob Frege, Georg Cantor. Del Circolo di Vienna e della nascita della teoria degli insiemi, del paradosso di Russell e delle macchine teoriche di Turing. Quelle che apriranno la strada alla nascita dei computer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ludwig Wittgenstein soldato in un disegno di "Logicomix"

di FLAVIA FORADINI

VIENNA Drammaturgo e regista. Due figure che in teatro non sempre trovano un felice punto di incontro. In **Rechnitz** di **Elfriede Jelinek** è accaduto, a vantaggio di tutti: dell'autrice innanzitutto, il cui testo di un centinaio di pagine è stato fatto proprio con intelligenza da Jossi Wieler e offerto al pubblico in una versione da un'ora e 45 minuti, che è certamente solo una fra quelle ricavabili dal denso fluire di parole del dramma, ma che ha una coerenza in cui tutto tiene e dunque è uno spettacolo che passa la ribalta e non a caso sta avendo decisi consensi di pubblico e critica.

Un connubio altrettanto positivo si era realizzato nel 1998 con un altro testo del premio Nobel, "Ein Sportstück", che nell'adattamento e nella messa in scena di Einar Schleeff al Burgtheater era diventato un grandioso affresco. Allora come ora, a giostrarsi sul palcoscenico è una compagnia affiatata e di eccelso livello. Per "Rechnitz", quella dei Kammerstücke di Monaco, che dopo aver presentato l'allestimento in Germania, è stata invitata dalle Wiener Festwochen per far conoscere questo testo anche al pubblico viennese, quello più giusto, visto che il dramma tratta di un massacro avvenuto tra il 24 e il 25 marzo del 1945 nel paesino di Rechnitz, non lontano dalla capitale austriaca. Le vittime: 180 lavora-



Qui sopra, la scrittrice Premio Nobel Elfriede Jelinek. A destra Katja Bückle e, a fianco, il regista Jossi Wieler che ha adattato il testo della Jelinek sulla strage di Rechnitz



TEATRO. ALLE WIENER FESTWOCHEN

Jelinek racconta il massacro di Rechnitz

In scena un testo della scrittrice Premio Nobel per la regia di Jossi Wieler

tori forzati ungheresi di fede ebraica, probabilmente uccisi per diletto da una compagnia di festanti ospiti del castello della contessa Margit von Batthyany, nata Thyssen-Bornemisza.

Un massacro sul quale calò fin da subito un fitto velo di silenzio, tanto che non si è mai trovata la fossa in cui i corpi vennero fatti sparire. Lunghe ricerche compiute nel tempo hanno sempre dovuto procedere alla cieca, fra la tenace omeria della popolazione e il rifiuto degli abitanti del castello a fornire infor-

mazioni: "Come si mette un mucchio di gente in poco spazio? Non se lo chiede solo l'Ente del Turismo", ironizza glaciale la Jelinek.

Il testo è un atto di accusa a tutto campo, costruito con l'ormai collaudata tecnica di giochi di assonanze e dissonanze che provocano continui cortocircuiti di senso, spiazzamenti semantici e fonetici.

Jossi Wieler ha dato corpo a quelle parole con 5 attori che rievocano brani di fatti, pezzi di memoria, brandelli di ipotesi, rivolgendosi di-

rettamente al pubblico con sguardi sicuri e seduttivi, raggianti e ignari di incertezze o sensi di colpa. Sguardi monelli di sfida: quel massacro era eccitante e ce lo siamo goduti, paiono dire occhi e gestualità, parole e movimenti, in un fluire dell'azione che fa emergere a poco a poco un orrore ben oltre il massacro di Rechnitz, e sposta l'attenzione sull'eterna tipologia di mostri sorridenti dei loro maligni successi e apparentemente felici di se stessi. Ed è proprio il macabro erotismo con cui Katja Bückle, Andre

Jung, Hans Kremer, Steven Scharf e Hildegard Schmahl porgono le battute, affondano labbra e dita in pizze e torte, si palpeggiano indolenti e svagati, che lascia intrufolare lo sguardo del pubblico dentro all'oscenità lubrica del male, e infila il particolare nel generale, dando valore aggiunto allo spettacolo: "Il ruolo del giudice non mi si addice, e neanche a voi", è la sfida soave di uno dei mostri in scena, all'indirizzo della platea. Nel cartellone delle Festwochen 2010 sono tuttavia ben due i testi della

Jelinek. Nell'ultimo scorcio del festival, da giovedì 17 sarà di scena l'ultima commedia dell'autrice, "Die Kontrakte des Kaufmanns. Eine Wirtschaftskomödie" (I contratti del commerciante. Una commedia economica): un testo ispirato agli scandali finanziari degli ultimi tempi. Un nuovo tassello nell'impegno della spinosa scrittrice nei confronti della realtà e dell'attualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. RINVIATO BOB SINCLAIR

Aoki, Garraud e i Crookers al Lignano Dance and Festival

LIGNANO Dopo la conferma ufficiale dell'appuntamento con il re mondiale della console Bob Sinclair, venerdì 13 agosto invece che sabato 26 giugno (serata rinviata per impegni personali, i biglietti restano validi per la seconda data), un altro evento che caratterizza la terza edizione del **Lignano Dance and Festival**, la manifestazione danzeristica che ospita le principali star mondiali del djing.

Nel 2009 la rassegna ligure, organizzata da Tkc srl, Azalea Promotion e Kursaal Club, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e la Città di Lignano Sabbiadoro ha registrato diecimila presenze in due serate e le premesse per un successo ancor più pirotecnico ci sono tutte. Sabato 31 luglio il palco della Spiaggia del

Kursaal ospiterà tre artisti del panorama dance ed elettronico più in voga del momento: il nippo - americano **Steve Aoki**, il produttore francese **Joachim Garraud** e l'amatissima coppia milanese dei **Crookers**.

Steve Aoki, conosciuto anche con lo pseudonimo di dj milionario Steve Aoki Kid, è un disc jockey e produttore discografico statunitense. Figlio di un famosissimo ex wrestler giapponese olimpico, Aoki ha fondato nel 1996 la celebre etichetta Dim Mak Records, che ha rilasciato recentemente la musica di altri artisti electro house come The Bloody Beetroots, Klaxons, Mstrkrft, Mustard Pimp e tanti altri.

A partire dal 2008 Steve Aoki ha iniziato a produrre in proprio iniziando con un remix dei Duran Duran per il loro se-

condo singolo nel Regno Unito. Il produttore nippo - americano ha remixato molti artisti internazionali e band tra cui Drake, Lenny Kravitz, Bloc Party, Snop Dogg, Timbaland, Kid Cudi e molti altri ancora.

Il poliedrico artista non è solo un dj, produttore e stilista, ma è salito alla ribalta anche per essere proprietario di numerosi ristoranti coreani, editore di una rivista intitolata "Aoki" e per essersi affermato come un pittore compiuto che attualmente pratica anche una vita dedicata al disegno di classe replicando il lavoro di Georgia O'Keeffe. Un altro produttore riconosciuto a livello mondiale sarà ospite del "Lignano Dance and Festival" il prossimo 31 luglio: il francese Joachim Garraud, dj, remixer e per l'appunto prodotto-



Il dj nippo-americano Steve Aoki, il 31 luglio a Lignano

re. Il suo genere di musica rientra nel pianeta elettronica e house music. Garraud ha prodotto star quali David Guetta, Paul Johnson, Deep Dish, David Bowie, Kylie Minogue, Culture Club. Le sue miscele sono un misto di tradizionale dj e remix live, allo stesso tempo Joachim è conosciuto per i suoi set energici che si avvalgono dell'utilizzo di immagini in sincrono con i suoni. I Crookers rispondono

al nome di Dj Phra (all'anagrafe Francesco Barbaglia) e Bot (all'anagrafe Andrea Fratangelo), due dj produttori milanesi in attività congiunta dal 2003 che con il nuovo progetto stanno ribaltando i canoni standard della musica elettronica mondiale, in particolare electro e fidget, con un'influenza hip hop. In tour da circa due anni e mezzo non stop i Crookers alternano Live act a sessioni in studio.

FILM TV

La Città dei matti vince anche a Shanghai

ROMA A due giorni dalla importante affermazione al Festival di Montecarlo, con la conquista della Ninfa d'Oro come miglior miniserie e della Ninfa d'Oro a Fabrizio Gifuni come miglior attore, la fiction «C'era una volta la città dei matti», diretta da Marco Turco, e prodotta da Rai Fiction con la Ciao Ragazzi di Claudia Mori, ha ottenuto anche il Silver Magnolia Award al Television Festival di Shanghai, il più noto festival televisivo che si tiene in Asia. Alla selezione ufficiale di Shanghai partecipavano opere di fiction di 14 Paesi, tra cui Stati Uniti, Gran Bretagna, Spagna, Germania, Cina, Giappone.

DANZA. DA DOMANI AL TEATRO NUOVO

Festa del balletto fra classica e jazz a Udine

UDINE Debutta al Teatro Nuovo di Udine la 47ª **Festa della danza**, la kermesse cittadina orchestrata dalla Scuola di danza Ceron sotto la guida della sua animatrice, Paola Galliussi Ceron, nota pedagoga friulana, sotto la cui ala si sono formati centinaia di giovani studenti e decine di insegnanti oggi attivi sul territorio regionale e nazionale.

Gli spettacoli andranno in scena a partire da domani alle 20.45 con l'apertura, (G)iovani (S)olisti (U) dinesi in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, il sostegno della Fondazione Crup e il patrocinio della Provincia di Udine, vetrina coreografica per giovani talenti e autori del territorio friulano chiamati a interagire con artisti e studenti provenienti da accademie e teatri internazionali. La manifestazione, si-

glata dall'Associazione Danza e Balletto, propone creazioni e residenze artistiche realizzate dagli atelier Adeb (Gruppo Stabile Udinese, enidUDanza) e dagli ospiti: Ana Duric, Valeska Andrea Jarakovic, Dusan Milovanjevic e Rosa Milic - Scuola Nazionale di Danza Lujó Davico di Belgrado (Serbia) - ; Cornelia Trümper e Arthur Schöpa - Hochschule für Musik und Tanz di Köln - ; Massimo Gerardi - direttore Compagnia Moving-Theatre.de Germania - ; Erica Modotti - Complesso del Balletto Ambrosiano di Milano - ed Elena Posocco - Danzaoltre di Belluno.

Nelle serate successive, 16 e 17 giugno alle 20.45 (ingresso a invito), gli studenti della Scuola Ceron sono i protagonisti di una variegata antologia di balletti, tra classico, moderno e jazz che coinvolgono



Danza a Udine

tutti i livelli dei corsi di studio, propedeutici, principianti, inferiori, medi e avanzati.

La ricerca di nuove proposte performative attraverso diversi temi e stili coreografici, costituiscono il concetto di messa in

scena di questo Festival che coordina coreografie di: Paola Ceron, Elisabetta Ceron, Cinzia Pittia, Antonella Cosentino e dell'argentina Maria Victoria Ignomirriello, étoile internazionale e da alcuni mesi collaboratrice artistica della scuola e curatrice di alcune novità del festival.

Nel corso della manifestazione si esibiranno inoltre gli allievi che si sono distinti durante l'anno scolastico, vincendo il Concorso internazionale di Casarsa 2010 e il Concorso Internazionale Arti in scena 2009, a testimonianza del pregevole e sinergico lavoro portato avanti dai Maestri del centro di formazione udinese. Infine, il 27 giugno, la sede della scuola ospita il direttore e maître internazionale Luca Masala. Per informazioni chiamare 0432.601518 o info@ceron.it.

Alberto Rochira

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SEX AND THE CITY 2 17.00, 19.30, 22.00
con Sara J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL TEMPO CHE CI RIMANE 18.45, 21.00
Dal regista palestinese Elia Suleiman un gioiello raro ed emozionante. Con Elia Suleiman e Saleh Bakri. Cannes 2009.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

THE HOLE 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Vivi la paura in 3Dimensioni. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

L'ACCHIAPPADENTI 16.10, 18.05, 20.00, 22.00

SAW VI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

Sesto episodio della saga dell'enigmista.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.00, 18.05, 20.10
disponibile anche in versione originale.

SEX AND THE CITY 2 16.00, 18.45, 21.30
con Sarah Jessica Parker. Disponibile anche in versione originale.

U2 3D 20.15

Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

THE ROAD 22.15

Dal romanzo di Cormac McCarthy.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) 16.30, 20.00, 22.10
con Jake Gyllenhaal.

THE FINAL DESTINATION 3D 16.05

Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

ROBIN HOOD (in digitale) 17.40, 22.00

di Ridley Scott, con Russell Crowe.

Martedì 22 giugno ore 19.00 a Cinecity il più grande concerto metal della storia: in diretta da Sofia THE BIG FOUR LIVE: METALLICA, MEGADETH, SLAYER, ANTHRAX posto unico 12 € scalabili dalla CineRam.

In prevendita

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.00, 17.10, 18.30, 20.00, 21.15, 22.20

in programmazione dal 30 giugno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

LA NOSTRA VITA 17.00, 20.30

di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

THE LAST STATION 18.40, 22.10

con Christopher Plummer, Helen Mirren. La storia vera di Tolstoj nel film più premiato.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BRIGHT STAR 16.20, 18.20, 20.20, 22.15

Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della chiesa.

HUMPDAY, UN MERCOLEDÌ DA SBALLO 16.30, 20.20

Divertimento intelligente assicurato con la commedia che ha trionfato ai festival di Cannes, Sundance e Independent Spirit Awards.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 18.05, 22.00

dal romanzo di Stieg Larsson con Michael Nyqvist.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

THE HOLE 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

SAW VI 16.30, 22.20

ROBIN HOOD 18.00, 20.10

di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.30, 18.20

con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

THE ROAD 20.15, 22.15

con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».

■ **SUPER SOLO PER ADULTI** www.triestecinema.it

EXTREME PERVERSIONI 16.00 ult. 22.00

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO**

L'ERA GLACIALE 3 - IL RISVEGLIO DEI DINOSAURI 21.15

L'ultima esilarante avventura dei simpatici personaggi che vi faranno morire dalle risate. Domani: AMELIA, le gesta e gli amori della celebre aviatrix Amelia Earhart.

GRADO

■ **CRISTALLO**

ROBIN HOOD 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SEX AND THE CITY 2 18.00, 20.40

THE HOLE - PROIEZIONE IN DIGITAL 3D 18.10, 20.15, 22.15

IL SEGRETATO DEI SUOI OCCHI 17.30, 19.50, 22.10

Premio Oscar come miglior film straniero 2010.

LA PAPESSA 17.30, 20.00, 22.10

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore: NORD di Rune Denstad Langlo 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SAW VI 18.00, 20.10, 22.10

V.m. 14

COPIA CONFORME 20.00, 22.00

VENDICAMI 17.30, 20.00, 22.00

(Kinemax d'Autore - Ingresso prezzo unico 4,80 €.)

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Recensioni
DEL PUBBLICO
Le critiche ai film
scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti
in un solo clic

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI
Potete votare il film
o l'attore che preferite

Gallerie
fotografiche
Migliaia di immagini
degli attori più amati

RAI REGIONE

I mondiali di calcio visti da qui con la Radio a occhi aperti

Continuano le trasmissioni quotidiane in friulano con i due appuntamenti alle 12.20 e alle 15.15. La pillola anticoncezionale compie 50 anni. Oggi alle 11 Radio a occhi aperti fa il punto sulla situazione dei consultori in regione e sul grado d'informazione e diffusione della contraccezione. Alle 13.30 Donne al volante parla del potere delle parole nel perpetuare la discriminazione di genere. Alle 14 Storie del '900: al microfono il baritono Eno Mucchiutti, che ha conosciuto la ferocia nazista in ben quattro campi di concentramento. La diretta di domani mattina ci riporta ai giorni dei Longobardi, per scoprire molte curiosità sulla medicina e le abitudini sanitarie dell'epoca. Alle 13.30 la ventesima edizione del Festival Internazionale Udin e Jazz. Grandi star della musica creativa e d'improvvisazione in città per ricordare il grande artista degli Area, Demetrio Stratos. Alle 14 visita del Museo Archeologico di Cividale. Infine la conclusione del Concorso di Composizione "Città di Udine" riservato alla musica contemporanea. Mercoledì mattina "Impresa e creatività": come la crisi aguzza l'ingegno. Anche le fiabe sono servite all'impresa per cercare emozioni e idee utili per la strategia di mercato. Alle 13.33 per lo spazio dedicato al mondo dei giovani e della comunicazione, si parla, tra l'altro, dell'istituto internazionale dei diritti dell'uomo di Trieste e del suo rapporto con le scuole. Giovedì alle 11: i mondiali visti da qui. Con l'aiuto di Umberto Sarcinelli autore del libro "Balon" e dei campioni di ieri e di oggi uno sguardo al nostro rapporto con il pallone. Alle 13.33 secondo atto di Arlecchino, servitore di due padroni. A seguire, la rubrica Jazz & Dintorni presenta il duo Alessandra Franco - Sergio Giangaspero e un'anticipazione di Trieste Loves Jazz 2010. Venerdì alle 11 presentazione del libro "Serbia. La storia al di là del nome" di Stevan K. Pavlowitch. Nel pomeriggio le rubriche sulle novità sulla scena teatrale e musicale in regione. Sabato alle 11.30, appuntamento con Libri a nord est. Domenica alle 12.08 la prima puntata di "Tre musicisti e una città", sceneggiato radiofonico di Alba Noella Picotti centrato sulla vita di tre protagonisti della vita musicale dell'Ottocento triestino, i napoletani fratelli Ricci, Federico e Luigi e il figlio di quest'ultimo Luigino Stolz Ricci. Regia di Marisandra Calacione.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 11.05 GIOVANI E DISOCCUPAZIONE

Disoccupazione giovanile. Ma i trentenni di oggi sono tutti bambocconi? Molti sono costretti a rimanere a casa per mancanza di lavoro, per l'impossibilità di affittare un proprio appartamento, per la paura del futuro. Se ne parla a «Cominciamo Bene Estate», la trasmissione condotta da Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.

LA 7 ORE 7.00 L'AGENDA POLITICA

A Omnibus Marco Taradash, Marco Damilano (L'Espresso), Antonella Rampino (La Stampa), Daniele Bellasio (Issole24ore.it), Fabio Torriero (La destra delle Libertà) e Stefano Cappellini (Il Riformista) si confronteranno sull'agenda politica della settimana. Conduce il dibattito Andrea Pancani.

RAIUNO ORE 9.00 RENATO ZERO A TG1

Renato Zero è il protagonista de "L'intervista", l'appuntamento del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri. Vita privata e particolari inediti di quando era ragazzo. L'incontro nel corso della presentazione del suo dvd che contiene le canzoni e le immagini più belle della sua carriera.

RAITRE ORE 21.10 TORNA CIRCO MASSIMO

Questa estate tutti al circo. Rai 3 ripropone undici appuntamenti con gli spettacoli più prestigiosi del panorama europeo. Filippa Lagerback conduce la prima puntata, con le esibizioni tra le altre di Michale Errani con i suoi elefanti e Emanuele in un insolito numero di «ombrello aereo».

I FILM DI OGGI

NON TI MUOVERE di Sergio Castellitto con Sergio Castellitto, Penelope Cruz, Claudia Gerini
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2004)

CANALE 5 21.10

Un chirurgo vede arrivare nell'ospedale dove lavora, proprio sua figlia, in coma a seguito di un incidente stradale. Nel corso del lungo intervento, Timoteo, disperato, svela sé stesso, confessando, in un immaginario dialogo con la figlia, un segreto doloroso: la storia, di un amore extraconiugale potente e viscerale.

BARBIE E L'AVVENTURA NELL'OCEANO di Adam L. Wood
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2010)

ITALIA 1 21.10

Barbie è Merliah, una campionessa di surf di Malibu. Pensa di essere una ragazza come tutte le altre ma in realtà è una sirena.

VALMONT di Milos Forman con Annette Bening, Meg Tilly, Colin Firth, Fairuza Balk
GENERE: DRAMMATICO (Fra/GB, 1989)

LA 7 21.10

Nella Parigi del 1870 la marchesa di Merteuil e il visconte di Valmont congiurano per indurre all'adulterio Madame de Tourvel e far perdere la verginità all'ingenua Cécile. Dal romanzo epistolare in 175 lettere Les liaisons dangereuses (1782) di Choderlos de Laclos che ispirò Relazioni pericolose (1960 e 1988).

SOTTO ACCUSA di Jonathan Kaplan con Jodie Foster, Kelly McGillis, Carmen Argenziano
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1988)

RETE 4 23.15

Sarah, cameriera sgallettata di dubbia moralità e di pimpante sessapaggino, viene violentata in un bar, su un flipper.



NOI DURI di Camillo Mastrocinque con Totò, Paolo Pannelli, Scilla Gabel, Fred Buscaglione
GENERE: COMICO (Italia, 1960)

LA 7 14.05

Fred Bombardone, tenente dell'Fbi, s'infiltra in un night-club malfamato come jazzista per smascherare una banda di trafficanti di droga al comando dell'Algerino. Uno dei 6 film di Totò del 1960, ma fa solo una macchietta. La vera star è Buscaglione, già morto quando il film uscì. Gradevole parodia dei polizieschi di Eddie Constantine.

GLI IMPENITENTI di Martha Coolidge con Jack Lemmon, Dyan Cannon, Walter Matthau
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

RETE 4 16.45

In una nave da crociera verso i Tropici viaggiano due arzilli settantenni sono decisi a spassarsela in compagnia di vispe coetanee.



Rai 1 RAIUNO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.05 Tg della Storia.
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.40 Un ciclone in convento.
12.35 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 4.
15.45 Speciale Azzurri - Il Mondiale 2006 che non avete mai visto
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Mondiale Rai Sprint.
18.45 L'eredità.
19.55 Telegiornale
20.10 Campionati Mondiali di Calcio 2010

20.30 CALCIO
> Italia - Paraguay Mondiali 2010
I campioni del mondo affrontano la prima partita del mondiale 2010.

23.05 Tg 1
23.20 Rai Sport Mondiali.
Con Jacopo Volpi.
01.00 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.10 Rewind - Visioni Private.
Con Cinzia Tani.
02.40 Rainotte

Rai 2 RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.15 Ricominciare
06.40 Tg2 Si viaggiare
07.00 Sorgente di vita
07.30 Cartoon Flakes
10.10 Tutti odiano Chris
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg2 Costume e società
11.00 Tg 2 Eat Parade
11.10 Nonosoldi
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Dribbling Mondiale.
14.30 Ghost Whisperer.
15.15 Squadra Speciale Colonia
16.00 La Signora del West
16.50 Las Vegas
17.35 Art Attack
18.00 Tom & Jerry Tales
18.25 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 Mondiale Sera.
20.00 Classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM
> Heartbreakers - Vizio di famiglia
Con S. Weaver
Madre e figlia cercano di truffare uomini ricchi...

23.15 TG 2
23.30 Liberty Stand Still.
Film (thriller '01).
Di Kary Skogland.
Con Tanya Allen, Linda Fiorentino, Hart Bochner.
01.00 Tg Parlamento
01.10 Protestantesimo
01.40 Almanacco
01.45 Mete 2
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Lost by night.

Rai 3 RAITRE

07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Cult Book.
08.10 La Storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Tu sei il mio destino.
Film (commedia '54).
Con Frank Sinatra.
11.05 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.05 La tv dei ragazzi
16.30 Pomeriggio sportivo New York
17.15 Doc Martin.
18.05 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 SHOW
> Circo Massimo
Con Filippa Lagerback
L'affascinante mondo del circo in uno show...

23.10 Survivors.
Con Julie Graham.
00.00 Tg3 Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi: Video-flash
20.30 TGR
20.50 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.00 Jokaj
07.15 Il fuggitivo
09.10 Balco
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico Carabinieri
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - Il meglio di.
Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.15 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines
E Robert Newman.
16.45 Gli impenitenti.
Film (commedia '97).
Di Martha Coolidge.
Con Jack Lemmon, Walter Matthau, Dyan Cannon.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 TELEFILM
> Commissario Navarro
Con R. Hanin
Un nuovo caso da risolvere per il commissario parigino...

23.10 I bellissimi di R4
23.15 Sotto accusa.
Film (drammatico '88).
Di Jonathan Kaplan.
Con Jodie Foster, Kelly McGillis, Bernie Coulson.
01.20 Tg4 - Rassegna stampa
01.35 Vivere meglio.
Con Fabrizio Trecca.
02.42 Lola Colt.
Film (western '68).
Di Siro Marcellini.
Con Lola Falana, Peter Martell.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Mete 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente soli
09.11 Il mistero del lupo.
Film Tv (avventura '06).
Di Raimo O. Niemi.
Con Tia Talvisara, Janne Saksela.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Mete 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.46 Ritorno alla natura.
Film Tv (avventura '09).
Di Bradford May.
Con Jonathan Silverman, Peter Strauss, Dedee Pfeiffer.
17.45 A gentile richiesta.
Con Barbara D'urso.
20.00 Tg5 / Mete 5
20.31 Velone.
Con Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> Non ti muovere
Con P. Cruz
Timoteo ripercorre la sua relazione extraconiugale dopo l'incidente della figlia.

23.40 Non prendere impegni stasera.
Film (drammatico '06).
Di Gianluca Maria Tavarelli.
Con Giorgio Tirabassi, Paola Cortellesi, Patricia Clarkson.
01.30 Tg5 notte
01.59 Mete 5
02.00 Velone.
Con Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Highlander

ITALIA1

06.10 Listen up
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Capogiro
11.20 Grey's anatomy.
12.25 Studio aperto
12.58 Mete 5
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Camera café.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I Simpson
15.00 Champs 12
16.00 Blue water high
16.30 H20
17.00 Chante!
17.25 Kilari
17.40 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Mete 5
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Barbie e le tre moschettiere.
Film Tv (animazione '09).
Di William Lau

21.10 FILM
> Barbie e l'avventura nell'oceano
Di W. Lau
Il mondo fatato di Barbie si dipinge con il blu dell'oceano.

22.45 Semplicemente irresistibile.
Film (commedia '99).
Di Mark Tarlov.
Con Sarah Michelle Gellar, Sean Patrick Flanery, Patricia Clarkson.
00.45 Pokermania
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Moonlight
02.40 Buffy, l'ammazza vampiri

LA7

06.00 Tg La 7
06.05 Mete 5
06.10 Oroscopo
06.15 Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPoroso
10.35 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 Noi duri.
Film (commedia '60).
Di Camillo Mastrocinque.
Con Fred Buscaglione, Totò, Paolo Pannelli, Scilla Gabel.
16.05 Cuore d'Africa
18.05 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo - Diario
Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> Valmont
Con Colin Firth
Una nobile scopre che il suo amante sposerà una quindicenne vergine...

23.40 Cold Squad
00.25 Tg La7
00.45 Movie Flash
00.50 Allonsanfan.
Film (drammatico '74).
Di Vittorio Taviani.
Con Marcello Mastroianni, Lea Massari, Laura Betti.
02.55 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
03.35 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
03.40 CNN News

SKY 1

06.25 Star Trek - Speciale
06.45 Tesoro, sono un killer.
Film (commedia '09).
Con R. Kavanian
08.40 Crossing Over.
Film (drammatico '09).
Con H. Ford A. Judd.
10.35 Eagle Eye.
Film (thriller '08).
Con S. LaBeouf
12.35 Transformers - Speciale
12.55 Largo Winch.
Film (avventura '08).
Con T. Sisley
K. Scott Thomas.
14.50 Revolutionary Road.
Film (drammatico '08).
Con L. DiCaprio
K. Winslet.
16.55 Bible Code - Il segreto della Bibbia.
Con C.S. Hagen
18.40 Traitor - Sospetto tradimento.
Film (drammatico '08).
Con G. Pearce
20.40 Sky Cine News

21.00 FILM
> La ragazza del mio migliore amico
Con K. Hudson
Un ragazzo lasciato dalla sua donna, chiede aiuto ad un amico...

22.50 Natale a Rio.
Film (commedia '09).
Con C. De Sica
00.50 Crossing Over.
Film (drammatico '09).
Con H. Ford A. Judd.
02.45 Bible Code - Il segreto della Bibbia.
Con C.S. Hagen
04.25 Transformers - Speciale
04.45 Tesoro, sono un killer.
Film (commedia '09).

SKY 3

14.05 Turner e il casinò.
Film (commedia '89).
Con T. Hanks
15.45 Piccolo grande eroe.
Film (animazione '06).
17.15 Star Trek - Speciale
17.35 Il bambino con il pigiama a righe.
Film (drammatico '08).
Con A. Butterfield
19.15 L'era glaciale.
Film (animazione '02).
20.40 Transformers - Speciale
21.00 Il mio finto fidanzato.
Film (sentimentale '09).
Con M.J. Hart
22.35 Turner e il casinò.
Film (commedia '89).
Con T. Hanks
00.35 Un lupo per amico.
Film (avventura '03).
Con J. Boracco Braaten

SKY MAX

14.40 Earthstorm.
Film (fantascienza '06).
Con S. Baldwin
16.15 Long Weekend.
Film (thriller '08).
Con J. Caviezel
17.50 Kung Fu Killer Vol. 1.
Film (azione '08).
Con D. Carradine
19.25 Underworld: la ribellione del Lycans.
Film (horror '09).
Con M. Sheen R. Mitra.
21.00 Giochi di potere.
Film (azione '92).
Con H. Ford S. Bean.
23.00 Quantum of Solace.
Film (azione '08).
Con D. Craig
00.50 Underworld: la ribellione del Lycans.
Film (horror '09).
Con M. Sheen R. Mitra.

SKY SPORT

06.00 Magazine
06.30 Serie A review
09.30 Serie A review
12.30 Calciomercato Speciale Mondiali
13.00 Numeri Serie A
14.00 I Signori del Calcio
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 I Signori del Calcio
19.00 Futbol Mundial
19.30 Magazine
20.30 Calcio: Una partita
22.30 Magazine
00.00 Calciomercato Speciale Mondiali (live)
01.00 Calcio: Una partita
03.00 Serie A review

MTV

07.00 News
07.05 Biorhythm
08.30 Hitlist Italia
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 30 Seconds to Mars
13.30 The City
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 Jersey shore
16.30 Only Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 Jersey shore
21.00 Frankd
21.30 Nitro Circus
22.30 Slips
22.30 Blue Mountain State
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.30 Hi Shredability
13.55 DeeJay TG
14.00 Via Massena
14.30 DeeJay Hits
15.55 DeeJay TG
16.00 DeeJay Hits
19.30 DeeJay TG
19.35 Via Massena
20.05 The Club
20.35 Hi Shredability
21.00 Quelli che guardano le partite
22.30 Via Massena
23.00 Hi Shredability
23.30 The Lift
01.30 The Flow (Only video)
02.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Detective per amore
10.35 Novicento contro Luce
11.25 Camper flash
12.00 Tg 2000 Magazine
12.45 Hard Trek
13.15 Videomotori
13.30 Il notiziario Meridiano
14.05 ...Animali amici miei.
15.05 Trofeo di danza
Regione FVG: Edizione 2010 Edizione 2010
16.00 Tg 2000
17.00 K2
19.00 Ritmo in Tour: La tv dei viaggi
19.30 Il notiziario Sèrale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Sport estate.
20.30 Il notiziario regione
La grande prugna.
Film (commedia '99).
22.45 Pagine e fotogrammi
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Triestina - Padova: Incontro Play Out

■ Capodistria
13.25 Campionati mondiali 2010: Olanda-Danimarca
15.30 Zoom
15.55 Campionati mondiali 2010:
Giappone-Kamerun
18.00 Informazioni in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Peccati di gola
19.50 Est Ovest
20.15 Gioca e vinci
20.25 Campionati mondiali 2010: Italia-Paraguay
21.15 Gioca e vinci
21.30 Campionati mondiali 2010: Italia-Paraguay
22.30 Gioca e vinci
22.30 Tuttoggi
22.45 Programmi in lingua slovena
23.15 Primorska Kronika
23.35 Sportna Mreza
00.05 Vreme
00.10 Tv Transfrontaliera

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L' economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch' io sport (Dentro i Mondiali); 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di Borsa; 10.36: A tu per tu; 11.00: GR 1; 11.05: La bellezza contro le malie; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.21: Gol d'Africa - Le partite dei Mondiali; 13.30: Olanda - Danimarca; 14.00: GR 1; 15.30: GR 1 - Affari; 15.42: Quotidiano azzurro; 16.00: Giapponese - Cameroon; 16.49: GR 1; 18.00: GR 1; 18.08: Avventura Mondiale; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 20.30: Italia - Paraguay; 21.19: GR 1; 22.24: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 23.00: GR 1; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Geomondiali; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L' uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le malie; 1.15: La notte di radio; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radio 1; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.10: Chiambrettopoli; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.04: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.05: Io Chiara e l'oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: Radio 1 Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Mediterroni; 15.55: Traffic; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 18.00: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.25: Befana Befana; 21.19: GR 2; 22.00: GR 2; 22.35: Moby Dick 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento. Antepremiere musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. La Costituzione; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hotword Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Teatro di Radio3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuè o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino - Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Omero: Odissea - 6.a pt; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica del giorno; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarioletto musica; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.
06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprema Gr; il meteo e la viabilità; 07.15: Il meteo del mattino; Sport Bubbling; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: La traversa; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, Tv, chiama; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Glocal; 12.00: Anticipazione Gr; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.28: il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita show; 18.30: Notizie

OGGI IN ITALIA



NORD: condizioni di instabilità su tutte le aree alpine e prealpine con fenomeni temporaleschi associati in estensione alle aree Pedemontane. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni di bel tempo su tutte le regioni, salvo un graduale aumento della nuvolosità che causeranno locali precipitazioni sull'isola. **SUD E SICILIA:** soleggiato ovunque associato a locali piovaski pomeridiani.

DOMANI IN ITALIA



NORD: condizioni di tempo perturbato su tutte le regioni con fenomeni temporaleschi diffusi che localmente potranno essere di forte intensità. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Sardegna con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso ma con passaggi nuvolosi poco significativi che risulteranno più compatti sul settore tirrenico.

TEMPERATURE

IN REGIONE

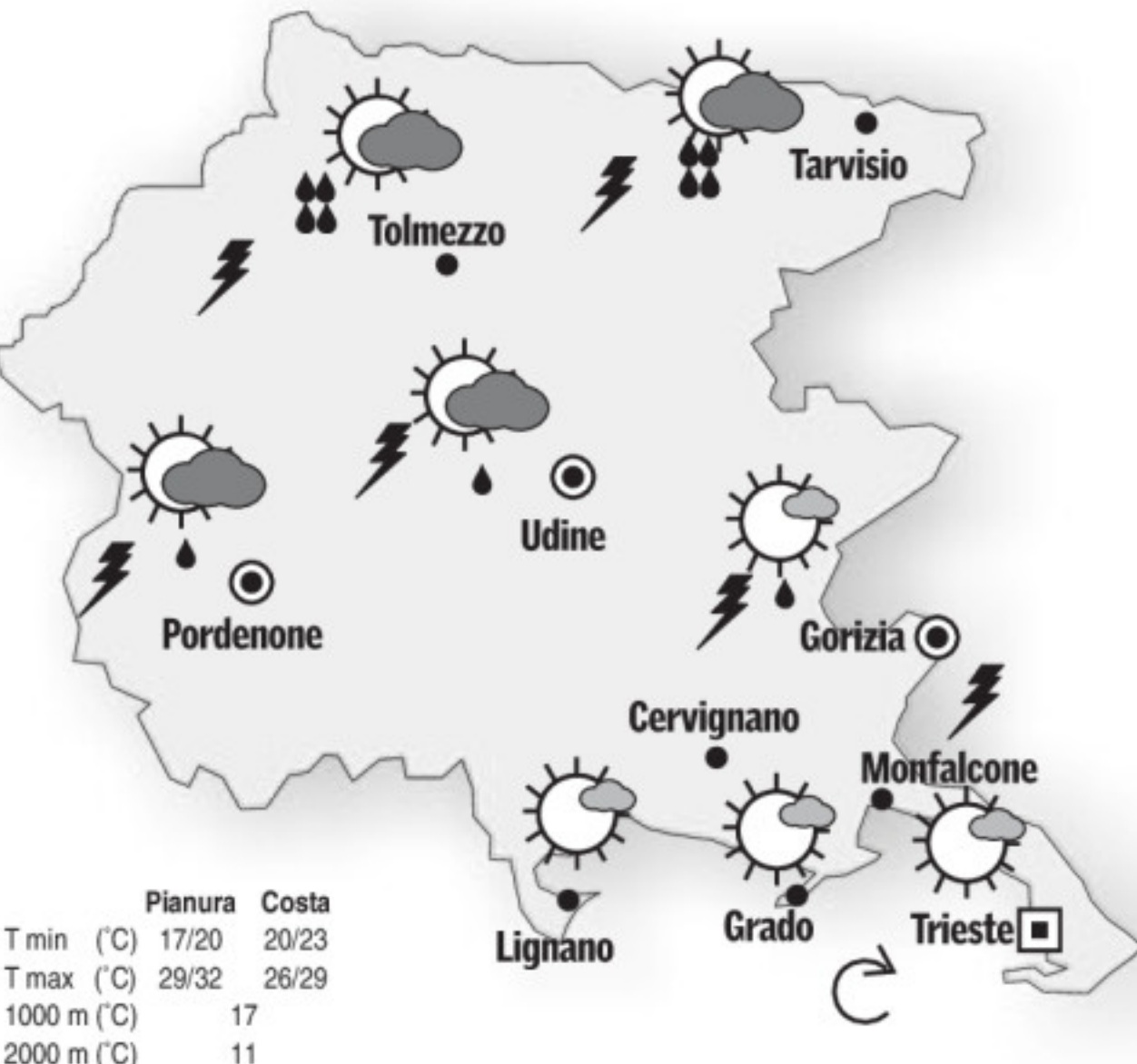
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	22,4	26,5
Umidità	77%	
Vento (velocità max)	9 km/h da W	
Pressione	stazionaria 1012,0	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	16,9	28,3
Umidità	61%	
Vento (velocità max)	7 km/h da SW	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	17,5	29,0
Umidità	50%	
Vento (velocità max)	11 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	21,7	26,5
Umidità	75%	
Vento (velocità max)	10 km/h da SW	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	17,4	28,9
Umidità	59%	
Vento (velocità max)	6,4 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	17,4	29,0
Umidità	54%	
Vento (velocità max)	17 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	18,7	29,6
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	8 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGERO	15	24
ANCONA	18	26
AOSTA	12	21
BARI	22	29
BERGAMO	20	29
BOLOGNA	22	30
BOLZANO	20	30
BRESCIA	20	28
CAGLIARI	20	24
CAMPOBASSO	23	29
CATANIA	18	29
FIRENZE	21	27
GENOVA	21	23
IMPERIA	17	21
L'AQUILA	16	29
MESSINA	23	30
MILANO	20	28
NAPOLI	20	30
PALERMO	20	24
PERUGIA	16	28
PESCARA	21	28
PISA	18	25
R. CALABRIA	20	27
ROMA	18	26
TARANTO	21	26
TORINO	16	23
TREVISO	20	30
VENEZIA	21	28
VERONA	22	30

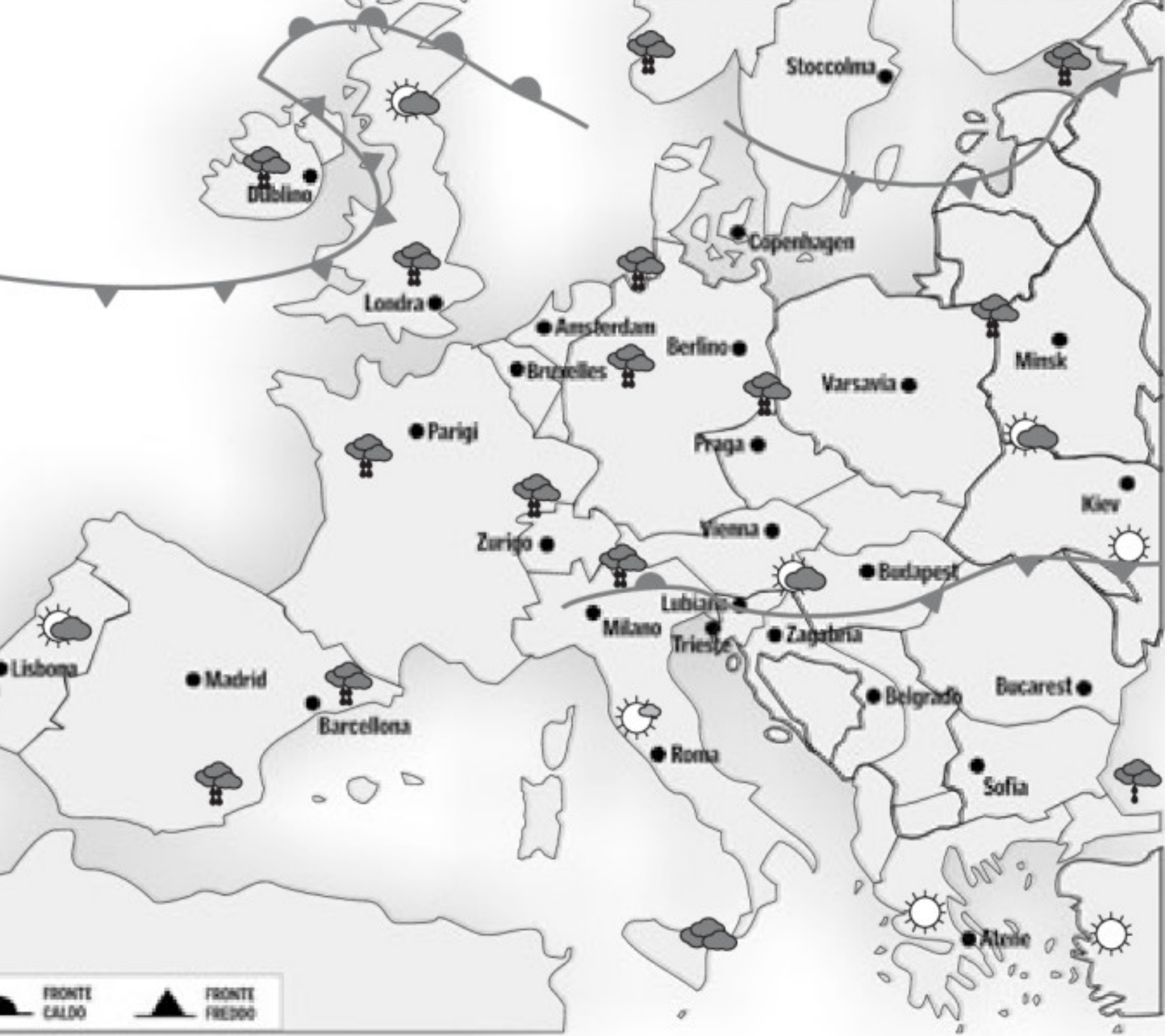
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su pianura e costa avremo cielo poco nuvoloso, variabile in montagna dove nel pomeriggio saranno probabili dei rovesci o temporali, più frequenti in Carnia e Prealpi Carniche. Qualche locale rovescio o temporale potrebbe interessare anche la pianura e il Carso. Caldo afoso in pianura e brezza sulla costa. In serata peggioramento con temporali diffusi.

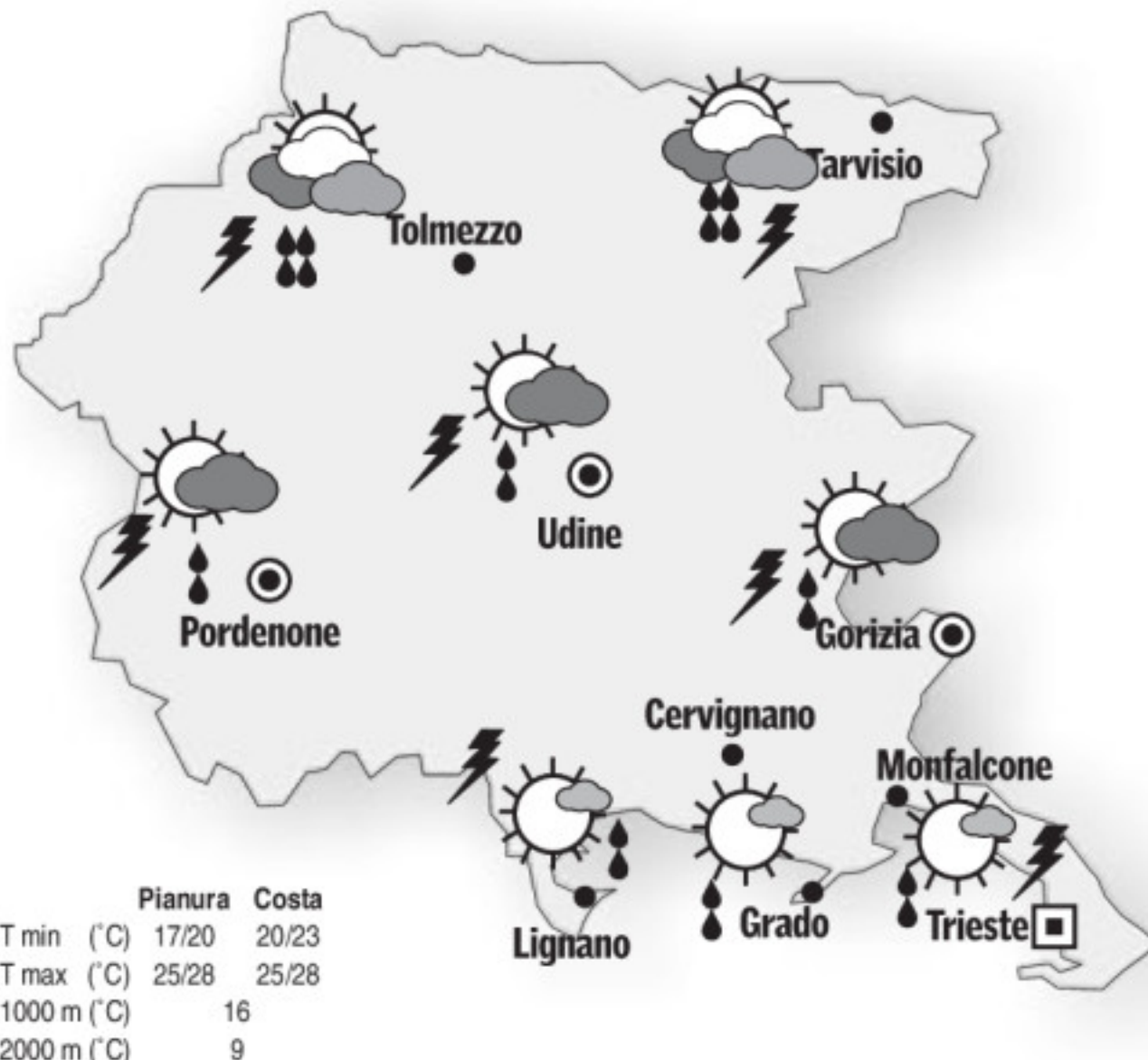
OGGI IN EUROPA



L'Anticiclone delle Azzorre si allungherà verso alte latitudini e si spingerà fino ai mari che bagnano l'Islanda, l'alta pressione bloccherà il flusso delle correnti occidentali impedendo a nuove perturbazioni atlantiche di raggiungere il nostro continente. L'Anticiclone Africano si spingerà dalla Libia verso l'Italia centrale e la Penisola Balcanica, facendo sentire la sua influenza, in particolare in termini di caldo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Nella notte e di primo mattino cielo coperto con piogge abbondanti e temporali su tutta la regione. In mattinata miglioramento con ampie schiarite su bassa costa mentre sulle altre zone il cielo rimarrà più variabile con qualche rovescio temporalesco. Nel pomeriggio ampie schiarite.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,9	3 nodi S-O	23.13 +43	5.31 -68
MONFALCONE	calmo	23,5	2 nodi S-S-O	23.18 +43	5.36 -68
GRADO	mosso	23,6	10 nodi S-S-O	23.38 +39	5.56 -61
PIRANO	quasi calmo	24,1	5 nodi S-S-O	23.08 +43	5.26 -68

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	27	LUBIANA	14	31
AMSTERDAM	9	18	MADRID	13	17
ATENE	20	36	MALTA	20	28
BARCELONA	17	24	MONACO	17	26
BELGRADO	25	35	MOSCA	17	30
BERLINO	11	20	NEW YORK	19	28
BONN	5	19	NIZZA	18	23
BRUXELLES	7	20	OSLO	10	13
BUCAREST	17	34	PARIGI	11	20
COPENHAGEN	11	17	PRAGA	11	28
FRANCOFORTE	11	24	SALISBURGO	15	22
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	18	32
HELSINKI	10	14	STOCOLMA	11	15
IL CAIRO	23	32	TUNISI	19	28
ISTANBUL	20	30	VARSAVIA	14	28
KLAGENFURT	14	27	VIENNA	18	30
LISBONA	16	21	ZAGABRIA	19	33
LONDRA	11	20	ZURIGO	16	22

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Fate in modo che un malinteso senso dell'orgoglio non vi impedisca di afferrare una buona occasione nel lavoro. Rinuncerete anche ad un consistente vantaggio economico.

TORO
21/4 - 20/5

Godete del pieno favore degli astri. Nel lavoro i risultati saranno abbastanza soddisfacenti e noterete anche un miglioramento nelle vostre faccende personali. Intuizioni.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta. Accettate un invito.

CANCRO
21/6 - 22/7

Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

LEONE
23/7 - 22/8

Risentite delle fatiche della settimana, specialmente durante la mattinata. Non prendete impegni e per distarvi occupatevi di qualche faccenda familiare di poco conto.

VERGINE
23/8 - 22/9

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrappunti. Sono favoriti gli incontri. I rapporti sentimentali subiranno un impulso positivo: datevi da fare. Tempestività.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. Non forzate nulla, aspettate qualche giorno prima di prendere una decisione.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Curate molto i rapporti sociali, ma anche la famiglia ha bisogno di voi. Grazie all'aiuto degli astri risolverete un problema legato alla casa. Serata divertente ed insolita.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Avrete più estro creativo e fascino personale, pertanto i rapporti con gli altri saranno facili e piacevoli. Inoltre ci sarà per voi la possibilità di migliorare la posizione economica.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un amico che aveva perso di vista.

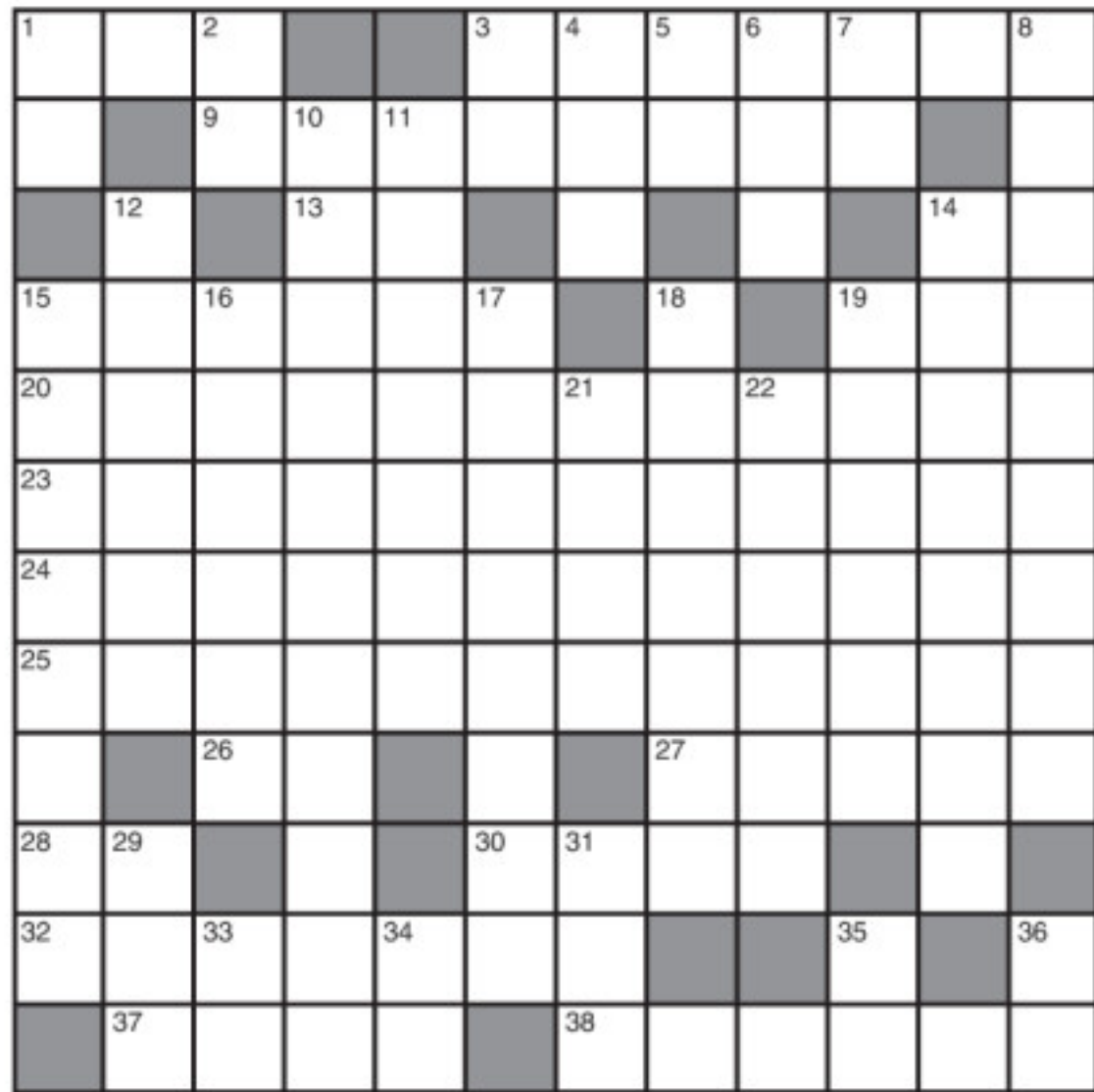
AQUARIO
20/1 - 18/2

Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico che vi è caro.

PESCI
19/2 - 20/3

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità cambieranno il corso della vostra vita.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Che dolore al muscolo lombare!
Da quando l'ho contratto, come un nodo mi sento nella vita e poiché questo comporta un'affezione assai marcata, passo gran parte del mio tempo a letto.
«Abbi fede!» mi dicono. Certo, ma se sapeste che luna mi è venuta!

SCARTO INIZIALE (6/5)
Perché fa il cascamento?
Non gli manca l'ardore ed è brillante (questo lo noto spesso di riflesso), ma mi chiedo che utile ne ha e quale il suo interesse poi sarà.

Fan Radar

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 La minima giocata a poker - 3 Boris che è stato Frankenstein sullo schermo - 9 Si cerca di afferrarlo per non cadere - 13 Precede il sigma - 14 Pubbliche Relazioni - 15 Lontani nel tempo o nello spazio - 19 Vecchia moneta coniata in Perù - 20 Che non si possono correggere - 23 Come zar iniziò il processo che portò alla servitù della gleba - 24 Uccise con Armodio il tiranno Ipparco - 25 Il nome dato ai sostenitori del generale Perón - 26 Il dittongo di giugno - 27 Carte importanti nel bridge - 28 Attardarsi in centro - 30 Forma il lago di Costanza - 32 L'Italia in tempi antichissimi - 37 La schiava egizia di Sara - 38 Il commediografo del Miles gloriosus.

VERTICALI: 1 Casa senza eguali - 2 Punta di scarpa - 3 Le prime di Kissinger - 4 Ha un piccolo foro - 5 Due nel carrello - 6 Così è detta la Taylor - 7 Sono in ottone e in oro - 8 Furono governati dagli Ordelaffi - 10 Commistione tra i sessi - 11 Diritto di comandare - 12 Una voce della lirica - 14 Lo sorvolò Nobile - 15 Ripetere per conferma - 16 Il casato del Caravaggio - 17 Pieni, affollati - 18 Un ballo in voga anni fa - 19 Riunione vescovile - 21 I colleghi di Paolo Renier - 22 Un combustibile in bombola - 29 Un importante acido (sigla) - 31 Iniziali dello scrittore Poe - 33 Biblico re di Bashan - 34 Dopo QQ - 35 Il principio di Eulero - 36 Chiusura in rosso.

LE SOLUZIONI DI IERI

Raddoppio di consonanti:
ASILO, ASSILLO.

Lucchetto:
SALUTI, L'UTILITÀ= SALITA.



VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL

Fujitsu General Limited

AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

HITACHI

SANYO

Certificazione qualità
ISO 9001:2000

Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo

Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati
con rate a Tasso 0%

VECTA

via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

In offerta da noi.

Dal 14 al 19 giugno

QUALITÀ
**Passo
dopo
Passo**
DESPAR



Lonza
di Suino a Tranci
€ 4,99
al kg

Lonza di Suino
Passo dopo Passo.
Qualità selezionata,
convenienza garantita.

Magnum Algida.
Rinfresca la tua estate,
a un prezzo da brivido.



Magnum
Algida
Classico - Mandorle - Pistacchio
€ 2,19
al pz.

*Ogni giorno
al tuo fianco.*

DESPAR 
Uno di famiglia.

EUROSPAR 
Il Supermercato di casa tua.

INTERSPAR 
Oltre la convenienza.